

## APPENDICI

PAGINA BIANCA

APPENDICE PRIMA

I BILANCI DI COMPETENZA  
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- A) *Il bilancio dello Stato. – B) I bilanci delle Aziende autonome.*  
C) *La finanza degli Enti locali e delle Regioni.*

PAGINA BIANCA

## A) IL BILANCIO DELLO STATO

### a) La gestione di competenza.

1. — Le previsioni iniziali per l'esercizio 1967 recavano una eccedenza delle entrate tributarie ed extra-tributarie sulle spese correnti di 487,9 miliardi mentre per l'insieme delle entrate e delle spese si registrava un disavanzo di 1.164,1 miliardi.

Sulla base dei dati provvisori in atto disponibili la gestione si chiude con un sensibile miglioramento. L'eccedenza delle entrate tributarie ed extra-tributarie sulle spese correnti si stabilisce infatti in 877,0 miliardi, con un miglioramento rispetto alle previsioni di 389,1 miliardi, e il disavanzo complessivo in 996,3 miliardi, con una flessione di 167,8 miliardi. Tali risultati emergono dalla tabella n. 171, nella quale i dati relativi agli esercizi dal 1963-64 al 1967 sono esposti nei modi stabiliti dalla legge 1° marzo 1964, n. 62, resi omogenei per l'intero periodo sulla base dei criteri di classificazione ora in atto.

L'evoluzione esposta dai due risultati differenziali — il primo dei quali, è noto, si identifica con sufficiente approssimazione nel risparmio pubblico — è suscettibile, peraltro, di modifiche, anche rilevanti, in sede di elaborazione del conto consuntivo.

Giustificano tali modifiche, che verosimilmente opereranno in senso migliorativo, i diversi ritmi che solitamente caratterizzano le entrate e le spese nella fase di definizione del rendiconto.

**TABELLA N. 171. — Andamento del bilancio dello Stato**

(milioni di lire)

ESERCIZI	Entrate tributarie e extra-tributarie	Spese correnti	Differenza	Entrate complessive	Spese complessive	Differenza
1963-64 (a) .....	5.966.043	5.332.225	+ 633.818	6.432.876	6.781.611	— 348.735
Luglio-dicembre 1964 (a) ....	3.161.068	2.854.166	+ 306.902	3.262.019	3.614.120	— 352.101
1965 (a) .....	6.862.210	6.353.731	+ 508.479	7.724.189	8.463.789	— 739.600
1966 (a) .....	7.453.596	7.032.101	+ 421.495	9.542.841	9.516.539	+ 26.302
1967 (b) .....	8.244.333	7.367.321	+ 877.012	9.334.820	10.331.143	— 996.323

(a) Dati di consuntivo parificati dalla Corte dei Conti,  
(b) Dati finali provvisori.

Per le entrate sono determinanti al riguardo i maggiori accertamenti, soprattutto nell'ambito dei proventi fiscali, mentre per le spese i fattori sono contrapposti e più difficilmente valutabili nella loro entità, essendo connessi da un lato con le economie di consuntivo e dall'altro con gli impegni a calcolo — in assenza di una effettiva obbligazione nei confronti dei terzi — interessanti soprattutto le spese in conto capitale, in forza della facoltà di cui all'art. 36 della legge di contabilità di Stato.

I risultati esposti dalla gestione 1967, ancorchè provvisori, segnano una inversione nel processo di erosione del risparmio pubblico che si è manifestato dal 1963-64: il livello raggiunto dal risparmio nel trascorso 1967 è, infatti, il più alto dell'intero periodo in termini assoluti, mentre in termini relativi eguaglia quello del 1963-64 come emerge dall'andamento del rapporto fra le entrate e le spese che concorrono a determinarlo.

Esercizio 1963-64 .....	111,9 %
Periodo luglio-dicembre 1964 .....	110,8 %
Esercizio 1965 .....	108,0 %
Esercizio 1966 .....	106,0 %
Esercizio 1967 .....	111,9 %

2. - All'origine dell'aumento registrato nel 1967 dal risparmio pubblico in sede di dati provvisori di consuntivo, rispetto a quello risultante dalle previsioni iniziali di bilancio (miliardi 877,0 in confronto a miliardi 487,9 con un incremento del 79,7 %), sta soprattutto l'aumento del gettito delle entrate tributarie ed extra-tributarie, solo in parte assorbito dall'aumento delle spese di parte corrente. Mentre tali entrate presentano, infatti, un aumento di 527,3 miliardi, le spese correnti sono cresciute soltanto di 138,2 miliardi.

Due, fra diversi oggetti di esame più avanti, i fattori principali di siffatta evoluzione: dal lato delle entrate, l'incidenza degli inasprimenti fiscali disposti sul finire del 1966 — e riverberatisi sul 1967 in tutta la loro interezza — per sovvenire alle esigenze delle alluvioni dell'autunno 1966; dal lato delle spese, l'alleggerimento conseguito alla mancata proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali che non si è ritenuto più di riproporre dopo due anni e mezzo di applicazione.

Rilevante, ma comunque di gran lunga inferiore al 1966, il ricorso all'indebitamento per finanziare, in concorso con il risparmio realizzato, le spese del conto capitale nell'intento precipuo di sostenere e di accrescere il volume degli investimenti. Una parte dei mutui è ancora occorsa peraltro, in ottemperanza a disposizioni legislative, per sopperire ad esigenze di parte corrente.

In complesso, il bilancio ha mutuato durante il 1967 dal mercato finanziario una somma netta di 497,7 miliardi; una somma che non ha consentito tuttavia di riequilibrare, come nel 1966, le consistenze complessive delle entrate e delle spese che nel loro insieme espongono — come si è visto — una differenza passiva di 996,3 miliardi.

L'entità dei flussi relativi alle accensioni ed ai rimborsi di prestiti e l'evoluzione che essi presentano nel periodo esaminato sono esposti nella tabella 172, nella quale per ciascuno

TABELLA N. 172. - **Andamento del bilancio dello Stato secondo le operazioni finali e di indebitamento**  
(miliardi di lire)

ESERCIZI	Operazioni finali di bilancio			Operazioni di accensione e rimborso di prestiti			In complesso		
	Entrate	Spese	Differenze	Entrate	Spese	Differenze	Entrate	Spese	Differenze
1963-64.....	5.993,8	6.509,6	— 510,8	434,1	272,0	— 162,1	6.432,9	6.781,6	— 348,7
Luglio-dicembre 64	3.178,8	3.571,7	— 392,9	83,2	42,4	— 40,8	3.262,0	3.614,1	— 352,1
1965 .....	7.005,5	8.217,2	— 1.211,7	718,7	246,6	— 472,1	7.724,2	8.463,8	— 739,6
1966 .....	7.900,0	9.052,9	— 1.152,9	1.642,8	463,6	— 1.179,2	9.542,8	9.516,5	+ 26,3
1967 .....	8.426,0	9.920,0	— 1.494,0	908,8	411,1	— 497,7	9.334,8	10.331,1	— 996,3

degli esercizi dal 1963-64 al 1967 è data altresì distinta indicazione delle operazioni che possono qualificarsi come finali o proprie del bilancio, e dei connessi risultati differenziali.

Come dianzi sottolineato, le accensioni ed i rimborsi di prestiti hanno raggiunto nel 1967 un livello meno elevato di quello del 1966.

Le estinzioni debbono l'ammontare di 411,1 miliardi soprattutto all'impegno assunto per il rimborso di 309,6 miliardi relativo ai buoni del Tesoro poliennali di scadenza 1° gennaio 1968 (l'operazione sotto il profilo della cassa si concretterà peraltro nel successivo esercizio) e all'ammortamento per 48,5 miliardi dei mutui concessi per finalità varie dal Consorzio di credito per le opere pubbliche.

Le assunzioni di mutui sono ascese, a loro volta, a 908,8 miliardi, costituiti:

- per miliardi 548,8 da debiti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche;
- per miliardi 231,5 da titoli di debiti redimibili diversi;
- per miliardi 113,2 da certificati di credito;
- per miliardi 14,3 da emissione di monete e biglietti di Stato;
- per miliardi 1,0 da anticipazioni della Cassa depositi e prestiti.

3. - Quanto alle operazioni finali, le risultanze del 1967 mostrano un'ulteriore sensibile espansione delle relative consistenze attive e passive.

Sempre sulla base dei dati provvisori di consuntivo di cui al momento si dispone, le entrate si sono stabilite per l'esercizio testè decorso in 8.426 miliardi e le spese in 9.920 miliardi con un disavanzo, quindi, di 1.494 miliardi. Più precisamente, rispetto all'esercizio precedente l'entrata è aumentata di 526 miliardi (6,7 %) e la spesa di 867,1 miliardi (9,6 %), dando così luogo ad un maggior disavanzo rispetto all'esercizio 1966 di 341,1 miliardi. L'evoluzione di tale situazione deficitaria è più chiaramente apprezzabile se riguardata in termini relativi con riferimento alla quota di spese coperte da entrate, quota che per ciascuno degli esercizi dal 1963-64 al 1967 si stabilisce come segue:

Esercizio 1963-64 .....	92,2 %
Periodo luglio-dicembre 1964 .....	89,0 %
Esercizio 1965 .....	85,3 %
Esercizio 1966 .....	87,3 %
Esercizio 1967 .....	84,9 %

Nel valutare il risultato differenziale del 1967, che manifesta un appesantimento nei confronti degli esercizi precedenti, è da tenere inoltre presente che su di esso ha agito in senso attenuativo la nota legge 27 febbraio 1955, n. 64, la quale dispone l'acquisizione dei mezzi di copertura all'esercizio nei quali essi vengono reperiti e l'imputazione della spesa alla competenza dell'esercizio nel quale il provvedimento si perfeziona: a fronte di un gravame di 102 miliardi ricevuti dalla gestione precedente, il 1967 ne trasferisce 382 a quella successiva.

In senso attenuativo per un importo di 74 miliardi la suddetta legge aveva inciso sui risultati del 1966.

Il riferimento alle risultanze di programmazione invece che a quelle contabili aumenta lo scarto rispetto all'esercizio precedente: in questo caso la percentuale delle spese coperte dalle entrate scenderebbe infatti all'82,6 % rispetto all'86,6 % del 1966 in termini omogenei.

4. - Illustrate così, brevemente, le risultanze d'insieme della gestione 1967, qui di seguito viene esaminato l'andamento delle entrate finali di bilancio — soffermando l'attenzione in

TABELLA N. 173. — Entrate per operazioni finali di bilancio per gli esercizi 1966 e 1967

	Esercizio 1966		Esercizio 1967	
	Millioni di lire	Composizione percentuale	Millioni di lire	Composizione percentuale
Tit. I - Entrate tributarie .....	6.958,1	88,08	7.734,4	91,79
Tit. II - Entrate extra-tributarie .....	495,4	6,27	509,9	6,05
Tit. III - Entrate provenienti da alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e da rimborso di crediti .....	446,5	5,65	181,7	2,16
TOTALE ...	7.900,0	100,00	8.426,0	100,00

particolare su quelle tributarie riguardate sulla base della loro incidenza — e successivamente l'andamento delle spese finali, con specifico riferimento alle funzioni cui esse attengono.

Le entrate anzidette distinte per titoli di bilancio sono esposte nella tabella n. 173, dove sono anche raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

Rispetto al 1966 si nota un aumento notevole delle entrate tributarie, un sostanziale equilibrio di quelle extra-tributarie e una diminuzione, che in parte influisce sulla diversa entità dei rapporti di composizione percentuale, nelle entrate del titolo III. Queste ultime nel 1966 sono state interessate da somme di consistente entità (miliardi 394,1) derivanti dalla utilizzazione per finalità varie di disponibilità del « Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli del debito pubblico ». Nel corso della gestione 1967 le operazioni di analoga natura sono state invece di importo più limitato: di 82,8 miliardi.

Indipendentemente dalla evoluzione compositiva anzidetta resta di tutta evidenza il fatto che le entrate tributarie si sono incrementate ulteriormente nel corso dell'ultimo esercizio. Il loro ritmo di espansione, pari all'11,2 %, è infatti molto più sostenuto di quello del 7,8 % registrato dal 1966 nei confronti dell'esercizio immediatamente precedente. All'accentuazione di tale processo espansivo hanno contribuito, accanto al naturale sviluppo della materia imponibile e all'azione di accertamento dell'Amministrazione finanziaria, gli effetti dei già citati provvedimenti fiscali adottati sul finire del 1966, sotto forma di istituzione di una apposita addizionale del 10 % alle imposte dirette e di successione e di aumento del regime fiscale della benzina, nonché la piena incidenza di altri provvedimenti adottati anch'essi nella seconda metà del 1966 per finanziare spese diverse.

5. — L'andamento delle entrate tributarie, secondo la categoria di incidenza dei singoli cespiti, risulta per gli esercizi dal 1963-64 al 1967 dalla tabella n. 174 nella quale è anche indicato, relativamente al primo e all'ultimo esercizio, l'importo percentuale delle categorie stesse al totale generale, nonché l'indice di variazione del 1967 nei confronti del primo esercizio del periodo in esame.

Nel complesso, il volume delle entrate tributarie, quale risulta dagli accertamenti provvisori del 1967, supera del 37,2 % quello del 1963-64.

La struttura dei gruppi di cespiti nei due esercizi a raffronto manifesta mutamenti sostanziali. Da una parte cresce infatti — in misura marcata — l'incidenza delle imposte sul patrimonio e sul reddito (dal 26,4 % al 28,2 %) e — in misura più contenuta — quella sul



TABELLA N. 174. - **Andamento dei tributi per categorie di incidenza**

(in milioni di lire)

CATEGORIE DI INCIDENZA	Esercizi					Indice 1967 (1963-64 = 100)	Composizione percentuale	
	1963-64	periodo luglio-di- cembre 1964	1965	1966	1967		1963-64	1967
Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	1.488.294	883.661	1.928.985	1.970.546	2.179.199	146,4	26,4	28,2
Imposte sugli affari .....	634.530	286.402	647.591	709.177	762.196	120,1	11,3	9,8
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi .....	2.442.777	1.220.552	2.702.681	3.015.824	3.400.236	139,2	43,3	44,0
Imposte sui consumi .....	990.726	498.496	1.059.828	1.138.962	1.228.256	124,0	17,6	15,9
Lotto e lotterie.....	81.570	37.883	112.635	123.620	164.531	201,7	1,4	2,1
TOTALE ..	5.637.897	2.927.054	6.451.821	6.958.129	7.734.418	137,2	100,0	100,0

movimento e lo scambio delle merci (dal 43,3 % al 44,0 %); dall'altra, regredisce quella delle imposte sui consumi (dal 17,6 % al 15,9 %) e sugli affari (dall'11,3 % al 9,8 %).

L'aumento dell'imposizione diretta è indice di una tendenza di fondo che sembra destinata a svilupparsi ulteriormente nel tempo, anche se la sua espansione, unitamente a quella che caratterizza le imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi, è stata frutto sovente di ritocchi e di inasprimenti tributari.

Favorevole anche l'evoluzione del lotto e delle lotterie che espongono un'incidenza crescente giustificata dal notevole interesse che continua a caratterizzare il giuoco presso il pubblico. Unitamente alle imposte sul reddito e sul patrimonio ed a quelle sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi, tale gruppo si pone nettamente al di sopra dell'indice medio di sviluppo dei cespiti tributari: è più che raddoppiato cioè il gettito relativo rispetto al 1963-64, a fronte dell'accennato aumento medio generale del 37,2 %.

6. - L'esame dell'andamento dei singoli cespiti nell'esercizio 1967, la cui analisi secondo la classificazione di bilancio è riportata in apposito allegato, pone in evidenza — nell'ambito delle imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi, che presentano l'aumento in valori assoluti di maggiore entità — un incremento particolarmente elevato per le imposte che gravitano nel settore della motorizzazione, quale riflesso, soprattutto, dei noti provvedimenti adottati sul finire del 1966 per finanziare i provvedimenti per il ripristino e la ripresa economica delle zone devastate dalle alluvioni del novembre di quell'anno (decreto legge 9 novembre 1966, n. 913, convertito con modificazioni nella legge 23 dicembre 1966, n. 1140, relativo all'aumento del prezzo della benzina). L'imposta e sovrimposta sulla fabbricazione degli olii minerali derivati e prodotti analoghi, che ha risentito direttamente di tali misure, è infatti cresciuta di 164,7 miliardi (+ 16,4 %) raggiungendo il gettito complessivo di 1.167,8 miliardi, pari al 15,1 % delle entrate tributarie. Hanno continuato a svilupparsi regolarmente le tasse automobilistiche il cui gettito è passato da 144 miliardi del 1966 a 160,5 del 1967 (+ 16,5 miliardi).

Più che soddisfacente l'aumento registrato dall'imposta generale sull'entrata (+ 136,1 miliardi pari al 9,7 %) il cui provento resta tuttora — con il 20 % del totale delle entrate tributarie — la fonte di alimentazione di maggiore rilevanza del sistema tributario. Il gettito

dell'i.g.e. è stato interessato dal decreto legge 17 novembre 1967, n. 1036, inteso a prorogare l'addizionale istituita con legge 15 novembre 1964, n. 1162, i cui effetti sarebbero venuti a cessare nel mese di novembre 1967.

Di notevole portata gli aumenti dei prelievi sui prodotti agricoli importati dai Paesi della CEE e non comunitari e i tributi affini, passati da 73 miliardi del 1966 a 89,3 miliardi nel 1967 (+ 22,3 %), e dell'imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati, elevatisi da miliardi 118,2 a miliardi 138,6 (+ 17,3 %).

Apprezzabili, inoltre, gli aumenti registrati nei proventi delle dogane e diritti marittimi (+ 24,5 miliardi) e delle sovrimposte di confine (+ 1,9 miliardi), malgrado gli effetti dello ulteriore abbattimento dei dazi doganali disposto in esecuzione degli accordi relativi al mercato comue europeo.

Alle imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi seguono, nell'ordine, come consistenza di aumento del gettito, le imposte sul reddito e sul patrimonio con l'incremento complessivo di miliardi 208,7. Di tale incremento miliardi 68,9 sono il frutto del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142, con cui si è disposta l'istituzione di un'addizionale alle imposte dirette e successorie, per fronteggiare le spese dipendenti dalle già ricordate alluvioni del novembre 1966. Il tributo, che avrebbe dovuto essere limitato al solo 1967, è stato recentemente prorogato sine die in relazione all'insorgere di nuove esigenze, fatta eccezione per l'addizionale alle imposte di successione.

L'imposta di ricchezza mobile, l'imposta sulle società e sulle obbligazioni e quella complementare progressiva sul reddito continuano ad essere contraddistinte da un andamento positivo che si è tradotto, rispettivamente, in incrementi di entrata di miliardi 62,4 (+ 5,6 %) per la prima, di miliardi 36,1 (+ 19,5 %) per la seconda e di miliardi 21,4 (+ 9,9 %) per la terza. Trattasi di maggiori proventi connessi in massima parte con la lievitazione della materia imponibile e l'azione di accertamento e di rettifica svolta dall'Amministrazione finanziaria.

In materia di ritenuta d'acconto o d'imposta sugli utili distribuiti dalle società la flessione registrata (— 4,2 miliardi) è in relazione al nuovo assetto dato al tributo con il decreto-legge 21 febbraio 1967, n. 22, convertito con modificazioni nella legge 21 aprile 1967, n. 209.

Di lieve entità l'incremento (+ 6,3 miliardi) dell'addizionale di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177 che di recente (legge 19 maggio 1967, n. 356) è stata prorogata sino al 1972.

L'aumento di miliardi 89,3 registrato nelle imposte sui consumi attiene per quasi due terzi (52,6 miliardi, pari al 124,9 %) al provento dell'imposta sul gas e sull'energia elettrica. Più che all'espansione dei consumi di energia, espressa sulla base del gettito accertato negli ultimi esercizi da un incremento annuale intorno al 10 %, l'aumento è dovuto ai gravami disposti con la legge 31 ottobre 1966, n. 940.

Una pausa, se si ha riguardo agli aumenti registrati nei passati esercizi, segna l'introito dei generi di monopolio (+ 27 miliardi), mentre è soddisfacente il provento delle tasse e canoni di radiofonia e televisione (+ 7,9 miliardi) e, soprattutto, la ripresa dei diritti erariali sui pubblici spettacoli (+ 3,3 miliardi). Ottimo il rendimento dell'imposta sul consumo del caffè (+ 9,8 miliardi pari al 16,0 %), il cui settore ha risentito gli effetti della disciplina dettata dalla legge 26 maggio 1966, n. 344.

Quanto al gettito delle altre imposte incidenti sui consumi va posta in risalto la notevole flessione nel provento dell'imposta sulla fabbricazione degli olii di semi (— 16,4 miliardi) e della margarina (— 1,4 miliardi), causa gli effetti del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 912, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1143, che nel contempo ha istituito peraltro un'imposta di fabbricazione e una sovrimposta di confine sugli olii di oliva.

L'imposta e la sovrimposta su questi ultimi prodotti hanno fornito all'Erario nell'esercizio in esame un gettito di 5,9 miliardi.

Una flessione caratterizza anche l'imposta sulla fabbricazione dei filati di fibre tessili naturali e artificiali (miliardi 5,2): nel settore, con decreto-legge 11 ottobre 1967, n. 900, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 1967, n. 1155, è stata ulteriormente sospesa per altri due anni la relativa imposta di fabbricazione e prorogata l'addizionale speciale all'i.g.e. sulle materie prime tessili di lana.

Di poco rilievo, e non tutte accrescitive, le altre variazioni.

Per le imposte sugli affari, che presentano una espansione di 53 miliardi, sono da porre in evidenza gli incrementi nell'introito dell'imposta di registro (+ 18 miliardi) — che in parte risente gli effetti, per le esigenze della ricostruzione delle zone alluvionate, della proroga al 31 dicembre 1967 delle agevolazioni già concesse all'industria edilizia con la legge 13 maggio 1965, n. 431 — nonchè dell'imposta di bollo (+ 13,9 miliardi), surrogatorie dello stesso registro e bollo (+ 6,5 miliardi) e ipotecarie (+ 6,1 miliardi).

Nel gruppo del lotto e lotterie si è ulteriormente accentuato come si è visto l'interesse del pubblico verso queste forme di giuoco, e in particolare verso il lotto per il quale si registra un incremento di introiti di 39,6 miliardi pari al 34,9 %.

7. — Per quanto attiene alla spesa, i dati risultanti dalla classificazione per funzioni relativi agli esercizi dal 1963-64 al 1967 sono riportati — unitamente al concorso percentuale di ciascuna voce funzionale al totale complessivo, per il primo e l'ultimo anno, e l'indice di variazione del 1967 nei confronti del primo esercizio considerato — nella tabella n. 175.

TABELLA N. 175. — Spese dello Stato secondo la classificazione funzionale  
(in milioni di lire)

V O C I	Esercizio 1963-64	Periodo luglio-di- cembre 1964	Esercizio 1965	Esercizio 1966	Esercizio 1967	Indice 1967 (1963-64 = 100)	Composizione percentuale	
							1963-64	1967
Amministrazione generale ..	423.885	232.159	428.009	477.796	509.045	120,1	6,5	5,1
Difesa nazionale.....	916.641	523.130	1.035.515	1.097.308	1.121.077	122,3	14,1	11,3
Giustizia .....	109.266	66.306	127.326	137.594	138.693	126,9	1,7	1,4
Sicurezza pubblica .....	270.125	158.922	402.629	439.360	454.624	168,3	4,1	4,6
Relazioni internazionali ..	53.132	29.204	71.961	75.497	83.411	157,0	0,8	0,8
Istruzione e cultura .....	1.262.166	707.814	1.533.974	1.676.762	2.024.783	160,4	19,4	20,4
Azione ed interventi nel cam- po delle abitazioni .....	71.315	47.414	131.775	137.949	155.909	218,6	1,1	1,6
Azione ed interventi nel cam- po sociale.....	944.295	507.644	1.212.566	1.503.282	1.278.440	135,4	14,5	12,9
Trasporti e comunicazioni	599.410	314.710	676.658	641.928	783.890	130,8	9,2	7,9
Azione ed interventi nel cam- po economico .....	851.048	517.321	1.320.998	1.266.769	1.803.715	211,9	13,1	18,2
Oneri non ripartibili.....	1.008.280	467.084	1.275.762	1.598.689	1.566.468	155,4	15,5	15,8
TOTALE ...	6.509.563	3.571.708	8.217.173	9.052.934	9.920.055	152,4	100,0	100,0

I dati medesimi trovano poi analitico sviluppo, con riferimento alle funzioni di grado inferiore in cui si articolano quelle primarie della predetta tabella, nell'allegato n. 103.

Nel loro complesso, le spese finali di bilancio dell'esercizio 1967 superano di oltre il 52 % quelle del 1963-1964.

Nel quinquennio è proseguito, accentuandosi vistosamente nell'ultimo anno, il processo di sviluppo che caratterizza l'azione statale nel campo dell'istruzione e della cultura, e in particolare della scuola. Più di 2.000 miliardi (oltre un quinto del totale) sono la dimostrazione di un impegno eccezionale di cui l'ultima nota saliente in ordine di tempo è costituita dalla approvazione, avvenuta nell'estate scorsa, del programma sull'edilizia scolastica e universitaria.

Notevolmente elevato anche l'aumento per le spese rivolte a finalità di carattere economico: il settore presenta infatti una spesa superiore di ben il 111,9 % a quella del 1963-64.

L'aumento è tutto polarizzato, peraltro, nell'ultimo anno e le cause, come verrà messo in evidenza più avanti, sono in parte di carattere contingente, anche se taluni effetti ad esse conseguenti avranno durata pluriennale. Si ricordano in proposito le provvidenze per la ripresa economica dei territori devastati dalle alluvioni dell'autunno del 1966 e i connessi provvedimenti per la difesa del suolo.

Sostenuto l'aumento della spesa per le abitazioni, che registra l'indice più alto di espansione rispetto al 1963-64: +118,6 % salendo dall'1,1 all'1,6 % della spesa complessiva.

Aumenti, in valori assoluti e percentuali, presentano anche le spese per la sicurezza pubblica (dal 4,1 al 4,6 %).

Fra le diminuzioni, quella delle spese di carattere sociale (dal 14,5 al 12,9 %) è dovuta alla mancata proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Gli altri gruppi di spesa, ad eccezione degli oneri non ripartibili che si sono lievemente incrementati e delle relazioni internazionali che si mantengono stabili, hanno peggiorato la propria posizione relativa.

**8.** - Il complesso delle spese per operazioni finali ha superato nel 1967, stando sempre ai dati provvisori di cui si dispone, di miliardi 867,1 (9,6 %) quelle impegnate nel precedente esercizio. Di tale importo, miliardi 128,6 (+ 4,5 %) attengono a maggiori occorrenze per il personale, occorrenze che si stabiliscono in oltre 2.958 miliardi. Nel 1963-64 le stesse spese furono accertate in 2.221 miliardi.

L'aumento anzidetto, il più basso fra quelli registrati negli ultimi esercizi, è indice di una dinamica accrescitiva che tende ad attenuarsi.

A determinare l'aumento ha contribuito la piena incidenza del conglobamento delle retribuzioni attuato in applicazione della legge 5 dicembre 1964, n. 1268, l'ultima fase dei miglioramenti relativi essendo scattata col 1° marzo 1966; l'adeguamento dell'indennità integrativa speciale, commisurata alle variazioni registrate nell'indice del costo della vita e, soprattutto, il fabbisogno, particolarmente accentuato nel settore della scuola, dove, come è noto, si è avviato il secondo piano di sviluppo, approvato con legge 31 ottobre 1966, n. 942.

La maggiore entità delle occorrenze per il personale giustifica in parte l'aumento registrato nelle spese per l'istruzione e la cultura, la difesa nazionale, la sicurezza pubblica e, nell'ambito dell'Amministrazione generale, nei servizi finanziari e in quelli del tesoro e del bilancio, settori nei quali è preminente l'incidenza delle occorrenze per il personale.

Nel corso del 1967 è proseguita l'opera di soccorso alle popolazioni colpite dalle alluvioni dell'autunno 1966 e l'attuazione dei provvedimenti per favorire la ripresa economica dei territori disastriati. Secondo quanto stabilito dai due provvedimenti adottati a seguito di tali calamità (d. l. 9 novembre 1966, n. 914 e 18 novembre 1966, n. 976, convertiti, con

modificazioni, rispettivamente nelle leggi 23 dicembre 1966, nn. 1141 e 1142) e successivamente da un terzo provvedimento (il decreto-legge 8 maggio 1967, n. 246, convertito nella legge 7 luglio 1967, n. 513), recante ulteriori finanziamenti relativamente a taluni interventi, nel bilancio del 1967 sono stati assegnati oltre 266,5 miliardi, di cui 228,2 per ripristino di opere ed interventi diversi di carattere produttivo. (1) Nel 1966 la corrispondente assegnazione era stata di 148,2 miliardi e la parte indirizzata a fini produttivi di 103,2 miliardi.

Le alluvioni hanno riproposto in termini d'urgenza il problema della difesa del suolo e della regolazione dei corsi d'acqua naturali, tanto più che proprio con il 1966 si erano esaurite le autorizzazioni di spesa all'uopo assentite fino a quell'anno a termini della legge 25 gennaio 1962, n. 11. Al riguardo ha provveduto la legge 27 luglio 1967, n. 632, varata nell'intento di assicurare una difesa del suolo capace di evitare il ripetersi di eventi disastrosi per l'economia del Paese. Comporta un onere di 200 miliardi, 100 dei quali a carico del 1967 e 100 del 1968. Per gli anni successivi le autorizzazioni di spesa saranno disposte in armonia con le indicazioni del Piano di sviluppo economico.

Dell'importo stanziato nel 1967, miliardi 45 sono demandati alla competenza dell'Amministrazione dei lavori pubblici per la prosecuzione e l'esecuzione di opere idrauliche strettamente inerenti alla regolazione dei corsi d'acqua naturali e miliardi 55 alla competenza dell'Agricoltura per l'esecuzione di opere idrauliche di bonifica, di sistemazione idraulico-forestale e di sistemazione idraulico-agraria.

9. - Passando all'esame dei fattori accrescitivi della spesa aventi contenuto specifico ed incidenza su singoli settori, si rileva che essi riguardano, come del resto la più gran parte di quelli ora esaminati, finalità di carattere produttivo. All'uopo va considerato che le spese di investimento rilevate a carico del 1967 raggiungono la cifra di 2.328 miliardi, segnando un aumento di circa 733 miliardi (+ 46 %) rispetto al 1966.

Interessano anzitutto, e in misura rilevante, il campo economico, nell'ambito del quale un posto preminente occupano gli interventi a favore dell'industria, commercio e artigianato.

Determinante dell'espansione di tali interventi l'azione rivolta al potenziamento delle partecipazioni statali al fine di rafforzare soprattutto la politica industriale del Mezzogiorno. Somme di rilevante entità, per lo più finanziate con mutui, sono state infatti destinate nel 1967 ad aumento dei fondi di dotazione dell'ENI, dell'IRI, dell'EFIM, del Mediocredito centrale, nonché dei fondi di rotazione dell'ISVEIMER, dell'IRFIS e del CIS. Ad accrescerle ha contribuito anche il cumulo verificatosi nell'esercizio, a seguito della iscrizione di talune somme, destinate alle medesime finalità, le quali avrebbero dovuto gravare sulla gestione precedente. Si ricorda in proposito che i mutui all'uopo contratti sul mercato furono invece utilizzati per sopperire alle prime esigenze derivanti dalle alluvioni e le spese originarie che essi dovevano fronteggiare, salva la forma di finanziamento sempre consistente nell'acquisizione di mutui, differite al 1967.

Per quanto concerne le spese per l'agricoltura e l'alimentazione, l'aumento è da attribuire oltrechè alle citate spese per la difesa del suolo e a quelle dipendenti da pubbliche calamità, che interessano in modo particolare i vari settori dell'agricoltura stessa, all'accentuarsi degli interventi per l'attuazione della politica comunitaria dei prezzi. Lo testimonia la cospicua maggiore entità delle somme da versare al « Fondo di rotazione per interventi nel settore agri-

(1) La somma di miliardi 266,5 incide su varie funzioni come appresso: difesa nazionale (miliardi 5); istruzione e cultura (miliardi 1); abitazioni (miliardi 5,7); azione sociale (miliardi 23,3); trasporti e comunicazioni (miliardi 33,8); azione economica (miliardi 187,7); oneri non ripartibili (miliardi 10).

colo in dipendenza di regolamenti comunitari » intestato all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo.

In relazione a tali versamenti, parte delle disponibilità del Fondo sono destinate a termini del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 912, convertito con modificazioni nella legge 23 dicembre 1966, n. 1143, al pagamento delle integrazioni del prezzo ai produttori di olio di oliva, nonchè, ai sensi del decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80, convertito con modificazioni nella legge 13 maggio 1967, n. 267, all'acquisto sul mercato di prodotti ortofrutticoli a sostegno del prezzo relativo.

Diverse le cause influenti sull'aumento delle opere ed interventi non riferibili a funzioni specifiche, allocate nell'ambito dell'azione economica. Le principali si ricollegano alle assegnazioni per opere idrauliche di competenza del Ministero dei lavori pubblici, a quelle dipendenti da pubbliche calamità, di cui si è già detto, nonchè alle somministrazioni a favore della Cassa del Mezzogiorno, accertate in misura superiore a quelle corrispondenti del 1966. Il bilancio esaminato non reca stanziamenti per l'erogazione del contributo di solidarietà nazionale alla Regione siciliana essendo cessata la legge che lo autorizzava (27 giugno 1962, n. 886) e non avendo completato entro il 1967 il suo iter la legge di proroga.

Alle spese nel campo economico seguono, in ordine di graduatoria, quelle relative all'istruzione e cultura e più particolarmente quelle interessanti la scuola, nel cui ambito la ragione principale dell'aumento va ricercata — più che nelle occorrenze per il personale o connesse col nuovo piano di sviluppo — negli impegni assunti, in conformità alle autorizzazioni recate dalla legge 28 luglio 1967, n. 641, per l'attuazione di opere di edilizia scolastica ed universitaria.

La spesa a carico del 1967, fronteggiata con il ricavato di un apposito prestito redimibile, ascende a 222 miliardi. È la prima tranche di un programma quindicennale comportante un onere globale di circa 1.210 miliardi. Innovando in ordine alla competenza dell'autorità cui è demandata la realizzazione delle opere, la legge n. 641 ha accollato totalmente allo Stato l'onere delle costruzioni, già a carico, in passato, degli Enti territoriali locali.

In ordine alle altre funzioni, di rilievo gli aumenti recati dai:

- trasporti e comunicazioni, interessati dall'ulteriore espansione dei programmi di ampliamento della rete stradale e autostradale e dagli oneri connessi alla realizzazione di opere ferroviarie, marittime e portuali;
- le abitazioni, in particolare quelle per i lavoratori agricoli dipendenti, per le quali si è fatto luogo all'accensione di mutui relativamente a due annualità;
- le relazioni internazionali, che hanno visto la ristrutturazione dei servizi dell'Amministrazione degli esteri nel quadro della legge di delega 13 luglio 1965, n. 891.

In diminuzione, per contro, si presentano le spese nel campo sociale e gli oneri non ripartibili. Alla base della prima di tali diminuzioni, la più volte ricordata cessazione della fiscalizzazione degli oneri sociali, che aveva inciso nel 1966 per 374 miliardi; alla base della seconda, le minori somme versate al Fondo acquisto buoni del Tesoro, somme che, come è noto, qualora vengano successivamente acquisite in entrata per essere utilizzate danno luogo ad una duplicazione. Nel corso del 1967 le operazioni di tale natura sono ammontate a 82.8 miliardi e l'importo relativo destinato alla corresponsione di contributi straordinari agli Enti previdenziali per il ripianamento di alcune gestioni dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie, giusta quanto stabilito dal decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 968, convertito nella legge 23 dicembre 1967, n. 1243.

Si tratta di una spesa che ha avuto riflessi nell'ambito delle occorrenze per fini sociali e in particolare nel settore « lavoro e previdenza », un settore che, a parte la citata diminu-

zione conseguente alla cessata efficacia della fiscalizzazione degli oneri sociali, è anch'esso in espansione. Al riguardo va ricordato che esso è stato anche interessato, sempre nel 1967, dalla legge 14 luglio 1967, n. 585, che ha concesso gli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e familiari compartecipanti.

Nell'ambito delle spese in esame, di rilievo inoltre l'aumento delle pensioni di guerra sulle quali si sono riflessi i miglioramenti stabiliti dalla legge 18 maggio 1967, n. 318.

Quanto, infine, agli altri aggregati degli oneri non ripartibili, diversi dal Fondo acquisto buoni del Tesoro di cui si è dianzi parlato, vanno ricordati gli aumenti negli interessi di debiti, in relazione al progressivo dilatarsi dell'indebitamento dello Stato; negli interventi a favore degli enti territoriali, accentuatisi in riferimento al gettito delle entrate cui essi per gran parte si commisurano e, soprattutto, nelle poste rettificative delle entrate causa l'aumentato volume delle restituzioni e rimborsi di imposte, in particolare dell'i.g.e. e dei prelievi agricoli all'importazione in attuazione degli accordi assunti in sede C.E.E.

**10.** — Come di consueto all'analisi delle entrate e delle uscite sotto il profilo amministrativo e funzionale, segue ora l'esame del bilancio dello Stato visto secondo i criteri della classificazione economica.

Dall'esame del conto delle transazioni correnti (Tabella n. 176), si evidenzia anzitutto l'aumento intervenuto nel 1967 nel risparmio dello Stato (salito da 385,6 miliardi nel 1966 a 873,3 miliardi nel 1967), quale risultato di un aumento dell'11,1 % degli accertamenti di entrate correnti (passati da 7.417,7 miliardi a 8.240,6) e di un aumento degli impegni di spesa corrente del 4,8 % (passati da 7.032,1 a 7.367,3 miliardi).

Tale avanzo, ha contribuito alla copertura delle spese in conto capitale — pari nel 1967 a 2.963,8 miliardi — nella misura del 29,5 %, mentre nel 1966 la copertura era stata del 15,5 per cento.

Le spese in conto capitale sono aumentate, nell'anno in esame, di 479,4 miliardi (+ 19,3 per cento) mentre le entrate sono diminuite di 1.031 miliardi, quasi dimezzandosi. Ne è derivato, pertanto, un disavanzo globale pari a 996,3 miliardi, contro un avanzo di 26,4 miliardi nel 1966.

**11.** — Un esame dettagliato delle diverse categorie di entrata e di spesa, permette di chiarire in maniera più esauriente le cause che hanno determinato questi diversi andamenti.

Per quanto riguarda il conto delle transazioni correnti, dal lato degli accertamenti di entrata è da rilevare che le categorie che hanno maggiormente contribuito all'incremento globale del conto sono state le entrate tributarie, seguite a notevole distanza dai trasferimenti correnti da parte di Enti pubblici. Più precisamente le entrate tributarie sono passate da 6.958,1 miliardi nel 1966 a 7.734,4 miliardi nel 1967 con un aumento di 776,3 miliardi; i trasferimenti da Enti pubblici hanno raggiunto 134,7 miliardi contro 99,0 miliardi nel 1966 con un aumento di 35,7 miliardi.

Tra gli impegni di spesa i maggiori incrementi si sono avuti per le competenze ai dipendenti e pensionati (da 2.829,7 miliardi a 2.958,3 miliardi con un aumento pari al 4,5 %) e per gli interessi (da 316,4 miliardi a 395,5 miliardi con un aumento pari al 25,0 %). Sono invece diminuiti rispetto all'anno precedente gli impegni di spesa per acquisto di beni e servizi (— 20,1 miliardi) e per trasferimenti agli enti pubblici (— 190,0 miliardi).

**12.** — Per quanto riguarda il conto capitale le categorie che hanno determinato le minori entrate sono state le accensioni di prestiti (ridottesi da 1.642,8 miliardi nel 1966 a 908,8 miliardi nel 1967) e le riscossioni di crediti, ridottesi da 463,8 a 144,1 miliardi. Per quanto

TABELLA N. 176. - Conto generale delle spese e delle entrate dello Stato  
 IMPEGNI ED ACCERTAMENTI GESTIONE DI COMPETENZA  
 (in miliardi di lire)

SPESE IMPEGNATE	1966	1967	ENTRATE ACCERTATE	1966	1967
<b>CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	2.829,7	2.958,3	Entrate tributarie .....	6.958,1	7.734,4
Acquisto di beni e servizi .....	885,8	865,7	imposte sul reddito e patr. ...	1.970,5	2.179,2
Ammortamenti .....	11,0	12,5	imposte sugli affari .....	709,2	762,2
Trasferimenti correnti .....	2.682,4	2.667,2	imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi	3.015,8	3.400,2
- all'interno :			imposte sui consumi .....	1.139,0	1.228,3
alle famiglie .....	410,0	459,3	lotto .....	123,6	164,5
alle imprese .....	445,6	552,9	Entrate extra-tributarie correnti ..	459,6	505,2
agli enti pubblici .....	1.765,1	1.575,1	Redditi .....	87,9	60,3
- all'estero .....	61,7	79,9	Vendita di beni e servizi .....	104,7	117,1
Interessi .....	316,4	395,5	Trasferimenti .....	198,9	246,0
Poste correttive e compensative delle entrate .....	306,8	468,1	- dalle famiglie .....	81,4	90,7
TOTALE impegni correnti ...	7.032,1	7.367,3	- dalle imprese .....	18,5	20,6
Avanzo a pareggio .....	385,6	873,3	- da Enti pubblici .....	99,0	134,7
TOTALE a pareggio ...	7.417,7	8.240,6	Proventi speciali .....	49,0	60,9
			Poste compensative delle spese ..	19,1	21,9
			TOTALE accertamenti correnti ...	7.417,7	8.240,6
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello stato .....	266,8	547,7	Accensione di prestiti: .....	1.642,8	908,8
Beni mobili, attrezzature ecc. a carico diretto dello stato .....	5,9	8,2	- operazioni di debito pubblico patrimoniale .....	1.148,7	344,7
Trasferimenti .....	1.168,5	1.409,5	- altre operazioni .....	430,3	549,8
- all'interno :			- emissione di monete .....	63,8	14,3
famiglie .....	4,5	4,9	Riscossione di crediti .....	463,8	144,1
imprese .....	555,0	772,8	Trasferimenti .....	3,2	3,7
enti pubblici .....	586,0	606,0	- dalle imprese .....	0,5	0,8
- all'estero .....	23,0	25,8	- da enti territoriali .....	2,7	2,9
Concessioni crediti ed anticipaz. ....	515,5	409,2	Vendita di beni capitali .....	4,4	25,1
- per finalità produttive .....	89,8	184,4	Ammortamenti .....	11,0	12,5
- per finalità non produttive ...	425,7	224,8	TOTALE accertamenti in conto capitale ...	2.125,2	1.094,2
Partecipazioni azion. e conferimenti	64,1	178,1	Avanzo transazioni correnti ..	385,6	873,3
Rimborso prestiti .....	463,6	411,1	Disavanzo a pareggio .....	—	996,3
- debito pubblico .....	425,3	354,4	TOTALE a pareggio ...	2.510,8	2.963,8
- altri debiti .....	38,3	56,7			
TOTALE impegni in conto capitale ...	2.484,4	2.963,8			
Avanzo a pareggio .....	26,4	—			
TOTALE a pareggio ...	2.510,8	2.963,8			
<b>TOTALE</b>					
Impegni ...	9.516,5	10.331,1	ACCERTAMENTI ...	9.542,9	9.334,8
Avanzo della gestione di competenza .....	26,4	—	Disavanzo della gestione di competenza .....	—	996,3



riguarda gli impegni di spesa, invece, i maggiori incrementi si sono verificati negli investimenti diretti in opere pubbliche (da 266,8 miliardi a 547,7 miliardi), nei trasferimenti alle imprese (da 555,0 a 772,8 miliardi) e nelle partecipazioni azionarie e conferimenti (da 64,1 a 178,1 miliardi). Sono per contro diminuite, quasi dimezzandosi, le concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive (da 425,7 a 224,8 miliardi).

13. - Il quadro di raccordo che consente di passare dalle spese in conto capitale alle spese per investimenti (Tabella n. 177), permette di rilevare per il 1967 il maggior dinamismo degli impegni di spese per investimenti (+ 45,9 %) rispetto all'andamento del totale delle spese in conto capitale (+ 19,3 %). Mentre infatti nel 1966 gli impegni di spese per investimenti si ragguagliavano al 64,2 % del totale degli impegni in conto capitale, nel 1967 essi hanno raggiunto una incidenza del 78,5 per cento.

TABELLA N. 177. - **Prospetto di collegamento fra i dati del conto capitale e l'ammontare delle spese di investimento impegnate negli esercizi 1966 e 1967**  
(in milioni di lire)

C A T E G O R I E	Esercizio 1966	Esercizio 1967
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato .....	266.771	547.652
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato .....	5.883	8.234
Trasferimenti in conto capitale .....	1.168.548	1.409.472
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	64.072	178.143
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive .....	89.798	184.420
TOTALE ...	1.595.072	2.327.921

14. - L'analisi settoriale degli impegni di spesa per investimenti (Tabella n. 178) mette in evidenza i notevoli aumenti registrati in alcuni grandi comparti di investimento. Più precisamente, si sono avuti i maggiori interventi aggiuntivi nell'industria (+ 234,4 miliardi) e nell'edilizia (+ 241,7 miliardi) specie scolastica — settori che hanno visto raddoppiare, rispetto allo scorso anno, gli interventi di spesa dello Stato — nell'agricoltura (+ 128,2 miliardi pari al + 36,4 %) e nei trasporti e comunicazioni (+ 69,6 miliardi pari al + 22,2 %). Un aumento hanno anche manifestato gli impegni per spese d'investimento nei settori delle opere idrauliche, della ricerca scientifica e gli interventi per pubbliche calamità non attribuibili a particolari settori.

15. - Una analisi più dettagliata dei più importanti comparti permette di rilevare che nel settore dell'agricoltura (Tabella n. 179) gli impegni per spese di investimento hanno largamente recuperato la flessione avvenuta nel 1966, raggiungendo nel 1967 l'ammontare di 480 miliardi contro 351,8 nel 1966 e 413 nel 1965.

Tale tendenza ha riguardato quasi tutti i settori d'intervento, anche se i maggiori incrementi si sono manifestati nei confronti delle opere di bonifica e di quelle di sistemazione dei

TABELLA N. 178. - **Impegni di spesa per investimenti dello Stato**  
*Assegnazioni di competenza*  
 (in milioni di lire)

SETTORI	1966	1967
Agricoltura (a) .....	351.841	480.049
Industria (b) .....	180.022	414.438
Trasporti e comunicazioni (c) .....	314.178	383.781
Edilizia:		
- abitativa .....	133.146	147.057
- scolastica .....	49.912	272.348
- pubblica .....	11.565	16.624
- per il culto .....	4.525	4.863
Opere igieniche e sanitarie .....	52.609	44.734
Opere idrauliche .....	35.746	61.068
Ricerca scientifica .....	29.232	39.201
Fondo addestramento professionale dei lavoratori .....	10.300	11.300
Opere ed interventi non attribuibili a particolari settori:		
- a favore del Mezzogiorno (d) .....	337.591	325.742
- per danni bellici e pubbliche calamità .....	(*) 57.158	103.638
- per opere ed interventi diversi .....	27.247	23.078
TOTALE ...	1.595.072	2.327.921

(a) Vedasi Tabella n. 179.  
 (b) Vedasi Tabella n. 180.  
 (c) Vedasi Tabella n. 181.  
 (d) Vedasi Tabella n. 182.  
 (\*) Di cui milioni 1.300 per ricostruzione di abitazioni distrutte dalla guerra, trasferiti dalla voce «danni bellici» a «edilizia abitativa».

territori montani e forestali — per le quali l'ammontare impegnato è risultato più che doppio rispetto all'anno precedente — e delle trasformazioni e miglioramenti fondiari (+ 20,8%) che annualmente assorbono circa la metà degli interventi dello Stato in agricoltura.

16. - Gli impegni per spese di investimento nell'industria (tabella n. 180) hanno raggiunto nel 1967 l'ammontare di 414,4 miliardi contro 180,0 miliardi nel 1966 e 316,4 nel 1965.

L'incremento consistente degli impegni è attribuibile principalmente agli aumenti — già precedentemente ricordati — dei fondi di dotazione del Medio credito centrale (35 miliardi), dell'IRI (41 miliardi), dell'EFIM (10 miliardi), e dei fondi di rotazione destinati a mutui

TABELLA N. 179. - **Impegni per spese d'investimento**  
*Agricoltura*  
 (in milioni di lire)

VOCI	1966	1967
Enti di riforma e di sviluppo .....	39.400	35.800
Trasformazioni e miglioramenti fondiari .....	181.701	219.411
Opere di bonifica .....	40.867	85.436
Sistemazione di territori montani e forestali .....	39.142	88.243
Zootecnia, caccia e pesca .....	27.487	31.316
Produzione agricola .....	23.244	19.843
TOTALE ...	351.841	480.049

TABELLA N. 180. - Impegni per spese di investimento

## Industria

(in milioni di lire)

V O C I	1966	1967
1. I.M.L.:		
a) Versamento a costituzione del fondo per il F.I.M. ....	2.500	2.500
b) Concorso negli interessi sui mutui concessi all'industria serica .....	25	25
2. Medio credito centrale:		
a) Aumento di fondi di dotazione .....	—	35.000
b) Conferimento a costituzione di un fondo per il concorso statale negli interessi su operazioni di credito a favore delle medie e piccole imprese industriali e commerciali danneggiate dalle alluvioni dell'autunno 1966 .....	3.500	26.000
c) Somme mutate per la concessione o l'estensione dei finanziamenti a favore delle industrie esportatrici .....	1.650	—
d) Somme erogate per la concessione agli istituti e aziende di credito di contributi sugli interessi per operazioni di credito finanziario .....	2.925	8.925
3. Comitato nazionale per l'energia nucleare .....	26.000	36.000
4. Industrializzazione del Mezzogiorno:		
a) Versamenti all'I.S.V.E.I.M.E.R., all'I.R.F.I.S. e al C.I.S. per la costituzione dei fondi di rotazione destinati a mutui per le medie e piccole industrie .....	—	63.750
b) Somme provenienti dai rientri su taluni finanziamenti da versare ad aumento dei fondi di rotazione costituiti presso i predetti istituti ..	1.260	1.260
5. Artigianato:		
a) Aumento dei fondi costituiti presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane e contributo al « Fondo centrale di garanzia » per i rischi derivanti da operazioni di credito a medio termine <sup>(a)</sup> .....	7.700	11.500
b) Interventi diretti a promuovere iniziative per l'ammodernamento delle produzioni artigiane .....	995	997
c) Contributi negli interessi sui finanziamenti a favore delle medie e piccole imprese industriali e commerciali .....	19.300	25.300
6. Concorso negli interessi sui prestiti accordati ad imprese esportatrici di prodotti ortofrutticoli .....	800	900
7. Contributo all'organizzazione europea per lo sviluppo e la costruzione di vettori spaziali (E.L.D.O.) .....	2.400	1.200
8. Contributo all'organizzazione europea di ricerche spaziali (E.S.R.O.) ....	3.007	2.700
9. Partecipazione al Centro europeo ricerche nucleari (C.E.R.N.) .....	2.941	4.155
10. Contributo nelle spese di ricerche e di investimenti della Comunità economica europea dell'energia atomica (Euratom) .....	14.613	17.714
11. I.R.I.:		
a) Conferimento al fondo di dotazione .....	—	41.000
b) Sovvenzione a favore della Sezione smobilizzi .....	285	285
12. Interventi a favore di imprese danneggiate o distrutte da pubbliche calamità .....	16.668	9.468
13. Conferimento al fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi (E.N.I.) .....	49.824	88.093
14. Partecipazione all'aumento del capitale dell'A.M.M.I. ....	1.000	—
15. Conferimento al fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (EFIM) .....	—	10.000
16. Turismo e spettacolo .....	20.896	24.736
17. Interventi nel settore dell'industria a cura della Cassa per il Mezzogiorno .....	100	553
18. Interventi minori .....	1.633	2.377
TOTALE ...	180.022	414.438

(a) Di cui milioni 1.000 per il 1966 e milioni 5.500 per il 1967 in dipendenza delle alluvioni dell'autunno 1966.

delle piccole e medie industrie presso l'ISVEIMER, l'IRFIS e il CIS (63,8 miliardi) tutti impegni che non figuravano nel 1966.

Incrementi rilevanti rispetto all'anno precedente hanno anche segnato gli impegni di spesa per l'aumento del fondo di dotazione dell'ENI (88,1 miliardi nel 1967 contro 49,8 nel 1966) e a favore del fondo per il concorso statale negli interessi su operazioni di credito stipulate da medie e piccole imprese industriali e commerciali danneggiate dalle alluvioni dell'autunno 1966 (da 3,5 miliardi nel 1966 a 26,0 nel 1967).

Di minore entità sono state le variazioni positive degli impegni a favore del CNEN (da 26 a 36 miliardi), dell'EURATOM (da 14,6 a 17,7 miliardi) e della Cassa per il credito delle imprese artigiane (da 7,7 a 11,5 miliardi) nonché per contributi interessi sui finanziamenti a favore delle piccole e medie imprese industriali e commerciali (da 19,3 a 25,3 miliardi).

17. - Il settore dei trasporti e comunicazioni (Tabella n. 181) ha beneficiato nel 1967 di impegni per spese di investimento dello Stato per 383,8 miliardi contro 314,2 nel 1966 e 311,9 nel 1965. A tale andamento hanno contribuito tutti i comparti. Tra questi si segnalano

TABELLA N. 181. - **Impegni per spese di investimento**  
TRASPORTI E COMUNICAZIONI  
(in milioni di lire)

VOCI	1966	1967
Opere stradali .....	217.829	253.958
Ferrovie dello Stato .....	42.734	55.626
1. Rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti per la ricostruzione patrimoniale o per specifiche autorizzazioni legislative .....	34.434	44.976
2. Nuove costruzioni ferroviarie .....	3.300	4.650
3. Sovvenzione straordinaria per il ripristino delle opere e degli impianti danneggiati dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966 .....	5.000	6.000
Trasporti in concessione: Costruzione e completamento di strade ferrate; spese patrimoniali per gestioni dirette ed altre diverse .....	6.669	10.168
Aviazione civile .....	7.263	10.998
1. Costruzione, completamento e ammodernamento di aeroporti civili .....	4.663	5.898
2. Servizi di assistenza al volo ed altri interventi .....	2.600	5.100
Poste e telegrafi: Sovvenzione straordinaria per far fronte agli oneri derivanti dai danni causati dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966 .....	—	1.000
Marina mercantile .....	39.683	52.031
1. Costruzioni navali .....	16.750	14.250
2. Opere marittime e portuali .....	22.933	37.781
TOTALE ...	314.178	383.781

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

per la loro rilevanza le opere stradali, verso le quali gli impegni dello Stato sono passati da 217,8 a 254,0 miliardi, le Ferrovie dello Stato, specialmente per quanto riguarda il rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti per la ricostruzione patrimoniale o per specifiche autorizzazioni legislative, e la marina mercantile specialmente nel comparto delle opere marittime e portuali.

18. - Gli impegni assunti per gli interventi di carattere organico nel Mezzogiorno (Tabella n. 182) sono ammontati nel 1967 a 325,7 miliardi contro 337,6 miliardi nel 1966. La diminuzione registrata è attribuibile alla non ripetizione dell'impegno di spesa come contributo di solidarietà nazionale alla Regione siciliana, che nel 1966 aveva inciso per la cifra di 21,0 miliardi.

Un aumento hanno invece presentato gli impegni per le somministrazioni alla Cassa del Mezzogiorno (passati da 286,6 miliardi nel 1966 a 293,2 miliardi nel 1967) soprattutto per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale e, in misura minore, gli impegni per il programma straordinario per la Sardegna (da 30,0 a 32,5 miliardi).

TABELLA N. 182. - **Impegni per spese di investimento**  
Interventi di carattere organico a favore del Mezzogiorno  
(in milioni di lire)

VOCI	1966	1967
<b>Somministrazioni alla Cassa per il Mezzogiorno :</b>		
- per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia Meridionale .....	259.166	280.742
- per l'esecuzione di opere straordinarie in Calabria .....	27.000	12.500
- per l'esecuzione di opere pubbliche in alcuni mandamenti del Comune di Palermo .....	425	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>286.591</b>	<b>293.242</b>
<b>Contributo di solidarietà nazionale alla Regione Siciliana .....</b>	<b>21.000</b>	<b>—</b>
<b>Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna .....</b>	<b>30.000</b>	<b>32.500</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>337.591</b>	<b>325.742</b>

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato.

b) *La gestione dei residui.*

19. - Al 31 dicembre 1966 le consistenze contabili dei residui attivi e passivi concludevano con una eccedenza passiva di miliardi 2.375, superiore di 297 miliardi all'analogo risultato accertato alla chiusura del precedente esercizio 1965.

L'evoluzione di tali consistenze per gli esercizi dal 1957-58 al 1966 viene esposta nella tabella n. 183.

TABELLA N. 183. - Consistenza dei residui (a fine esercizio) dal 1957-58 al 1966

(in miliardi di lire)

ESERCIZI	Residui passivi	Residui attivi	Differenza
1957-58 .....	2.176	1.228	— 948
1958-59 .....	1.801	907	— 894
1959-60 .....	1.934	974	— 960
1960-61 .....	2.298	945	— 1.353
1961-62 .....	2.540	920	— 1.620
1962-63 .....	2.922	1.068	— 1.854
1963-64 .....	3.416	1.229	— 2.187
luglio-dicembre 1964 .....	3.415	1.331	— 2.084
1965 .....	3.771	1.693	— 2.078
1966 .....	4.040	1.665	— 2.375

20. - L'analisi dei dati relativi all'esercizio 1966 pone in luce, da un lato, una notevole espansione dei resti passivi (+ miliardi 269) e, dall'altro, una lieve contrazione in quelli attivi (— 28 miliardi), donde il ricordato peggioramento di miliardi 297 nel saldo passivo.

L'analisi condotta sulla base dei valori assoluti non dà, peraltro, sufficientemente ragione della reale evoluzione del conto dei residui, risultando essa notevolmente influenzata da numerosi fattori, primo fra tutti la crescente espansione del volume delle entrate e delle spese dello Stato.

Quello che, in termini assoluti, si presenta come un peggioramento della consistenza dei resti passivi, in valori relativi — ragguagliando, cioè, i residui di nuova formazione alle spese di competenza dell'esercizio 1966 — si trasforma in un risultato nettamente positivo.

Infatti, come risulta dalla tabella 184, per il 1966 solo il 21,1 % delle spese di competenza non è stato pagato nei termini dell'esercizio; percentuale, questa, che è la più bassa fra tutte quelle registrate in questo dopoguerra e che comprova lo sforzo dell'Amministrazione di adeguare le proprie possibilità di realizzazione ai compiti crescenti che le vengono affidati.

Che l'azione dell'Amministrazione si muova, in questi ultimi anni, su un piano di continuo progresso lo dimostra altresì la tabella 185 nella quale i residui passivi sono raffrontati alla complessiva massa spendibile in ogni esercizio, vale a dire alle dotazioni di competenza in uno con la consistenza dei resti passivi esistenti all'inizio dell'esercizio medesimo.

21. - Al fine di una più approfondita analisi della consistenza dei residui passivi, quale si stabilisce alla chiusura degli esercizi 1965 e 1966, si è provveduto ad una loro classificazione per categorie economiche, come risulta dalla tabella n. 186.

Tale classificazione economica mostra che nella complessiva consistenza dei resti passivi esistenti al 31 dicembre 1966 il 46,8 % concerne le spese correnti (rispetto al 47,3 % analo-

TABELLA N. 184. - Residui di nuova formazione a raffronto con le entrate e spese di competenza  
(dati percentuali)

ESERCIZI	Rapporto percentuale fra residui attivi di nuova formazione ed entrate di competenza	Rapporto percentuale fra residui passivi di nuova formazione e spese di competenza
1957-58 .....	18,9	29,9
1958-59 .....	11,2	22,4
1959-60 .....	9,9	23,6
1960-61 .....	9,8	27,2
1961-62 .....	9,1	26,8
1962-63 .....	9,6	25,9
1963-64 .....	10,4	28,0
luglio-dicembre 1964 .....	15,7	32,2
1965 .....	11,6	22,9
1966 .....	9,4	21,1

gamente accertato al 31 dicembre 1965), il 52,7 % quelle in conto capitale (rispetto al 52,2 %) ed il restante 0,5 % il rimborso di prestiti.

Per quanto più particolarmente attiene ai residui del conto capitale, va rilevato che essi concernono per il 99,7 % spese di investimento.

Relativamente ai residui attivi, si nota che la consistenza al 31 dicembre 1966 riguarda per il 71,8 % le entrate tributarie, per il 24,2 % quelle extra-tributarie e per il restante 4 % le entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e per accensione di prestiti.

TABELLA N. 185. - Residui passivi a fine esercizio rapportati al complesso delle somme spendibili  
(in miliardi di lire)

ESERCIZI	Dotazioni di competenza	Residui all'inizio dell'esercizio	Totale	Residui alla fine dell'esercizio	Rapporto percentuale
	1	2	3	4	5 = 4 : 3
1957-58.....	3.715	1.810	5.525	2.176	39,4
1958-59.....	3.621	2.176	5.797	1.801	31,1
1959-60.....	4.601	1.801	6.402	1.934	30,2
1960-61.....	4.682	1.934	6.616	2.298	34,7
1961-62.....	5.376	2.298	7.674	2.540	33,1
1962-63.....	6.110	2.540	8.650	2.922	33,8
1963-64.....	6.782	2.922	9.704	3.416	35,2
luglio-dicembre 1964.....	3.614	3.416	7.030	3.415	48,6
1965 .....	8.464	3.415	11.879	3.771	31,7
1966 .....	9.517	3.771	13.288	4.040	30,4

TABELLA N. 186. — Residui passivi alla chiusura degli esercizi 1965 e 1966  
per categorie economiche  
(in miliardi di lire)

VOCI	1965	1966
<i>Residui delle spese correnti</i> .....	1.785	1.890
Personale: — in attività di servizio .....	177	160
— in quiescenza.....	64	52
Acquisto di beni e servizi.....	451	549
Ammortamenti .....	11	—
Trasferimenti .....	929	999
Interessi .....	57	46
Poste correttive e compensative delle entrate.....	96	84
<i>Residui delle spese in conto capitale</i> .....	1.968	2.128
Beni e opere immobiliari a carico diretto dello Stato .....	590	694
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico dello Stato .....	5	8
Trasferimenti .....	1.271	1.319
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	2	12
Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive .....	94	89
Concessione di crediti e anticipazioni per finalità non produttive .....	6	6
Rimborso di prestiti .....	18	22
TOTALE COMPLESSIVO ...	3.771	4.040

22. — Tuttavia, intesa l'espressione « residui passivi » in senso stretto, cioè di effettiva esposizione debitoria dello Stato nei confronti di terzi, la loro consistenza si attenua di molto. Per il 1966, infatti, ove si faccia astrazione dai residui « di stanziamento » (da quei residui cioè che, pur non derivando da spese effettivamente impegnate nel corso dell'esercizio, vengono ugualmente conservati in bilancio in forza delle vigenti norme di contabilità di Stato) e dalle partite comportanti mere regolazioni contabili per importi equivalenti all'entrata ed alla spesa, la cennata consistenza di 4.040 miliardi si riduce a soli 2.804 miliardi come dal seguente dettaglio:

consistenza contabile al 31 dicembre 1966.....	miliardi 4.040
residui di stanziamento del conto capitale .....	miliardi 995
regolazioni contabili .....	» 241
	» <u>1.236</u>
	miliardi <u>2.804</u>

Ma, anche così ridimensionata, la consistenza dei resti passivi non esprime l'effettiva esposizione debitoria dello Stato. Per definire con maggiore compiutezza tale entità occorre, infatti, tenere anche conto delle somme riflettenti resti già definiti sotto il profilo della cassa e da regolare solo nelle scritture, come i pagamenti eseguiti dalle Poste con fondi del Tesoro ed ancora da prodursi al discarico.

Infine è noto che, secondo la nuova impostazione del bilancio dello Stato introdotta con la legge 1° marzo 1964, n. 62, i residui « di stanziamento » dovrebbero interessare esclusivamente le spese in conto capitale.

Tuttavia, al momento, sono considerati « di stanziamento » anche taluni residui della parte corrente e del rimborso di prestiti, i quali sono conservati in bilancio o perchè pro-



TABELLA N. 187. — Residui di stanziamento del conto capitale, alla chiusura degli esercizi 1965 e 1966, classificati per categorie economiche

(in miliardi di lire)

C A T E G O R I E	1965	1966
Beni e opere immobiliari a carico diretto dello Stato.....	286	338
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato.....	1	6
Trasferimenti .....	580	546
Partecipazioni azionarie e conferimenti.....	2	11
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive.....	91	88
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive.....	6	6
TOTALE ...	966	995

venienti da capitoli di spesa già allocati nella soppressa parte straordinaria del bilancio, od in forza di specifiche disposizioni legislative.

Trattasi di ulteriori residui « di stanziamento » concernenti la parte corrente per miliardi 387 ed il rimborso di prestiti per miliardi 21, per un complesso, quindi, di miliardi 408 aggiuntivo dei già ricordati 995 miliardi del conto capitale.

Per questi ultimi nella tabella n. 187 si fornisce un dettaglio per categorie economiche a raffronto con gli analoghi risultati dell'esercizio 1965.

23. — Ulteriori elementi conoscitivi in ordine ai residui passivi possono trarsi in fine dalla disamina della loro disaggregazione per esercizi di provenienza.

Tale disaggregazione è fornita nella tabella n. 188, nella quale è altresì esposta l'aliquota di tali residui — in valori assoluti e percentuali — concernente i Dicasteri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste che, da soli, assorbono la metà della complessiva consistenza dei resti passivi. Trattasi dei Ministeri nei quali confluisce la più gran parte degli oneri a più lenta liquidazione, vale a dire di quegli oneri connessi con la realizzazione dei vasti programmi

TABELLA N. 188. — Consistenza complessiva dei residui passivi al 31 dicembre 1966 distinta per esercizi di provenienza

(in miliardi di lire)

ESERCIZI DI PROVENIENZA	Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1966		Percentuale di incidenza di (b) su (a)
	complessiva (a)	dei Ministeri dei LL. PP. e Agricoltura e Foreste (b)	
1966 .....	2.011	727	36,2
1965 .....	835	444	53,2
luglio-dicembre 1964 .....	265	164	61,9
1963-64 .....	289	196	67,8
1962-63 .....	174	145	83,3
1961-62 .....	98	76	77,6
1960-61 .....	86	69	80,2
1959-60 e precedenti .....	282	185	65,6
TOTALE ...	4.040	2.006	49,7

di sviluppo che sempre più largamente hanno caratterizzato e qualificato la spesa statale di questi ultimi esercizi.

Ai fini del bilancio, tali oneri si esauriscono — attraverso le successive fasi della progettazione, dell'appalto, dell'esecuzione e del collaudo — in un periodo medio che si aggira sui quattro anni, il che, se da un lato spiega con sufficiente chiarezza l'incidenza dei residui pertinenti ai detti Dicasteri, particolarmente elevata per i resti aventi una « anzianità » di quattro-cinque anni, dall'altro non può non postulare ulteriori miglioramenti nelle strutture dell'Amministrazione intese ad accrescerne ancor più le capacità di realizzazione.

## B) IL BILANCIO CONSOLIDATO DELLE AZIENDE AUTONOME E IL CONTO CONSOLIDATO DELLO STATO E DELLE AZIENDE AUTONOME

**24.** — Il conto consolidato delle entrate e delle spese delle Aziende autonome, costruito in base agli accertamenti e agli impegni di competenza degli esercizi 1966 e 1967 (tabella n. 189), ha registrato nel 1967 un miglioramento rispetto all'anno precedente, imputabile soprattutto ai conti dell'Azienda ferroviaria e dell'ANAS.

Il conto delle transazioni correnti indica infatti, per il complesso delle aziende, un disavanzo di 284,2 miliardi nel 1967 (contro 332,5 miliardi nel 1966) frutto di una diminuzione degli impegni di spesa corrente di 0,6 % e di un aumento degli accertamenti di entrata del 2,9 %. In particolare, ad un sensibile sviluppo delle vendite di beni e servizi pari all'8,9 % (passate da 1.039,4 miliardi a 1.131,7 miliardi) ha corrisposto un contenuto sviluppo delle spese per il personale (passate da 930,5 a 954,1 miliardi con un aumento del 2,5 %) e una sensibile riduzione degli ammortamenti (da 124,5 a 91,7 miliardi). Per contro un più consistente incremento si è verificato negli impegni di spesa per acquisto di beni e servizi e per interessi sui debiti contratti.

Per quanto riguarda la situazione nelle singole aziende va posto in rilievo la diminuzione del disavanzo corrente della Azienda ferroviaria (da 278,1 miliardi nel 1966 a 206,3 miliardi nel 1967), grazie ad un sensibile incremento delle vendite di beni e servizi, e l'avanzo corrente (7 miliardi) registrato dall'ANAS nel 1967 contro un disavanzo di 1,5 miliardi nel 1966. Le altre aziende, ad eccezione dell'azienda delle Foreste demaniali, hanno aumentato il loro disavanzo.

**25.** — Nel conto capitale le spese impegnate nel 1967 — pari a 529,3 miliardi — hanno segnato un aumento del 6 % rispetto all'anno precedente. A tale variazione hanno contribuito gli accresciuti impegni per rimborso prestiti (+ 14,7 miliardi) e per costituzione di capitali fissi (+ 12,5 miliardi).

Per quanto riguarda gli accertamenti di entrate, in conto capitale, si rileva nel complesso una diminuzione di 18,5 miliardi. Ai minori accertamenti per accensioni di prestiti (da 528,0 miliardi nel 1966 a 470,8 miliardi nel 1967) e per ammortamenti (da 126,4 a 93,7 miliardi) ha corrisposto tuttavia un aumento dei trasferimenti (da 166,2 a 233,5 miliardi), soprattutto di quelli derivanti dallo Stato.

**26.** Un cenno particolare va fatto alle spese per investimento, il cui ammontare è rappresentato dalla somma delle spese per la costituzione di capitali fissi, per trasferimenti in conto capitale, per concessioni di crediti ed anticipazioni, per partecipazioni azionarie e conferimenti (tabella 190).

TABELLA N. 189. - Conto consolidato delle entrate e delle spese  
delle Aziende Autonome dello Stato

Accertamenti e impegni

(in miliardi di lire)

SPESE IMPEGNATE	1966	1967	ENTRATE ACCERTATE	1966	1967
<b>CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI</b>					
Spese per il personale .....	930,5	954,1	Redditi patrimoniali .....	15,8	16,8
Acquisto di beni e servizi .....	384,7	418,1	Vendita di beni e servizi .....	1.039,4	1.131,7
Interessi di debiti .....	80,0	116,0	Trasferimenti .....	171,5	182,7
Trasferimenti .....	34,3	29,7	Poste compensative delle spese ....	72,9	6,7
Ammortamenti .....	124,5	91,7			
Poste correttive e compensative delle entrate .....	78,1	12,5			
			TOTALE accertamenti correnti ...	1.299,6	1.337,9
TOTALE impegni correnti ...	1.632,1	1.622,1	Disavanzo a pareggio .....	332,5	284,2
Avanzo a pareggio .....	—	—			
			TOTALE a pareggio ...	1.632,1	1.622,1
TOTALE a pareggio ...	1.632,1	1.622,1			
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Costituzione di capitali fissi .....	435,2	447,7	Accensioni di prestiti .....	528,0	470,8
Trasferimenti .....	23,0	25,0	Trasferimenti .....	166,2	233,5
Concessione di crediti ed anticipazioni	—	0,1	Vendita di beni patrimoniali .....	10,1	14,0
Partecipazioni azionarie e conferimenti	1,0	—	Ammortamenti .....	126,4	93,7
Rimborso di prestiti .....	39,9	54,6	Rimborso di anticipazioni .....	—	—
Versamenti a costituzione fondi di ri- serva .....	0,4	1,9	Prelevamenti sui fondi di riserva ..	1,3	1,5
			TOTALE accertamenti in conto capitale	832,0	813,5
TOTALE impegni in conto capitale ...	499,5	529,3	Avanzo transazioni correnti .....	—	—
Disavanzo transazioni correnti ....	332,5	284,2			
			TOTALE a pareggio ...	832,0	813,5
TOTALE a pareggio ..	832,0	813,5			
<b>TOTALE</b>					
IMPEGNI ...	2.131,6	2.151,4	ACCERTAMENTI ...	2.131,6	2.151,4

Gli impegni per tali spese si sono ragguagliati nel 1967 a 472,7 miliardi con un aumento del 2,9 % sull'anno precedente. A tale incremento ha contribuito soprattutto l'ANAS, in virtù anche di un considerevole aumento del contributo dello Stato, e in misura inferiore l'Azienda delle Poste e Telegrafi. Le altre aziende hanno, invece, registrato una diminuzione risultata particolarmente consistente nel caso dell'Azienda ferroviaria per la quale gli impegni per spese di investimento (179,4 miliardi) segnano una riduzione di 57,2 miliardi rispetto all'anno precedente.

27. — Come sintesi di quanto precedentemente esposto, il bilancio di competenza dello Stato e delle aziende autonome — che nel 1966 si era chiuso con un saldo attivo di 26,3 miliardi — ha visto quest'ultimo trasformarsi in passivo per 996,3 miliardi, con un peggioramento tra i due anni di 1.022,6 miliardi. A sua volta, il disavanzo discende da un avanzo nel conto delle transazioni correnti (587,2 miliardi) e da un consistente passivo in conto capitale (— 1.583,5 miliardi).

Per quanto riguarda le transazioni correnti, l'avanzo registrato è da porre in relazione con un moderato aumento delle spese impegnate (+ 3,1 %) passate da 8.435,5 miliardi a 8.695,7 miliardi, cui si è contrapposto un rilevante incremento degli accertamenti di entrata (+ 9,4 %) passati da 8.487,4 a 9.282,9 miliardi. A determinare la lievitazione delle entrate hanno pressochè interamente contribuito le entrate tributarie (+ 11,2 %), mentre l'incremento delle spese va attribuito allo sviluppo delle competenze in moneta ai dipendenti e pensionati, in presenza di diminuzioni nei trasferimenti agli enti pubblici e di una sostanziale stabilità negli acquisti di beni e servizi.

TABELLA N. 190. — Spese di investimento impegnate dalle Aziende Autonome negli esercizi 1966 e 1967  
(in milioni di lire)

	Esercizio 1966			Esercizio 1967		
	Con mezzi propri dell'Azienda	Con contributo dello Stato	In complesso	Con mezzi propri dell'Azienda	Con contributo dello Stato	In complesso
Ferrovie.....	231.338	5.251	236.589	170.393	8.970	179.363
Monopoli .....	5.335	—	5.335	2.592	—	2.592
Poste e telegrafi .....	17.408	—	17.408	18.332	—	18.332
Telefoni (a) .....	18.580	—	18.580	15.581	—	15.581
A.N.A.S. ....	49.372	123.130	172.502	64.001	185.871	249.872
Foreste demaniali .....	2.769	6.003	8.772	2.465	4.520	6.985
TOTALE ...	324.802	134.384	459.186	273.364	199.361	472.725

(a) Al netto delle duplicazioni esistenti con l'Amministrazione delle poste e telegrafi.

Per quanto riguarda il conto capitale, al rilevante incremento degli impegni di spesa (+ 15,6 %) passati da 2.818,3 miliardi nel 1966 a 3.258,9 miliardi nel 1967 ha corrisposto una consistente diminuzione degli accertamenti di entrata (— 40 %), attribuibile quasi esclusivamente alle minori accensioni di prestiti e riscossione di crediti.

Tra gli impegni di spesa, invece, si sono accresciuti in misura considerevole quelli per la costituzione di capitali fissi (+ 41,8 %), passati da 707,9 miliardi a 1.003,6 miliardi; quelli per trasferimenti alle imprese (+ 36,7 %), passati da 412,3 a 563,7 miliardi; e quelli per partecipazioni azionarie e conferimenti, quasi triplicati tra i due anni (da 65,1 a 178,1 miliardi).

TABELLA N. 191. - Conto consolidato delle entrate e delle spese dello Stato e delle Aziende Autonome

Accertamenti e Impegni

(in miliardi di lire)

SPESE IMPEGNATE	1966	1967	ENTRATE ACCERTATE	1966	1967
<b>CONTO DELLE TRANSAZIONI CORRENTI</b>					
Acquisto di beni e servizi .....	1.264,6	1.276,5	Entrate tributarie .....	6.958,1	7.734,4
Competenze in moneta ai dipendenti e pensionati .....	3.760,2	3.912,4	- imposte sul reddito e sul patrimonio .....	1.970,5	2.179,2
Trasferimenti alle famiglie .....	411,2	460,3	- altre imposte .....	4.987,6	5.555,2
Trasferimenti alle imprese .....	254,6	293,3	Vendita di beni e servizi .....	1.095,7	1.136,4
Altri trasferimenti .....	2.162,9	2.088,6	Trasferimenti dalle famiglie .....	87,4	96,7
- interessi .....	396,4	511,5	Trasferimenti dalle imprese .....	30,1	36,4
- contributi ad Enti pubblici .....	1.766,5	1.577,1	Trasferimenti da Enti pubblici .....	101,1	137,0
Trasferimenti al Resto del Mondo .....	61,8	80,0	Redditi da capitale .....	74,3	52,7
Ammortamenti .....	135,5	104,2	Poste compensative delle spese .....	91,7	28,4
Poste correttive e compensative delle entrate .....	384,7	480,4	Proventi speciali .....	49,0	60,9
<b>TOTALE impegni correnti ...</b>	<b>8.435,5</b>	<b>8.695,7</b>	<b>TOTALE accertamenti correnti...</b>	<b>8.487,4</b>	<b>9.282,9</b>
Avanzo a pareggio .....	51,9	587,2	DISAVANZO a pareggio ...	—	—
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>8.487,4</b>	<b>9.282,9</b>	<b>TOTALE a pareggio...</b>	<b>8.487,4</b>	<b>9.282,9</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Costituzione di capitali fissi ....	707,9	1.003,6	Accensioni di prestiti .....	2.170,8	1.379,6
Trasferimenti alle famiglie .....	4,5	4,9	Riscossione di crediti .....	463,8	144,1
Trasferimenti alle imprese .....	412,3	563,7	Trasferimenti dagli Enti territoriali .....	2,7	2,9
Altri trasferimenti (contributi ad Enti pubblici) .....	586,1	605,9	Trasferimenti dalle imprese .....	2,3	2,0
Trasferimenti al Resto del Mondo .....	23,0	25,8	Ammortamenti .....	137,4	106,2
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	65,1	178,1	Vendita di beni capitali .....	14,5	39,1
Concessione di crediti ed anticipazioni .....	515,5	409,3	Prelevamenti dai fondi di riserva .....	1,2	1,5
Rimborso di prestiti .....	503,5	465,7	<b>TOTALE accertamenti in conto capitale ...</b>	<b>2.792,7</b>	<b>1.675,4</b>
Costituzione dei fondi di riserva .....	0,4	1,9	Avanzo transazioni correnti .....	51,9	587,2
<b>TOTALE impegni in conto capitale</b>	<b>2.818,3</b>	<b>3.258,9</b>	<b>DISAVANZO a pareggio...</b>	<b>—</b>	<b>996,3</b>
DISAVANZO transazioni correnti .....	—	—	<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>2.844,6</b>	<b>3.258,9</b>
Avanzo a pareggio .....	26,3	—			
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>2.844,6</b>	<b>3.258,9</b>			
<b>TOTALE</b>					
<b>IMPEGNI ...</b>	<b>11.253,8</b>	<b>11.954,6</b>	<b>ACCERTAMENTI ...</b>	<b>11.280,1</b>	<b>10.958,3</b>
Avanzo gestione di competenza ...	26,3	—	Disavanzo gestione di competenza	—	996,3

### C) LA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI

28. – La situazione finanziaria dei Comuni e delle Province è stata caratterizzata anche nel 1967 da uno squilibrio fra le entrate e le spese correnti dovuto al diverso ritmo di espansione delle entrate tributarie ed extra-tributarie e delle spese di funzionamento e mantenimento.

La situazione delle cinque Regioni a statuto speciale, presenta un saldo positivo, legato al particolare sistema delle entrate delle Regioni a statuto speciale, che è costituito prevalentemente da quote di compartecipazioni al gettito di tributi erariali.

Lo squilibrio fra le entrate e le spese correnti di competenza dei Comuni e delle Province, nonostante sia stato attenuato con eccedenze sulle aliquote massime dei tributi, è di 391,1 miliardi, di cui 320,7 miliardi per i Comuni e 70,4 miliardi per le Province, ed è stato colmato con contributi dello Stato e per la maggior parte con mutui a lungo termine.

Il disavanzo sarebbe stato di gran lunga maggiore se gli organi di controllo non avessero continuato a svolgere quell'azione di contenimento dell'espansione della spesa corrente iniziata da alcuni anni e che ha permesso, per l'anno 1967, di ridurla di circa 200 miliardi. Va, peraltro, sottolineato, che, in armonia alle linee generali di politica economica, fissate nel programma quinquennale di sviluppo, anche nel corso dell'anno 1967 non è stata posta alcuna remora agli investimenti.

Un indice che dà una più esatta misura dell'appesantimento della situazione finanziaria dei Comuni e delle Province è rappresentato dall'ulteriore espansione dell'indebitamento per mutui assunti a copertura delle spese correnti. Il residuo debito che al, 1° gennaio 1966 era di 2.417 miliardi, infatti è salito, al 1° gennaio 1967 a 2.654 miliardi, con un incremento pari al 9,8 %.

TABELLA N. 192. – Spese ed entrate delle Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali (\*)  
Impegni e accertamenti di competenza

(in miliardi di lire)

ANNI	Parte corrente			Conto capitale			TOTALE		
	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo
1963.....	1.716,9	1.497,0	— 219,9	1.178,4	1.352,1	+ 173,7	2.895,3	2.849,1	— 46,2
1964.....	1.889,2	1.635,1	— 254,1	1.236,7	1.449,8	+ 213,1	3.125,9	3.084,9	— 41,0
1965 (a).....	2.045,0	1.827,4	— 217,6	1.472,6	1.656,9	+ 184,3	3.517,6	3.484,3	— 33,3
1966 (a).....	2.225,5	2.088,5	— 137,0	1.675,1	1.787,8	+ 112,7	3.900,6	3.876,3	— 24,3
1967 (b).....	2.409,0	2.252,9	— 156,1	1.771,0	1.907,3	+ 136,3	4.180,0	4.160,2	— 19,8

(\*) Al lordo dei trasferimenti interni tra le regioni, le province e i comuni.  
(a) Dati provvisori.  
(b) Valutazioni.

29. – Nell'anno 1967 gli enti locali hanno ulteriormente aumentato il livello delle entrate e delle spese sia di parte corrente sia in conto capitale.

L'aumento delle spese di parte corrente è stato più elevato di quello delle entrate sicchè il disavanzo di parte economica è risultato, rispetto all'anno 1966, più accentuato, pure rimanendo più contenuto rispetto agli anni anteriori al 1966.

TABELLA N. 193. - Mutui autorizzati a copertura del disavanzo economico dei bilanci deficitari dei Comuni dal 1964 al 1967 <sup>(a)</sup>

(in miliardi di lire)

ANNI	Comuni capoluogo				Comuni non capoluogo		TOTALE	
	Classe A		Altre classi		Numero	Importo	Numero	Importo
	Numero	Importo	Numero	Importo				
1964 .....	4	107,6	63	102,2	3.293	102,3	3.360	312,1
1965 .....	5	130,7	67	113,4	3.431	114,6	3.503	358,7
1966 .....	4	150,8	70	128,2	3.541	127,9	3.615	406,9
1967 .....	4	176,1	67	131,0	3.637	142,0	3.708	449,1

(a) Dati provvisori.

Anche le entrate e le spese in conto capitale hanno registrato un aumento; risultando però l'aumento delle entrate superiore a quello delle spese, ne è derivato un avanzo che non è stato peraltro sufficiente a coprire il disavanzo di parte corrente.

Nel loro complesso sia le spese che le entrate sfiorano il livello di 4.180 miliardi, con un incremento rispetto all'anno precedente del 7,2 % circa.

Gli enti locali, come si è già osservato, hanno dovuto ricorrere a nuovi indebitamenti, nell'anno 1967 oltre il 90 % delle entrate in conto capitale è dovuto infatti, all'accensione di nuovi prestiti (1.718 miliardi su 1.907).

Fra le entrate di parte corrente i due quinti sono dati da entrate tributarie proprie degli enti, un terzo da compartecipazioni ai tributi erariali e un sesto da contributi dello Stato.

**30.** - I mutui autorizzati a copertura del disavanzo economico dei bilanci deficitari delle Province e dei Comuni nell'anno 1967 sono stati in numero di 3.779, per un ammontare di 545 miliardi di lire.

L'aumento nel numero dei mutui risulta, pertanto, confermato: da 3.422 del 1964 è salito a 3.566 nel 1965, a 3.680 nel 1966, a 3.779 nell'ultimo anno.

TABELLA N. 194. - Mutui autorizzati a copertura del disavanzo economico dei bilanci di previsione delle Province e dei Comuni deficitari <sup>(a)</sup>

(in miliardi di lire)

ENTI	1964		1965		1966		1967	
	Numero	Importo mutui	Numero	Importo mutui	Numero	Importo mutui	Numero	Importo mutui
Province .....	62	65,9	63	71,3	65	78,1	71	95,9
Comuni capoluogo .....	67	209,8	72	244,1	74	279,0	71	307,1
Comuni non capoluogo .....	3.293	102,3	3.431	114,6	3.541	127,9	3.637	142,0
TOTALE GENERALE ...	3.422	378,0	3.566	430,0	3.680	485,0	3.779	545,0

(a) Dati provvisori.

Anche il corrispondente importo appare in aumento: da 378 miliardi nel 1964 a 545 nel 1967; il valore medio dei mutui risulta pertanto più elevato.

Il numero dei mutui autorizzati a copertura dei soli bilanci comunali nel 1967 è di 3.708, di cui 71 per i Comuni capoluogo.

L'importo globale dei mutui relativo ai Comuni capoluogo è più che doppio rispetto a quello dei restanti Comuni.

È questa una conferma di una situazione più pesante dei grandi Comuni rispetto agli altri, giustificata dai maggiori oneri derivanti dall'inurbanamento della popolazione, basti al riguardo ricordare che i grandi Comuni (Roma, Napoli, Palermo e Genova) da soli assorbono oltre un terzo delle somme autorizzate per tutti i Comuni.

Anche per le Amministrazioni Provinciali si osserva un deterioramento nell'indebitamento; i mutui sono aumentati di numero e in misura maggiore sono aumentati i corrispondenti importi autorizzati.

Alla espansione annuale dei mutui a qualsiasi titolo consegue un crescente indebitamento globale; infatti al 1° gennaio 1967 la situazione debitoria delle Province e dei Comuni ha superato la cifra di 5.500 miliardi di lire. In particolare nell'ultimo anno per cui si dispongono i dati, si è avuto un ulteriore peggioramento di 473 miliardi, pari al 9,3 %. Corrispondentemente sono ovviamente aumentati gli interessi passivi, che assorbono sempre maggiori disponibilità. La situazione debitoria degli enti locali (Province e Comuni) all'inizio del 1967 era così strutturata: 2.248 miliardi (pari al 40,4 %) a copertura dei disavanzi economici; 2.356 miliardi (pari al 42,4 %) per il finanziamento di opere pubbliche; 313 miliardi (pari al 5,6 %) per il conferimento di capitali alle aziende municipalizzate; 70 miliardi (pari all'1,3 %) per l'estinzione di disavanzi di amministrazione e 569 miliardi (pari al 10,2 %) per fronteggiare oneri vari.

31. - Il conto economico generale delle entrate e delle spese delle amministrazioni comunali presenta un disavanzo di parte corrente, nel 1967, pari a 320,7 miliardi di lire, contro 290,7 miliardi risultanti nel 1966.

Tale effetto è dovuto all'incremento delle spese correnti, più accentuato rispetto all'aumento delle entrate. Infatti le spese sono passate da 1.671,1 miliardi nel 1966 ai 1.802,4 miliardi nel 1967, con un tasso pari al 7,9 %, le entrate invece da 1.380,4 miliardi nel 1966 sono salite a 1.481,7 miliardi nel 1967, con un aumento pari al 7,3 %).

TABELLA N. 195. - Spese ed entrate delle Amministrazioni Comunali

*Impegni e accertamenti di competenza*

(in miliardi di lire)

ANNI	Parte corrente			Conto capitale			TOTALE		
	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo
1963.....	1.236,4	1.033,2	- 203,2	907,9	1.104,4	+ 196,5	2.144,3	2.137,6	- 6,7
1964.....	1.396,9	1.149,0	- 247,9	980,4	1.204,6	+ 224,2	2.377,3	2.353,6	- 23,7
1965 (a) .....	1.507,8	1.251,0	- 256,8	1.178,7	1.411,7	+ 233,0	2.686,5	2.662,7	- 23,8
1966 (a) .....	1.671,1	1.380,4	- 290,7	1.273,8	1.535,0	+ 261,2	2.944,9	2.915,4	- 29,5
1967 (b) .....	1.802,4	1.481,7	- 320,7	1.324,2	1.627,3	+ 303,1	3.126,6	3.109,0	- 17,6

(a) Dati provvisori.  
(b) Valutazioni.



Di conseguenza le entrate correnti hanno coperto l'82,2 % delle spese correnti contro l'82,6 % dell'anno precedente. Nell'ambito delle partite correnti le spese per i dipendenti assorbono circa il 90 % delle entrate tributarie.

Le partite in conto capitale nella parte delle entrate sono costituite, per oltre il 90 % da accensione di prestiti, che nel 1967 hanno raggiunto la cifra di 1.500 miliardi di lire. Tra le spese cresce sempre più di importanza la voce rimborso di prestiti che costituisce oggi circa un terzo di tutte le spese in conto capitale. I pagamenti di interessi (parte corrente) e i rimborsi delle quote capitali assorbono, pertanto, una percentuale crescente dei prestiti contratti nell'anno stesso, nel 1967 tale percentuale è stata del 48,1 %.

**32.** - Per quanto riguarda le Amministrazioni provinciali è da riscontrare un ulteriore incremento del disavanzo complessivo, passato da 13,2 a 19,5 miliardi.

Anche per tali Amministrazioni si rileva un disavanzo della parte corrente, ancora accresciutosi: da 57,5 a 70,4 miliardi. È da rilevare al riguardo, in primo luogo, che le Amministrazioni provinciali che sono state autorizzate nel 1967 a contrarre mutui a copertura dei disavanzi economici sono aumentate di numero, da 65 a 71.

È in secondo luogo da sottolineare che, sulla parte in conto capitale, la quota maggiore è destinata agli investimenti per opere pubbliche, che accusano tuttavia una relativa flessione negli ultimi anni; mentre aumenta la quota per rimborso dei debiti precedentemente contratti. A sua volta l'analisi delle entrate in conto capitale pone in evidenza che oltre l'80 % dell'importo è costituito da accensione di mutui anche se di notevole peso risultano i contributi da parte dello Stato.

TABELLA N. 196. - Spese ed entrate delle Amministrazioni Provinciali

*Impegni e accertamenti di competenza*  
(in miliardi di lire)

ANNI	Parte corrente			Conto capitale			TOTALE		
	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo
1963.....	323,6	294,6	- 29,0	214,9	238,7	+ 23,8	538,5	533,3	- 5,2
1964.....	357,6	305,8	- 51,8	185,8	226,7	+ 40,9	543,4	532,5	- 10,9
1965 (a) .....	392,0	335,7	- 56,3	193,6	241,3	+ 47,7	585,6	577,0	- 8,6
1966 (a) .....	420,2	362,7	- 57,5	197,8	242,1	+ 44,3	618,0	604,8	- 13,2
1967 (b) .....	455,8	385,4	- 70,4	217,1	268,0	+ 50,9	672,9	653,4	- 19,5

(a) Dati provvisori  
(b) Valutazioni

**33.** - Continua, per contro, a mantenersi in espansione l'avanzo di parte corrente delle Regioni a Statuto speciale.

Le entrate correnti nel 1967 hanno raggiunto il livello di 385,8 miliardi e le spese di 150,8; il rapporto spese entrate è pari al 39,1 per cento.

Le spese di parte corrente, che si sono attestate su un livello pressochè costante fino al 1966, hanno registrato nel 1967 un incremento del 12,5 %, pur rimanendo al di sotto del livello del 1963.

TABELLA N. 197. – Spese ed entrate delle Amministrazioni Regionali  
Impegni e accertamenti di competenza  
(in miliardi di lire)

ANNI	Parte corrente			Conto capitale			TOTALI		
	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo	Spese	Entrate	Avanzo o disavanzo
1963.....	156,9	169,2	+ 12,3	55,6	9,0	— 46,6	212,5	178,2	— 34,3
1964.....	134,7	180,3	+ 45,6	70,5	18,5	— 52,0	205,2	198,8	— 6,4
1965 (a) .....	145,2	240,7	+ 95,5	100,3	3,9	— 96,4	245,5	244,6	— 0,9
1966 (a) .....	134,2	345,4	+ 211,2	203,5	10,7	— 192,8	337,7	356,1	+ 18,4
1967 (b) .....	150,8	385,8	+ 235,0	229,7	12,0	— 217,7	380,5	397,8	+ 17,3

(a) Dati provvisori.  
(b) Valutazioni.

Le spese in conto capitale, hanno, per contro, continuato ad aumentare, senza destare problemi di ricorso al mercato finanziario essendo la loro copertura assicurata dall'avanzo economico.

Anche nel 1967, come già nel 1966, i conti delle regioni a statuto speciale si sono chiusi, difatti, con un leggero avanzo (17,3 miliardi nel 1967, contro 18,4 miliardi nel 1966).

34. – La composizione delle spese correnti degli Enti locali nell'anno 1967 presenta lievi variazioni rispetto a quella degli anni precedenti. Una maggiore importanza ha assunto la spesa per l'istruzione e la cultura, mentre le percentuali sono sostanzialmente rimaste immutate per gli oneri di carattere sociale e le spese per l'amministrazione generale. È diminuito, per contro, l'incidenza degli interventi di carattere economico.

La distribuzione delle entrate correnti presenta alcune modificazioni: le entrate tributarie dal 45,4 % del 1966 sono scese al 44,6 % nel 1967; le compartecipazioni ai tributi erariali sono rimasti immutate mentre in aumento sono le entrate extratributarie.

35. – Le entrate correnti dei Comuni sono costituite da entrate tributarie proprie, da compartecipazione a tributi dello Stato, da entrate extra-tributarie.

TABELLA N. 198. – Spese correnti degli Enti locali (\*)  
(in milioni di lire)

ANNI	Amministrazione generale		Istruzione e cultura		Oneri di carattere sociale		Oneri di carattere economico		Altre		TOTALI
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	
1963.....	483,0	28,1	183,0	10,7	488,2	28,4	363,3	21,2	199,4	11,6	1.716,9
1964.....	516,9	27,4	211,9	11,2	553,1	29,3	377,8	20,0	229,5	12,1	1.889,2
1965 (a) .....	541,7	26,5	230,6	11,3	585,9	28,7	422,4	20,6	264,4	12,9	2.045,0
1966 (a) .....	570,1	25,6	259,5	11,7	640,2	28,8	454,1	20,4	301,6	13,5	2.225,5
1967 (b) .....	608,5	25,3	302,6	12,6	689,0	28,6	458,9	19,0	350,0	14,5	2.409,0

(\*) Al lordo dei trasferimenti interni tra le regioni, le province e i comuni.  
(a) Dati provvisori.  
(b) Valutazioni.

TABELLA N. 199. – Entrate correnti degli Enti locali (\*)  
(in miliardi di lire)

ANNI	Entrate tributarie		Compartecipazione ai tributi erariali		Entrate extra-tributarie		TOTALE
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	
1963.....	752,1	50,2	345,5	23,1	399,4	26,7	1.497,0
1964.....	830,5	50,8	376,2	23,0	428,4	26,2	1.635,1
1965 (a) .....	883,4	48,4	455,8	24,9	488,2	26,7	1.827,4
1966 (a) .....	948,9	45,5	606,4	29,0	533,2	25,5	2.088,5
1967 (b) .....	1.004,9	44,6	656,1	29,1	591,9	26,3	2.252,9

(\*) Al lordo dei trasferimenti interni tra le Regioni, le Province e i Comuni.  
(a) Dati provvisori.  
(b) Valutazioni.

TABELLA N. 200. – Entrate correnti delle Amministrazioni Comunali  
Accertamenti di competenza  
(in miliardi di lire)

VOCI	Anni				
	1963	1964	1965	1966	1967
<b>Tributi:</b>					
Sovrimposta terreni .....	35,8	35,5	39,0	40,4	40,8
Sovrimposta fabbricati .....	39,9	37,2	43,4	46,2	47,4
Imposta sulle industrie e di patente .....	81,5	97,5	101,2	106,2	111,5
Imposta di famiglia e sul valore locativo .....	113,3	130,1	136,5	151,1	170,2
Imposta di consumo .....	254,6	285,1	303,3	335,8	360,9
Imposta di licenza .....	5,6	6,2	6,3	7,8	8,0
Imposta sui cani .....	2,7	2,8	2,9	3,0	3,1
Tassa sulle insegne .....	4,5	4,7	4,9	5,2	5,5
Tassa per la raccolta dei rifiuti urbani .....	17,9	23,6	25,7	32,2	34,1
Tassa occupaz. spazi ed aree pubbliche .....	11,4	12,5	13,7	16,0	17,1
Altri tributi .....	59,9	68,4	72,4	67,2	63,2
<b>TOTALE tributi ...</b>	<b>627,1</b>	<b>703,6</b>	<b>749,3</b>	<b>811,1</b>	<b>861,8</b>
<b>Compartecipazioni:</b>					
Quota di compartecipazione a tributi erariali sugli spettacoli .....	27,8	30,3	35,3	38,1	40,4
Quota di compartecipazione I.G.E. ....	84,5	88,6	99,4	114,0	120,9
<b>TOTALE compartecipazioni ...</b>	<b>112,3</b>	<b>118,9</b>	<b>134,7</b>	<b>152,1</b>	<b>161,3</b>
<b>TOTALE entrate tributarie ...</b>	<b>739,4</b>	<b>822,5</b>	<b>884,0</b>	<b>963,2</b>	<b>1.023,1</b>
<b>Entrate extra-tributarie:</b>					
Rendite patrimoniali e utili servizi municipali .....	59,1	65,4	72,0	83,7	88,0
Contributi dello Stato .....	112,0	116,6	134,8	145,5	155,5
Altre entrate .....	122,7	144,5	160,2	188,0	215,1
<b>TOTALE entrate extra-tributarie ...</b>	<b>293,8</b>	<b>326,5</b>	<b>367,0</b>	<b>417,2</b>	<b>458,6</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>1.033,2</b>	<b>1.149,0</b>	<b>1.251,0</b>	<b>1.380,4</b>	<b>1.481,7</b>

TABELLA N. 201. - Spese correnti delle Amministrazioni Comunali

(in miliardi di lire)

V O C I	A n n i				
	1963	1964	1965 (a)	1966 (a)	1967 (b)
Amministrazione generale .....	394,3	421,9	443,6	465,8	494,4
Sicurezza interna .....	85,8	101,5	104,8	116,2	138,6
Istruzione e cultura .....	139,3	163,9	177,0	198,3	235,9
Azioni e interventi nel campo economico e delle abitazioni.....	201,5	224,7	266,7	299,2	308,5
Azioni e interventi nel campo sociale .....	338,6	392,1	399,6	449,1	468,7
Oneri non ripartibili .....	76,9	92,8	116,1	142,5	156,3
TOTALE ...	1.236,4	1.396,9	1.507,8	1.671,1	1.802,4

(a) Dati provvisori.  
(b) Valutazioni.

Le entrate tributarie proprie hanno una dinamica ascendente e nel 1967 hanno raggiunto la cifra di 861,8 miliardi; tuttavia il loro peso sul totale delle entrate correnti, è diminuito essendo passato dal 61 % del 1963 al 58 % del 1967.

Alla diminuita incidenza delle entrate tributarie fa riscontro un aumento nella incidenza di quelle extra-tributarie che nello stesso intervallo di tempo sono salite dal 28 al 31 %. Stazionaria, invece, è l'importanza relativa delle quote di compartecipazione ai tributi erariali, che costituiscono l'11 % delle entrate correnti.

Fra le entrate tributarie proprie dei Comuni il cespite di maggiore rilevanza è dato dal gettito delle imposte di consumo, (1) che nel 1967 ha raggiunto la cifra di 361 miliardi. Segue, per importanza di gettito, l'imposta di famiglia e sul valore locativo, al 3° posto si colloca l'imposta sulle industrie, il commercio, le arti, le professioni e di patente. Questi tre cespiti, che nel 1967 hanno dato 642,6 miliardi, costituiscono oltre i 3/4 del gettito dei tributi comunali. Il gettito globale di tali entrate è aumentato dell'8,3 per cento.

L'apporto dello Stato alle finanze comunali è di notevole importanza: le sole compartecipazioni assicurano un gettito che supera l'11 % delle entrate correnti. Di tale compartecipazione 1/4 è dato dalle quote relative ai tributi erariali sui pubblici spettacoli e 3/4 dalle quote di compartecipazione all'IGE.

Un altro apporto, non meno rilevante e anzi quasi della stessa entità, è dato dai contributi che lo Stato elargisce ai Comuni, sicchè nel suo insieme le entrate correnti dei Comuni per oltre 20 % attingono direttamente alla finanza statale.

36. - La struttura dei bilanci comunali tra il 1966 e il 1967 della parte corrente risulta modificata rispetto all'anno 1966; più accentuata risulta la spesa per l'istruzione e la cultura la quale si è dilatata di oltre il 19 %, e uguale espansione ha avuto la spesa per la sicurezza interna; del 6 % è aumentata la spesa per l'amministrazione generale; gli interventi nel campo sociale si sono accresciuti del 4,4 %, e quelli del campo economico del 3,1 %. Avuto riguardo all'entità della spesa il livello maggiore è conservato dalle spese per l'amministrazione generale (circa 500 miliardi), seguito con non grande distacco da quelle

(1) Nei bilanci comunali il gettito delle imposte di consumo è al lordo delle spese di riscossione.

relative agli interventi nel campo sociale; oltre 300 miliardi sono stati spesi per gli interventi economici delle abitazioni, mentre l'istruzione e la cultura, che si accrescono di anno in anno, hanno raggiunto la cifra di 236 miliardi.

Fra le spese in conto capitale due sono le voci di grande rilievo: quella per gli investimenti e quella per i rimborsi dei prestiti. Gli investimenti diretti ad opere pubbliche dei Comuni nell'anno 1967 hanno superato la cifra di 730 miliardi e quella dei rimborsi si avvicina ai 460 miliardi; le altre voci non rivestono particolare rilevanza, gli investimenti diretti dei Comuni dal 1966 al 1967 aumentano del 3 %, e i rimborsi prestiti del 7 %.

TABELLA N. 202. - Entrate correnti dei Comuni con oltre 500.000 abitanti

(in miliardi di lire)

VOCI	Anni				
	1963	1964	1965 (a)	1966 (a)	1967 (b)
Tributi .....	204,8	213,2	227,8	240,1	251,9
Sovrimposta terreni .....	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7
Sovrimposta fabbricati .....	15,7	14,2	17,2	16,4	16,5
Imposta sulle industrie e di patente .....	31,6	36,0	36,8	36,1	38,9
Imposta di famiglia e sul valore locativo .....	39,9	44,3	45,3	48,0	51,2
Imposta di consumo .....	70,4	79,1	82,8	90,7	94,3
Imposta di licenza .....	2,3	2,4	2,4	2,9	3,4
Imposta sui cani .....	0,4	0,4	1,3	0,4	0,5
Tassa sulle insegne .....	2,0	2,0	2,1	2,1	2,2
Tassa per la raccolta dei rifiuti urbani .....	8,0	10,8	11,4	13,4	14,0
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche .....	5,0	5,2	5,3	6,2	6,3
Altri tributi .....	28,9	18,2	22,6	23,3	23,9
Compartecipazioni .....	27,2	27,8	28,5	30,2	31,4
Quota di compartecipazione a tributi erariali sugli spettacoli .....	10,5	11,1	11,2	11,3	11,9
Quota di compartecipazione I. G. E. ed altre ..	16,7	16,7	(*) 17,3	18,9	19,5
<b>TOTALE entrate tributarie ...</b>	<b>232,0</b>	<b>241,0</b>	<b>256,3</b>	<b>270,3</b>	<b>283,3</b>
<b>Entrate extra-tributarie:</b>					
Rendite patrimoniali e utili servizi municipali ..	25,4	30,7	34,7	37,3	40,1
Contributi dello Stato .....	24,2	22,6	22,6	19,5	20,4
Altre entrate .....	32,1	32,0	40,2	40,0	52,0
<b>TOTALE entrate extra-tributarie ...</b>	<b>81,7</b>	<b>85,3</b>	<b>97,5</b>	<b>96,8</b>	<b>112,5</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>313,7</b>	<b>326,3</b>	<b>353,8</b>	<b>367,1</b>	<b>395,8</b>

(\*) Inclusa l'imposta sull'energia elettrica e la voce da altri Enti.  
(a) Dati provvisori.  
(b) Valutazioni.

TABELLA N. 203. - Spese correnti dei Comuni con oltre 500.000 abitanti  
classificati secondo la loro funzione

(in miliardi di lire)

V O C I	A n n i				
	1963	1964	1965 (a)	1966 (a)	1967 (b)
Amministrazione generale .....	106,6	103,0	116,9	110,7	107,1
Sicurezza interna .....	27,8	33,0	33,9	36,7	39,8
Istruzione e cultura .....	42,7	49,1	55,5	57,6	67,3
Azioni e interventi nel campo sociale .....	90,6	105,9	115,1	120,8	137,9
Azioni e interventi nel campo economico e delle abitazioni.....	98,2	105,0	142,6	137,9	135,4
Oneri non ripartibili .....	30,7	37,0	48,9	66,1	99,8
TOTALE ...	396,6	433,0	512,9	529,8	587,3

(a) Dati provvisori.  
(b) Valutazioni.

37. - Aspetti particolari presentano i bilanci dei grandi Comuni (Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova), per la loro notevole espansione demografica, hanno esigenze economiche e sociali più pressanti di quelle dei comuni minori. Interventi economici e sociali, non solo hanno dimensioni diverse, ma incidono più profondamente sulle loro spese.

Le entrate correnti dei grandi Comuni con oltre 500 mila abitanti nell'anno 1967 hanno raggiunto la cifra di circa 400 miliardi, ma quasi a 600 si è elevata la spesa, sicchè il divario entrate e spese è di circa 200 miliardi.

I due terzi del disavanzo complessivo dei Comuni risulta così dovuto ai Comuni maggiori.

Le entrate tributarie dei grandi Comuni nell'anno 1967 hanno raggiunto il livello di 252 miliardi; le compartecipazioni ai tributi erariali costituiscono una incidenza sul totale delle entrate correnti di circa l'8 %; le entrate extra-tributarie rappresentano oltre il quarto del totale generale.

Fra le entrate dei grandi Comuni hanno maggior rilevanza le imposte di consumo, l'imposta di famiglia e sul valore locativo, l'imposta sulle industrie, le arti e le professioni.

Per i grandi Comuni ha notevole importanza la sovrimposta sui fabbricati, mentre irrilevante è la sovrimposta terreni, cioè la strutturazione delle entrate dei grandi Comuni è diversa da quella degli altri.

Fra le spese dei grandi Comuni il primo posto è occupato dagli interventi di carattere sociale a cui seguono quelli di carattere economico, che vanno tuttavia leggermente flettendo. In disavanzo risultano anche le spese di amministrazione generale, che occupano il terzo posto; in aumento risultano per contro quelle per la sicurezza interna e soprattutto quelle per l'istruzione e la cultura.

38. - Le entrate correnti delle Province sono aumentate tra il 1966 e il 1967 di 22,7 miliardi, con un incremento pari al 6,3 per cento.

L'aumento delle entrate è dovuto per 4 miliardi alle entrate tributarie proprie, per 6 miliardi alle compartecipazioni ai tributi erariali e per 13 miliardi circa alle entrate extra-tributarie.

Dei tributi propri è aumentata l'addizionale all'imposta sulle industrie, il commercio, le arti e le professioni, mentre le sovrimposte terreni e fabbricati non hanno subito alcuna variazione nel gettito.

Delle compartecipazioni ai tributi erariali le tasse automobilistiche ed I.G.E. hanno segnato un ulteriore incremento, mentre l'addizionale è rimasta immutata.

Nel gruppo delle entrate extra-tributarie, espansione relativamente notevole hanno avuto i proventi speciali.

Le entrate in conto capitale sono aumentate, tra gli ultimi due anni, di 26 miliardi, in relazione soprattutto all'accensione di prestiti.

39.- Interventi nel campo sociale, e investimenti nel campo economico caratterizzano l'azione delle amministrazioni provinciali. Su una spesa corrente di 455,8 miliardi 304,3 miliardi, pari ai due terzi, sono stati impegnati dalle province in spese di assistenza, per l'igiene e gli interventi alle attività produttive. Tutte le voci di spesa della parte corrente tra il 1966 e il 1967 si sono accresciute ad eccezione di quelle intervenute nel campo economico.

TABELLA N. 204. - **Entrate correnti delle Amministrazioni Provinciali**

*Accertamenti di competenza*

(in miliardi di lire)

V O C I	A n n i				
	1963	1964	1965 (a)	1966 (a)	1967 (b)
<i>Tributi:</i>					
Sovrimposte terreni . . . . .	33,4	33,4	33,5	33,1	33,2
Sovrimposte fabbricati . . . . .	50,7	45,3	49,1	53,5	53,8
Addizionale imposta industrie, commercio, arti e professioni . . . . .	37,8	45,7	46,6	47,0	50,0
Altri tributi . . . . .	0,8	0,8	2,6	1,0	1,7
<b>TOTALE . . .</b>	<b>122,7</b>	<b>125,2</b>	<b>131,8</b>	<b>134,6</b>	<b>138,7</b>
<i>Compartecipazioni tributi erariali:</i>					
Quota partecipazione tasse automobilistiche . . . . .	28,9	33,8	39,5	45,6	49,3
Quota partecipazione I.G.E. . . . .	22,2	25,4	25,4	27,7	29,1
Addizionale tributi erariali e locali . . . . .	43,1	(*)46,6	(**)58,2	(***)65,1	65,8
<b>TOTALE . . .</b>	<b>94,2</b>	<b>105,8</b>	<b>123,1</b>	<b>138,4</b>	<b>144,2</b>
<b>TOTALE entrate tributarie . . .</b>	<b>216,9</b>	<b>231,0</b>	<b>254,9</b>	<b>273,0</b>	<b>282,9</b>
<i>Entrate extra-tributarie:</i>					
Contributi e rimborsi dello Stato . . . . .	54,7	53,1	57,7	61,5	63,9
Rendite patrimoniali . . . . .	8,6	9,5	10,2	11,4	12,7
Altre . . . . .	14,4	12,2	12,9	16,8	25,9
<b>TOTALE . . .</b>	<b>77,7</b>	<b>74,8</b>	<b>80,8</b>	<b>89,7</b>	<b>102,5</b>
<b>TOTALE GENERALE . . .</b>	<b>294,6</b>	<b>305,8</b>	<b>335,7</b>	<b>362,7</b>	<b>385,4</b>

(\*) Compresi 860 milioni per l'imposta unica sull'energia elettrica. - (\*\*) Compresi 3697 milioni per l'imposta unica sull'energia elettrica. - (\*\*\*) Compresi 1733 milioni per l'imposta unica sull'energia elettrica.

(a) Dati provvisori. - (b) Valutazioni.

TABELLA N. 205. - **Spese correnti delle Amministrazioni Provinciali**  
(in miliardi di lire)

V O C I	A n n i				
	1963	1964	1965 (a)	1966 (a)	1967 (b)
Amministrazione generale .....	52,3	58,3	60,3	63,9	68,2
Istruzione e cultura ... ..	28,9	32,6	37,3	41,8	45,2
Azioni e interventi nel campo sociale ...	124,1	137,7	154,1	163,7	189,7
Azioni e interventi nel campo economico e delle abitazioni.....	97,8	107,7	116,0	122,0	114,6
Oneri non ripartibili .....	20,5	21,3	24,3	28,8	38,1
TOTALE ...	323,6	357,6	392,0	420,2	455,8

(a) Dati provvisori.  
(b) Valutazioni.

Le spese in conto capitale, 217 miliardi nel 1967, si enucleano in spese di investimento per opere pubbliche e in rimborso di prestiti: le prime risultano più che triple rispetto alle seconde. Le altre voci di spesa non hanno eccessiva rilevanza.

40. - Le entrate correnti delle Regioni, che di anno in anno hanno avuto una accennata espansione, tra il 1966 e il 1967 si sono accresciute di 40 miliardi, in relazione prevalentemente alle quote di compartecipazione ai tributi erariali.

Le entrate in conto capitale per le Regioni non hanno eccessiva rilevanza, l'accensione di prestiti è di entità molto modesta.

Le spese correnti assorbono meno di un terzo delle entrate correnti, le quali, a loro volta, per un terzo sono destinate alle spese generali, e per il resto a spese di carattere economico, sociale e culturale. Rispetto all'anno 1966 tutte le voci di spese correnti sono in espansione.

Le spese in conto capitale, 230 miliardi circa nel 1967, per oltre la metà sono trasferimenti in prevalenza ad enti pubblici ed anche in misura più ridotta alle imprese. Oltre un quarto delle spese in conto capitale sono dirette ad investimenti di opere pubbliche.

TABELLA N. 206. - **Entrate correnti delle Amministrazioni Regionali**  
*Accertamenti di competenza*  
(in miliardi di lire)

V O C I	A n n i				
	1963	1964	1965 (a)	1966 (a)	1967 (b)
Rendite patrimoniali .....	5,9	6,1	6,0	7,2	8,6
Tributi regionali .....	2,3	1,7	2,3	3,2	4,4
Quote di compartecipazione ai tributi erariali	139,0	151,5	198,0	315,9	350,6
Entrate varie .....	22,0	21,0	34,4	19,1	22,2
TOTALE ...	169,2	180,3	240,7	345,4	385,8

(a) Dati provvisori.  
(b) Valutazioni.



TABELLA N. 207. - Spese correnti delle Amministrazioni Regionali

(in miliardi di lire)

V O C I	A n n i				
	1963	1964	1965 (a)	1966 (a)	1967 (b)
Amministrazioni generali .....	36,4	36,7	37,8	40,3	45,9
Sicurezza interna .....	—	—	0,2	0,7	0,8
Istruzione e cultura .....	14,8	15,4	16,3	19,4	21,5
Azioni e interventi nel campo sociale....	25,5	23,3	32,2	27,4	30,6
Azioni e interventi nel campo economico e delle abitazioni .....	64,0	45,4	39,7	32,9	35,8
Oneri non ripartibili .....	16,2	13,9	19,0	13,5	16,2
<b>TOTALE ...</b>	<b>156,9</b>	<b>134,7</b>	<b>145,2</b>	<b>134,2</b>	<b>150,8</b>

(a) Dati provvisori.  
(b) Valutazioni.

TABELLA N. 208. - Risultati di gestione delle maggiori Aziende Municipalizzate (a)

Situazione 1967 e previsioni 1968

SETTORE PRODUTTIVO	Numero dei servizi interpellati (b)	1967						1968					
		Utile		Perdita		Pareggio	N. dei servizi che non hanno comunicato i dati	Utile		Perdita		Pareggio	N. dei servizi che non hanno comunicato i dati
		N. servizi	Ammontare in milioni	N. servizi	Ammontare in milioni	N. servizi		N. servizi	Ammontare in milioni	N. servizi	Ammontare in milioni	N. servizi	
Acquedotti .....	15	5	188	4	575	3	3	5	394	5	1.240	1	4
Centrali del latte .....	2	—	—	2	4.739	—	—	—	—	1	4.224	1	—
Elettrico .....	15	9	2.091	1	50	3	2	6	1.955	1	96	4	4
Gas .....	10	6	1.493	2	1.115	2	—	5	843	2	805	1	2
Trasporti.....	26	—	—	22	122.025	—	4	—	—	20	131.135	—	6
Vario .....	1	—	—	1	45	—	—	—	—	1	45	—	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>69</b>	<b>20</b>	<b>3.772</b>	<b>32</b>	<b>128.549</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>16</b>	<b>3.192</b>	<b>30</b>	<b>137.545</b>	<b>7</b>	<b>16</b>

(a) Aventi cioè oltre 400 dipendenti e/o 4 miliardi di impianti. Esse rappresentano il 90 % della municipalizzazione.

(b) Sono stati inoltre interpellati n. 6 servizi della nettezza urbana relativamente ai quali, per la particolare natura di detto servizio i dati non figurano in questo prospetto.

41. - Le aziende municipalizzate presentano anche nell'anno 1967 un disavanzo economico, anche se non generalizzato.

Nel settore degli acquedotti le aziende che accusano una perdita sono un numero minore di quelle che hanno ottenuto utili; considerando anche quelle in pareggio, le aziende in perdita risultano circa la metà di quelle operanti; l'ammontare totale delle perdite supera tuttavia quello degli utili. Nel loro insieme perdite ed utili non sono eccessivamente rilevanti.

**TABELLA N. 209. - Aziende Municipalizzate**  
*Dipendenti (dirigenti, impiegati, operai) a fine 1967 e previsioni 1968*

SETTORE PRODUTTIVO	Numero dipendenti (dirigenti, impiegati, operai)		Variazioni 1968 su 1967		Composizione percentuale del 1967
	al 31-12-67	al 31-12-68 (previsioni)	valore assoluto	%	
Acquedotti .....	3.007	3.195	+ 188	+ 6,25	3,8
Centrali del latte.....	1.917	1.869	— 48	— 2,50	2,4
Elettrico .....	8.466	8.665	+ 199	+ 2,35	10,7
Gas.....	2.571	2.551	— 20	— 0,77	3,3
Nettezza Urbana .....	4.073	4.113	+ 40	+ 0,98	5,1
Trasporti.....	59.050	58.665	— 385	— 0,65	74,6
Vario.....	52	52	—	—	0,1
<b>TOTALE ...</b>	<b>79.136</b>	<b>79.110</b>	<b>— 26</b>	<b>— 0,03</b>	<b>100,0</b>

N. B. - I dati si riferiscono alle maggiori aziende municipalizzate, aventi cioè oltre 400 dipendenti e/o 4 miliardi di impianti. Esse rappresentano il 90% della municipalizzazione.

Le centrali del latte risultano, per contro, in deficit, i ricavi non riescono a pareggiare i costi.

Nel settore elettrico le aziende municipalizzate hanno generalmente bilanci attivi.

Anche le aziende municipalizzate del gas sono, nella loro grande maggioranza, attive.

Nel quadro delle aziende municipalizzate un cenno particolare meritano le aziende dei trasporti urbani ed extra-urbani.

Queste vanno considerate in modo particolare per gli utili sociali che esse rendono alle collettività urbane ed extra-urbane.

Va tuttavia rilevato che il disavanzo di tale aziende tende ad aumentare incidendo sull'andamento delle aziende municipalizzate nel complesso.

Un elemento positivo nel quadro delle aziende municipalizzate sembra essere quello (Tabella 209) di un arresto dell'aumento dei dipendenti nel 1967 ed una stabilizzazione sui livelli raggiunti nel 1967, per l'anno in corso.

## APPENDICE SECONDA

# LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE E GLI ALTRI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI GESTITI DAGLI ENTI DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA SOCIALE

*A) Parte generale. – B) L'assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti per i lavoratori dipendenti e autonomi e i trattamenti di pensione ai liberi professionisti. – C) L'assicurazione contro le malattie e la tubercolosi e la tutela economica delle lavoratrici madri. – D) L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. – E) L'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, l'integrazione dei guadagni agli operai dell'industria, gli assegni familiari. – F) Gli altri trattamenti previdenziali e assistenziali, l'assistenza sociale e le case per i lavoratori. – G) L'attività internazionale nel campo previdenziale. – H) La organizzazione amministrativa e la situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale.*

A CURA DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

(Legge 23 aprile 1952, n. 472)

PAGINA BIANCA

## A) PARTE GENERALE

1. — Il Rapporto sull'attività previdenziale e assistenziale ha lo scopo di presentare annualmente un panorama dell'azione svolta nel settore, mediante l'esposizione delle principali notizie e dei dati statistici e finanziari, sia dell'anno appena decorso, sia dell'anno precedente.

Come è stato posto in rilievo nelle precedenti Relazioni, i dati statistici e finanziari disponibili, anche se provvisori o approssimativi, sono rilevati presso gli enti che gestiscono i trattamenti previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori dipendenti e indipendenti (autonomi e liberi professionisti) e dei loro familiari e più in particolare, ove ci si limiti ai principali di essi:

- pensioni di vecchiaia o di anzianità, in caso di invalidità e ai superstiti del lavoratore;
- assistenza sanitaria e indennità in caso di malattie in genere e di tubercolosi, indennità alle lavoratrici madri;
- indennità, rendite e assistenza sanitaria agli infortunati sul lavoro o affetti da malattie professionali;
- indennità e sussidi ai disoccupati e indennità per integrazione dei guadagni;
- assegni familiari;
- servizi di assistenza sociale;
- trattamenti vari previdenziali e assistenziali;
- case per i lavoratori.

In questo Rapporto si forniscono inoltre notizie e informazioni sulle disposizioni riguardanti i vari trattamenti emanati nel corso del 1967 o che hanno interessato tale anno, nonchè sull'organizzazione e il funzionamento degli enti preposti alla amministrazione dei trattamenti stessi.

Gli enti presi in considerazione sono quelli che gestiscono la previdenza e l'assistenza sociale obbligatoria sull'intero territorio nazionale, per generalità di lavoratori o grandi categorie; ad essi sono stati tuttavia aggiunti anche enti aventi una sfera di azione più limitata, in modo che il panorama delle assicurazioni sociali obbligatorie e delle altre tutele previdenziali risulti per quanto possibile completo. È tuttavia da sottolineare, che la struttura delle assicurazioni e delle altre tutele previdenziali e la complessità delle organizzazioni preposte alla loro attuazione, rendono difficile lo svolgimento completo del compito proposto di dare conto — come prescrive la legge 23 aprile 1952, n. 472 — di tutte le attività previdenziali e assistenziali, comunque svolte nel Paese. Si sono dovute escludere, pertanto, notizie sulle casse aziendali di malattia istituite a favore del personale dipendente dalle società concessionarie di linee ferrotranviarie e di navigazione interna e di altre aziende, sui trattamenti di pensione a favore del personale statale e dei dipendenti degli enti locali, nonchè su altri trattamenti gestiti direttamente dal datore di lavoro (Amministrazioni statali, Aziende autonome statali ed altre aziende pubbliche).

Il presente Rapporto riporta infine anche, come detto in precedenza, i dati — ormai pressochè definitivi — relativi al precedente anno 1966, allo scopo di consentire il confronto tra le risultanze dell'attività svolta nei due anni indicati. I dati relativi al 1967 — si ripete — sono tuttavia da considerare più o meno largamente approssimativi, essendo desunti da situazioni provvisorie, quindi suscettibili di modificazioni anche di notevole entità.

La serie storica dei dati, per gli anni anteriori a quelli indicati, può essere invece ricavata dai Rapporti sull'attività previdenziale e assistenziale inclusi anno per anno nelle precedenti Relazioni generali sulla situazione economica del Paese.

#### SINTESI DEI RISULTATI DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI NEL 1967.

2. — Come è stato più ricordato nei precedenti Rapporti, i trattamenti di pensione e l'assicurazione contro le malattie riguardano ormai tutti i lavoratori dipendenti e la massima parte dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, piccoli commercianti e artigiani), nonché quasi tutti i liberi professionisti. Le altre tutele (assicurazione contro gli infortuni e la disoccupazione involontaria) riguardano invece i lavoratori dipendenti soggetti al rischio.

Nel 1967 il numero dei lavoratori assicurati si valuta in:

- 20.101.620 per i trattamenti di pensione;
- 12.514.514 per l'assistenza contro le malattie, oltre a 5.364.836 pensionati e rispettivi familiari (in complesso 45,4 milioni di assistibili);
- 13.723.650 per la tubercolosi, con 16.240.000 familiari;
- 6.243.741 lavoratori non agricoli per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

TABELLA N. 210. — Numero degli assicurati

Anni 1966 e 1967

ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1966	1967 (a)
Invalidità vecchiaia e superstiti .....	19.984.694	20.101.620
Tubercolosi .....	13.723.638	13.723.650
Infortuni e malattie professionali .....	(b) 5.702.591	(b) 6.243.741
Disoccupazione involontaria .....	9.493.230	9.493.230
Assegni familiari (c) .....	7.050.265	7.050.265
Malattie e maternità (lavoratori dipendenti) .....	12.379.267	12.514.514
Malattie (lavoratori indipendenti) (d) .....	7.307.056	7.510.724

(a) Dati provvisori.  
 (b) Esclusi gli assicurati del settore agricoltura i cui dati non risultano disponibili.  
 (c) Numero dei lavoratori-anno.  
 (d) Per i lavoratori autonomi si tratta del numero degli assicurati presso le Federazioni dei coltivatori diretti, degli artigiani e dei piccoli commercianti. Per i coltivatori diretti sono compresi sia i capi famiglia o titolari di azienda che i familiari.

Nota. — Per assicurato si intende il lavoratore in attività iscritto, fatta eccezione per i lavoratori autonomi (v. nota d).  
 Si avverte che il numero degli assicurati iscritti all'I.N.P.S. e che costituiscono la parte preponderante degli assicurati per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, tubercolosi, disoccupazione e assegni familiari, è desunto da un'indagine a campione effettuata dall'I.S.T.A.T. in occasione della rilevazione nazionale delle forze di lavoro del 20 ottobre 1962, per l'assicurazione generale obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti; da una valutazione effettuata in base all'indagine campionaria per la disoccupazione e la tubercolosi; dagli elenchi nominativi principali del 1965 compilati dal Servizio contributi agricoli unificati per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni e, infine, per gli artigiani dalle risultanze dei ruoli di riscossione a metà dell'anno 1965, compilati dalla Federmutue artigiani. Occorre inoltre tenere presente che il numero degli assicurati contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali è esclusivamente indicativo poiché risulta dalla somma di elementi eterogenei (operai-anno per l'industria, unità effettive per talune categorie speciali) e non comprende i lavoratori dell'agricoltura (v. nota b).

N. B. — La distinzione per regime di assicurazione è indicata nelle apposite tabelle.

3. - Nel corso del 1967 sono state erogate in totale prestazioni previdenziali e assistenziali per quasi 5.064,8 miliardi con un incremento del 10,4 % rispetto al 1966 (4.589 miliardi).

Per ciascuna forma di prestazione, più in particolare, sono stati erogati i seguenti importi, di cui è fornita la percentuale sul totale:

- 2.269,5 miliardi per pensioni e altri trattamenti connessi (44,8 %);
- 1.509,8 miliardi per assistenza malattie, maternità e tubercolosi (29,8 %);
- 246,8 miliardi per rendite, indennità ed altre assistenze economiche e sanitarie per infortuni e malattie professionali (4,9 %);
- 75,0 e 22,6 miliardi rispettivamente per assegni ai disoccupati e per l'integrazione dei guadagni (1,5 % e 0,4 %);
- 767,1 miliardi per assegni familiari (15,1 %);
- 174,1 miliardi per altri trattamenti e per assistenza sociale e varie (3,5 %).

TABELLA N. 211. - **Importo delle prestazioni distinte per forma di assicurazione**  
**Anni 1966 e 1967**  
(in milioni di lire)

TRATTAMENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	1966	1967 (a)
Pensioni di invalidità, vecchiaia ed ai superstiti .....	2.092.109	2.269.498
Prestazioni di malattia, maternità e tubercolosi .....	1.337.864	1.509.841
Prestazioni in caso di infortunio e malattie professionali .....	211.997	246.776
Assegni e sussidi di disoccupazione .....	68.122	74.976
Integrazione guadagni operai industria (edili e non edili) .....	31.873	22.550
Assegni familiari .....	712.130	767.061
Altri trattamenti previdenziali e assistenziali .....	80.569	116.796
Assistenza sociale orfani, pensionati e gente di mare .....	21.786	23.536
Prestazioni varie collaterali .....	32.500	33.761
<b>TOTALE prestazioni ...</b>	<b>4.588.950</b>	<b>5.064.795</b>

(a) Dati provvisori.

## B) L'ASSICURAZIONE INVALIDITÀ, VECCHIAIA E SUPERSTITI PER I LAVORATORI DIPENDENTI E AUTONOMI E I TRATTAMENTI DI PENSIONE AI LIBERI PROFESSIONISTI

### LA GESTIONE DEI TRATTAMENTI DI PENSIONE.

4. - Già è stato ricordato nelle precedenti Relazioni, che il regime generale dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a favore dei lavoratori dipendenti è gestito dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, che amministra anche i regimi speciali per talune categorie di lavoratori dipendenti (addetti alle imposte dirette e di consumo e ai servizi pubblici di telefonia e di trasporto; dipendenti dalle aziende private del gas e dell'elettricità e dipendenti dall'ENEL; minatori; collettività varie; gente del mare e dell'aria). Funzionano da tempo, presso lo stesso Istituto, anche regimi di assicurazione per i lavoratori autonomi, quali coltivatori diretti, mezzadri, coloni e artigiani e, dal 1966, gli esercenti attività

commerciali nonchè trattamenti di pensione per speciali categorie quali il clero cattolico e di altri culti e le casalinghe.

Appositi enti provvedono invece per i lavoratori dello spettacolo, i giornalisti, i dirigenti di aziende industriali, mentre per i dipendenti statali e per i dipendenti degli enti locali (ed anche per talune istituzioni pubbliche) il trattamento di pensione è amministrato dal Ministero del Tesoro, che vi provvede direttamente (personale dello Stato), o con le apposite

TABELLA N. 212. - Assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti

Numero degli assicurati per regime

REGIMI	1966	1967 (a)
<b>I - Lavoratori dipendenti:</b>		
a) Regime generale - I.N.P.S. (b) .....	12.057.000	12.057.000
b) Fondi speciali - I.N.P.S. (c) .....	326.360	326.360
c) Regimi speciali:		
- E.N.P.A.L.S. ....	85.685	86.035
- I.N.P.D.A.I. ....	31.907	33.900
- I.N.P.G.I. ....	3.418	3.420
- Fondi aziendali (d) .....	28.485	28.749
<b>TOTALE lavoratori dipendenti ...</b>	<b>12.532.855</b>	<b>12.535.464</b>
<b>II - Lavoratori indipendenti:</b>		
a) Lavoratori autonomi e altri:		
- Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni .....	(e) 4.703.000	(f) 4.703.000
- Gestione artigiani .....	(f) 1.321.000	(e) 1.321.000
- Gestione commercianti .....	1.161.000	1.229.000
- Gestioni speciali clero .....	36.260	36.260
<b>TOTALE lavoratori autonomi e altri ...</b>	<b>7.221.260</b>	<b>7.289.260</b>
b) Liberi professionisti:		
- E.N.P.A. Medici .....	81.443	82.590
- E.N.P.A. Farmacisti .....	34.461	35.000
- E.N.P.A. Veterinari .....	7.460	7.295
- E.N.P.A. Ostetriche .....	19.160	19.000
- Cassa nazionale del Notariato .....	3.500	3.500
- Cassa nazionale assistenza previdenza Avvocati e Procuratori ..	26.006	26.697
- Cassa nazionale previdenza Ingegneri e Architetti .....	36.834	37.562
- Cassa nazionale previdenza assistenza Dottori Commercialisti ..	4.756	5.098
- Cassa nazionale previdenza assistenza Rag. e Periti Commerciali ..	4.471	4.741
- Cassa nazionale previdenza assistenza Geometri .....	9.989	53.000
- Fondo previdenza Spedizionieri doganali .....	2.499	2.413
<b>TOTALE liberi professionisti ...</b>	<b>230.579</b>	<b>276.896</b>
<b>TOTALE lavoratori indipendenti ...</b>	<b>7.451.839</b>	<b>7.566.156</b>
<b>TOTALE ASSICURATI ...</b>	<b>19.984.694</b>	<b>20.101.620</b>

(a) Dati provvisori.  
(b) Dall'indagine campionaria effettuata dall'I.S.T.A.T. il 20 ottobre 1962.  
(c) Al netto dei minatori ed esattoriali, già compresi nel Regime generale.  
(d) Si tratta di fondi aziendali sostitutivi (L. 20 febbraio 1958, n. 55) dell'assicurazione generale obbligatoria.  
(e) Dagli elenchi nominativi principali del 1965 compilati dallo S.C.A.U.  
(f) Dai ruoli esattoriali ordinari seconda serie dell'anno 1965 risultanti al 31 luglio, compilati dalla Federmutue artigiani.



Casse pensioni presso la Direzione Generale degli Istituti di previdenza. I liberi professionisti (notai, avvocati e procuratori, ingegneri e architetti, geometri, medici, farmacisti, ostetriche, veterinari, dottori commercialisti e ragionieri, spedizionieri doganali) hanno infine autonomamente provveduto ad assicurarsi trattamenti di pensione mediante appositi enti.

Nel 1967, i lavoratori iscritti alle varie gestioni per l'assicurazione obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti e per gli altri trattamenti di pensione, sono stati valutati in 20.101.620 (19.984.694 nel 1966) con un aumento dello 0,6 % (tabella 3).

Sul totale degli assicurati, i lavoratori dipendenti (12.535.464) rappresentano il 62,36 % (iscritti nella quasi totalità nel regime generale INPS), i lavoratori autonomi ed altri (7.289.260) il 36,26 % ed i liberi professionisti (276.896) l'1,38 per cento.

TABELLA N. 213. - **Assicurazione obbligatoria di invalidità vecchiaia e superstiti**  
**Lavoratori dipendenti - Gestione INPS**

*Numero e importo medio delle pensioni in vigore a fine anno*

GESTIONI E FONDI SPECIALI	Al 31 dicembre 1966		Al 31 dicembre 1967 (a)	
	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in lire	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in lire
Regime generale obbligatorio (b) .....	5.351.992	291.797	5.645.400	300.725
<i>Fondi speciali:</i>				
- addetti ai pubblici servizi di trasporto .....	45.742	699.528	47.630	722.780
- addetti ai pubblici servizi di telefonia .....	7.039	826.504	7.650	1.020.785
- dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette .....	7.153	884.475	7.653	1.035.410
- addetti alle gestioni delle imposte di consumo .....	5.265	732.587	5.828	855.700
- dipendenti dalle aziende private del gas .....	4.334	645.835	4.510	698.450
- dipendenti dalle aziende elettriche private ed ENEL ..	16.144	1.219.134	17.514	1.425.370
- dipendenti da aziende di navigazione aerea .....	38	2.902.243	72	2.720.830
- iscrizioni collettive (c) .....	5.195	42.994	5.057	45.090
- Cassa nazionale previdenza marinara .....	43.271	394.517	44.470	575.080
- Gestione speciale dei minatori .....	4.326	634.970	4.720	663.140
TOTALE Fondi speciali ...	138.507	—	145.104	—
TOTALE pensioni erogate dall'I.N.P.S. ai lavoratori dipendenti ...	5.490.499	—	5.790.504	—

(a) Dati provvisori.  
(b) Le pensioni dell'assicurazione facoltativa vigenti a fine anno erano 192.687 nel 1966 e 192.600 nel 1967 per un importo medio annuo di lire 24.911 e lire 25.644 rispettivamente.  
(c) Sono comprese 4.343 pensioni: per un importo medio annuo di lire 2.702, riguardanti ex dipendenti della Banca commerciale italiana iscritti per convezione presso l'I.N.P.S.

#### LA FUNZIONE DEL FONDO SOCIALE.

5. - Il meccanismo delle pensioni del regime generale dell'assicurazione obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti (Gestione IVS-Base e Fondo adeguamento pensioni) e dei regimi speciali per i lavoratori dello spettacolo e per i lavoratori autonomi è stato innovato — come già posto in evidenza in precedenti relazioni — con la legge 21 luglio 1965, n. 903, che ha istituito il Fondo sociale; tale Fondo ha lo scopo di erogare la « pensione sociale » ai pensionati provenienti da categorie di lavoratori dipendenti ed autonomi, cui si applicano

i predetti regimi. Al suo finanziamento provvede, in via principale, lo Stato in concorso con le gestioni cui appartengono i beneficiari della pensione sociale.

Nessun provvedimento normativo ha interessato nell'anno 1967 la gestione del « Fondo sociale » la cui struttura non ha subito, pertanto, mutamenti.

Il relativo conto economico ha presentato 1.000 miliardi di entrate, delle quali 633 miliardi provenienti dalle gestioni amministrative dall'INPS e 355 miliardi provenienti dallo Stato.

Le uscite sono ammontate a 1.153 miliardi, rappresentate quasi interamente dalle prestazioni (1.152 miliardi).

Il risultato di esercizio si è concretato quindi, in un disavanzo di 153 miliardi, che ha assorbito l'avanzo patrimoniale di 107 miliardi esistente al 31 dicembre 1966 e ha dato luogo a un disavanzo patrimoniale di 47 miliardi alla fine del 1967.

#### IL REGIME GENERALE PER I LAVORATORI DIPENDENTI. LE GESTIONI DELL'INPS: L'ASSICURAZIONE IVS - BASE E IL FAP.

6. - Il regime generale dell'assicurazione generale obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti, comprendente la gestione cosiddetta Base e il Fondo per l'adeguamento delle pensioni, già sostanzialmente modificato per effetto della legge 21 luglio 1965, n. 903 sull'avviamento alla riforma e il miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale, è stato interessato dai seguenti provvedimenti adottati nel corso del 1967.

La legge 6 dicembre 1966, n. 1077, che ha stabilito l'esclusione degli impiegati civili non di ruolo dello Stato dall'obbligo della iscrizione alla assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti e dall'obbligo dell'assoggettamento a contributo per l'ENAOI, essendo estese a tale personale dal 1° gennaio 1967 — per effetto della legge citata — le disposizioni vigenti sul trattamento di quiescenza e di previdenza, diretto, indiretto e di reversibilità per il personale civile di ruolo.

La legge 27 luglio 1967, n. 658, che ha riordinato la Cassa nazionale per la previdenza marinara mediante la trasformazione del trattamento di previdenza da sostitutivo in integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria. In forza di tale provvedimento — i cui pieni effetti si manifesteranno nel corso del 1968 — gli iscritti alla Cassa nazionale per la previdenza marinara sono quindi assoggettati all'obbligo dell'assicurazione generale per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, con la conseguente loro ammissione a fruire delle relative prestazioni.

Il citato provvedimento prevede — altresì — il trasferimento a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, delle pensioni liquidate ai marittimi pensionati della Gestione marittimi e della Gestione speciale della suddetta Cassa esistenti alla data di entrata in vigore della legge e decorrenti da data anteriore al 1° gennaio 1965.

Per la gestione IVS-Base le entrate calcolate per l'anno 1967 sono ammontate a 42.484 milioni, di cui 12.645 milioni rappresentano contributi, 17.782 milioni provengono dalla sistemazione di rapporti finanziari con la Cassa previdenza marinara in applicazione della citata legge n. 658, del 1967, e 11.967 milioni costituiscono interessi ed entrate diverse. Le uscite sono ammontate a 17.451 milioni, di cui 15.000 milioni per prestazioni e 2.451 milioni per altre uscite.

In conseguenza del citato trasferimento delle pensioni già a carico della Cassa previdenza marinara, il fondo di copertura delle pensioni ha registrato il notevole incremento di 31.782 milioni, mentre il fondo degli assicurati ha subito una ulteriore riduzione di 6.749 milioni. La situazione patrimoniale ha presentato in complesso 202.855 milioni di riserve.

7. — Per quanto riguarda il Fondo per l'adeguamento delle pensioni, è da ricordare che allo scadere del periodo di paga in corso alla data del 31 dicembre 1966 hanno avuto termine le esenzioni contributive e le riduzioni delle misure dei contributi integrativi (fiscalizzazione oneri sociali), disposte col decreto legge 31 agosto 1964, n. 706, convertito nella legge 21 ottobre 1964, n. 999 e col decreto legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito con modificazioni nella legge 13 maggio 1965, n. 431 e prorogate — sino alla predetta data — dalla legge 6 agosto 1966, n. 626.

Dalla stessa data, le aliquote contributive vigenti durante il periodo di paga precedente a quello in corso al 1° settembre 1964 sono, pertanto, tornate in vigore nei confronti di tutte le categorie, comprese le aziende industriali ed artigiane, che hanno goduto per il periodo 1° aprile 1965 — 31 dicembre 1966 della riduzione del 3 % dell'aliquota contributiva relativa al FAP.

In relazione a quanto sopra le entrate per contributi della produzione (datori di lavoro e lavoratori) sono salite dai 1.183 miliardi del 1966 ai 1.419 miliardi provvisoriamente calcolati per il 1967, mentre è cessato, dal 1° gennaio 1967, il contributo dello Stato per la fiscalizzazione degli oneri sociali previsto dal citato decreto legge 31 agosto 1964, n. 706.

In complesso, per il FAP si calcola che nel 1967 le entrate siano ammontate a 1.524 miliardi e le uscite a 1.573 miliardi: di queste ultime, 940 miliardi rappresentano le prestazioni il cui incremento rispetto all'anno precedente è stato di 79 miliardi. È anche aumentato di 94 miliardi il contributo a favore del Fondo sociale, di cui all'art. 3 della legge 1965, n. 903, che è indicato in oltre 564 miliardi.

Tenuto conto dell'accantonamento di oltre 27 miliardi al fondo di riserva (legale) di cui all'art. 11 della citata legge n. 903, si presume che l'esercizio abbia chiuso con un disavanzo di 77 miliardi.

La situazione patrimoniale presenterebbe, di conseguenza, riserve per 330 miliardi e l'avanzo dei precedenti esercizi si ridurrebbe a 214 miliardi.

8. — In attuazione dei principi contenuti nell'art. 39 della legge 21 luglio 1965, n. 903, sono stati trasmessi alla Commissione consultiva parlamentare, prevista nell'articolo stesso, i seguenti provvedimenti concernenti:

— la disciplina del contenzioso previdenziale, in fase amministrativa, in materia di pensioni per invalidità a carico dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti e sue gestioni speciali; con tale provvedimento si mira ad attuare una diversa disciplina del contenzioso amministrativo sulla invalidità pensionabile idonea a snellirne il procedimento;

— il riordinamento della prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia ed i superstiti e per la tubercolosi, allo scopo di attuare il principio che la prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti non può coesistere con altre forme di assicurazione obbligatoria per pensioni in dipendenza di un rapporto di lavoro, nè con trattamento di pensione in corso di godimento, derivante da assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, nonchè a stabilire nuovi sistemi per il versamento e la riscossione dei contributi volontari in ambedue le forme di assicurazione;

— l'attuazione del principio della pensione unica e determinazione della sua misura con la totalizzazione di tutti i periodi coperti da contribuzione per introdurre nel sistema pensionistico italiano il principio del « pro rata temporis » in vigore nell'ordinamento della sicurezza sociale dei Paesi della C.E.E.;

– la disciplina dell'obbligo delle assicurazioni sociali nei confronti dei lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari, stabilendo i criteri per l'accertamento dei soggetti medesimi, per la costituzione della loro posizione assicurativa e per la determinazione ed il versamento dei contributi, in relazione alla natura del rapporto, alla durata delle prestazioni lavorative ed alla coesistenza di rapporti plurimi di lavoro riferiti allo stesso soggetto.

#### REGIMI SPECIALI IVS PER I LAVORATORI DIPENDENTI: LE GESTIONI DELL'INPS.

9. – I trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti a favore degli addetti ai servizi di trasporto in concessione, ai pubblici servizi di telefonia e alle gestioni per le imposte di consumo, dei dipendenti dell'ENEL e dalle aziende private di elettricità e del gas, e del personale di volo, dipendente da aziende di navigazione aerea, sono erogati da fondi speciali amministrati dall'INPS. Lo stesso Istituto gestisce il trattamento speciale per i minatori, istituito per consentirne l'anticipato pensionamento. Inoltre, sono rimasti presso l'INPS, dopo la trasformazione da sostitutivo ad integrativo delle pensioni obbligatorie, il fondo per gli addetti alle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette e la Cassa nazionale per la previdenza marinara.

Infine, l'INPS gestisce trattamenti previdenziali di IVS per gruppi (iscrizioni collettive).

I lavoratori dipendenti iscritti, nel 1967, presso i fondi e le gestioni speciali dell'INPS, sono indicati in oltre 326 mila.

Le pensioni in vigore alla fine del 1967 erano 145.104 contro 138.507 nel 1966, con un aumento del 4,8 %. Le rate di pensione erogate nel 1967 sono state calcolate in 97,2 miliardi di lire (84,5 miliardi nel 1966) al lordo di 372 milioni per prestazioni a carico del Fondo sociale per la gestione dei minatori (352 nel 1966).

Dettagli per ciascuno dei fondi e delle gestioni speciali sono esposti nelle tabelle.

10. – *Fondo per la previdenza del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto.* Nell'anno 1967 nessuna modifica è stata apportata alla regolamentazione legislativa del Fondo speciale di previdenza per gli autoferrotranvieri. Peraltro è stato presentato al Parlamento un disegno di legge per il perfezionamento e la modifica delle norme che regolano la previdenza degli addetti ai pubblici servizi di trasporto, nonché per la rivalutazione dei trattamenti di pensione in atto.

Per quanto riguarda la situazione debitoria verso l'INPS delle aziende di trasporto, che al 31 dicembre 1966 era risultata di 50.899 milioni, è da ritenere che per il 1967 essa possa mantenersi intorno a tale livello poichè di fronte alla sistemazione di pendenze pregresse (in gran parte con pagamenti rateali) ed alla ripresa del regolare versamento dei contributi correnti da parte di alcune aziende pubbliche, si è registrato il persistere delle inadempienze di altre.

L'ammontare complessivo dei contributi dovuti per il 1967 può essere indicato in 35.640 milioni (di cui 33.784 milioni di pertinenza del fondo di integrazione e 1.856 milioni per il Fondo di previdenza).

Le entrate dell'anno 1967, secondo i dati provvisori, sono risultate pari a 39.393 milioni, di cui 35.640 milioni di contributi e 3.753 milioni di entrate varie (interessi di mora, ammende, recuperi e diverse).

Le uscite, ammontate a 40.222 milioni, sono state principalmente costituite dalle prestazioni (34.495 milioni) e dal contributo di solidarietà al Fondo sociale per 3.712 milioni.

Tenuto conto degli accantonamenti alle riserve per 2.614 milioni, l'esercizio ha chiuso con un disavanzo di 3.443 milioni.

La situazione patrimoniale presenta un ammontare di 26.496 milioni di riserve tecniche, di 1.998 milioni di riserve legali e di 4.512 milioni di avanzo.

**11.** – *Fondo per le pensioni al personale addetto ai pubblici servizi di telefonia.* Nel corso dell'anno è entrata in vigore la legge 13 luglio 1967, n. 583, con la quale sono stati disposti miglioramenti al trattamento posto a carico del Fondo e modifiche alle leggi 4 dicembre 1956, n. 1450 e 11 dicembre 1962, n. 1790.

Le innovazioni di maggior rilievo sono:

- maggiorazione delle aliquote contributive;
- rivalutazione delle pensioni in corso di godimento alla data del 1° gennaio 1965 in misura percentuale in relazione alla data di decorrenza delle pensioni da un massimo del 60 % ad un minimo del 2 %;
- elevazione del trattamento minimo delle pensioni da annue 288.500 lire ad annue 461.500 lire;
- allineamento della normativa del Fondo con quella dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti per quanto concerne: il periodo minimo di iscrizione per il diritto alle pensioni in favore dei superstiti; le aliquote della pensione di famiglia spettanti al coniuge ed ai figli; il limite di età per i figli superstiti studenti universitari; i requisiti richiesti al coniuge per il diritto alla pensione di famiglia; il diritto alla pensione di famiglia dei fratelli e delle sorelle;
- istituzione di un sistema di scala mobile per l'adeguamento dell'importo delle pensioni in relazione alle variazioni dell'indice medio annuo nazionale del costo della vita;
- istituzione in favore del Fondo sociale di un contributo a percentuale progressiva a carico dei titolari di pensione di importo superiore alle 7.200.000 lire annue.

Il Fondo, in ottemperanza alle disposizioni della predetta legge 13 luglio 1967, n. 583, ha già provveduto alla rivalutazione di tutte le pensioni in corso di pagamento alla data del 1° gennaio 1965 e alla riscossione dei contributi dovuti dalle aziende tenute alla contribuzione al Fondo stesso.

Per il 1967 le entrate del Fondo sono ammontate a 26.450 milioni, delle quali 21.800 milioni rappresentate dai contributi accertati.

Le uscite sono ammontate invece a 11.566 milioni e sono state principalmente costituite dalle prestazioni (milioni 9.410) e dal contributo di solidarietà al Fondo sociale per 1.580 milioni.

Dopo l'assegnazione al fondo di copertura delle pensioni, di 23.944 milioni, il risultato di esercizio si concreta in un disavanzo di 9.060 milioni.

La situazione patrimoniale di fine anno presenta un complesso di 87.399 milioni di riserve e 3.950 milioni di avanzo.

**12.** – *Fondo di previdenza per il personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo.* Nel corso dell'esercizio 1967 si è potuto verificare in pieno l'incremento delle entrate contributive in conseguenza dell'aumento del 4 % del contributo dovuto al fondo adeguamento disposto, con decorrenza 1° gennaio 1965, dall'art. 8 della legge 24 maggio 1966, n. 370, per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dai miglioramenti pensionistici stabiliti con la legge stessa.

Le entrate in conto economico, in base ad una valutazione provvisoria, sono ammontate per il 1967 a 11.205 milioni, di cui 9.420 milioni sono costituiti da contributi.

Le uscite sono state pari a 11.435 milioni, di cui 8.214 milioni per prestazioni.

Tenuto conto degli accantonamenti delle riserve per 2.503 milioni, l'esercizio ha chiuso, per il fondo a capitalizzazione, con un avanzo di 641 milioni e per il fondo a ripartizione, con un disavanzo di 871 milioni. Pertanto il Fondo speciale presenta un disavanzo economico di 230 milioni.

La situazione patrimoniale finale presenta quindi, per la capitalizzazione, un ammontare di 27.558 milioni di riserve e 2.735 milioni di avanzo; per la ripartizione si ha invece un disavanzo di 6.074 milioni. Pertanto, il disavanzo patrimoniale è di 3.339 milioni.

**13. - Fondo di previdenza per i dipendenti dall'ENEL e dalle aziende elettriche private.** Con D. P. R. 27 giugno 1967 è stato disposto l'aumento delle pensioni ai sensi dell'art. 26 della legge 31 marzo 1956, n. 293, integrata e modificata dalla legge 3 febbraio 1963, n. 53, nonché dal D. P. R. 17 marzo 1965, n. 144.

Nell'anno 1967 sono proseguiti gli adempimenti relativi alle iscrizioni al Fondo ai sensi del citato D. P. R. 1965, n. 144, iscrizioni che hanno comportato per i lavoratori, che prima del trasferimento all'ENEL erano assicurati nel regime generale di invalidità, vecchiaia e superstiti, e alla Cassa pensioni per i dipendenti dagli enti locali l'effettuazione di complesse operazioni di conguaglio contributivo e per il riconoscimento delle anzianità pregresse.

A seguito degli adempimenti di cui sopra il numero degli iscritti al Fondo, che al 31 dicembre 1966 ascendeva a circa 85.000, ammonta al 31 dicembre 1967 a circa 91.000.

Nei confronti dei lavoratori già pensionati il riconoscimento ha determinato la ricostituzione delle pensioni a carico del Fondo di previdenza elettriche e la riliquidazione o l'annullamento delle pensioni autonome o supplementari a carico dell'assicurazione obbligatoria di cui fossero in godimento.

Per quanto riguarda le prestazioni, continua a verificarsi, secondo le previsioni, un aumento dei beneficiari. In aumento è, altresì, il relativo onere a carico del Fondo e ciò, sia per il naturale incremento delle prestazioni stesse, sia per effetto delle iscrizioni disposte ai sensi dell'art. 5 del decreto n. 144, sia per effetto del riconoscimento dei periodi pregressi di servizio ai sensi degli artt. 7 ed 8 del citato decreto.

Le entrate del 1967 sono state valutate in 46.042 milioni, di cui 42.525 per contributi.

Le uscite sono state di 38.939 milioni di cui 23.372 milioni per prestazioni e 3.260 per contributo di solidarietà al Fondo sociale.

Per effetto dell'avanzo di esercizio, ammontante a 7.103 milioni, l'avanzo patrimoniale è passato da 51.642 milioni al 31 dicembre 1966 a 58.745 milioni al 31 dicembre 1967. Le riserve ammontano a 49.928 milioni.

**14. - Fondo di previdenza per il personale dipendente dalle aziende private del gas.** Nel corso dell'anno 1967 nessuna particolare innovazione è intervenuta nella disciplina normativa. È tuttavia all'esame la situazione del Fondo in relazione alle risultanze degli accertamenti tecnici e alle proposte di riordinamento.

Le entrate dell'anno si calcolano in 5.965 milioni di cui per contributi 4.776 milioni.

Le uscite sono aumentate di 387 milioni dovute essenzialmente all'aumento delle prestazioni, passate da 3.349 milioni del 1966 a 3.703 milioni del 1967.

A seguito delle suddette variazioni il conto economico dell'anno, dopo l'assegnazione al fondo di riserva (3.463 milioni), si chiude con un disavanzo di esercizio di 1.864 milioni, che sommato ai disavanzi degli esercizi precedenti dà un disavanzo patrimoniale di 13.989 milioni.

15. – *Fondo di previdenza per il personale di volo.* L'attività del Fondo si è rivolta principalmente alla sistemazione dei conti individuali di cui gli iscritti erano titolari presso la ex Cassa nazionale della gente dell'aria, costituendo per ogni iscritto una posizione per la raccolta dei dati riferentisi ai periodi di assicurazione e agli importi di contribuzione.

Si è provveduto, inoltre, a rimborsare agli aventi diritto, a norma dell'art. 47 della legge 13 luglio 1965, n. 859, costitutiva del Fondo, i contributi versati anteriormente al 1° gennaio 1947 e le somme versate alla cessata Cassa nazionale della gente dell'aria in eccedenza rispetto alla aliquota del 12,50 % prevista dai contratti collettivi in vigore all'epoca.

È in corso di ultimazione il trasferimento al Fondo, ai sensi dell'art. 45 della legge citata, dei contributi già versati ad altre gestioni per la ricostituzione delle relative posizioni assicurative.

Al 31 dicembre 1967 risultano iscritti al Fondo di previdenza n. 2.106 appartenenti alle categorie del personale di volo (n. 1.747 iscritti al 31 dicembre 1966).

Le entrate dell'anno sono ammontate a 3.051 milioni contro i 3.137 del 1966. La diminuzione è giustificata dal fatto che nonostante il gettito contributivo abbia subito un incremento (207 milioni), si è avuta una diminuzione nel reddito dei capitali in quanto nel 1967 non figurano gli interessi maturati sui Buoni postali fruttiferi (provenienti dalla ex Cassa nazionale della gente dell'aria) ammontanti nel 1966 a 431 milioni.

Le uscite hanno registrato un modesto aumento (140 milioni) dovuto essenzialmente all'onere relativo ai nuovi pensionati.

Il disavanzo di esercizio, ammontante a 500 milioni, ha fatto diminuire l'avanzo patrimoniale da 2.498 milioni nel 1966 a 1.998 milioni al 31 dicembre 1967.

16. – *Gestione speciale per i minatori.* Nessun provvedimento legislativo ha interessato nel 1967 la Gestione.

Le entrate, per 1.941 milioni, e le uscite, per 1.624 milioni, non hanno registrato sensibili variazioni rispetto all'esercizio 1966.

Fra le entrate, il maggior importo è dato dai contributi per 1.000 milioni; fra le uscite, quello relativo alle prestazioni per 1.520 milioni.

La Gestione ha chiuso con un avanzo economico di 317 milioni, facendo salire a 3.763 milioni l'avanzo patrimoniale.

17. – *Fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti da esattorie e ricevitorie delle imposte dirette.* Con D. P. R. 27 giugno 1967, è stato disposto, ai sensi dell'art. 39 della legge 2 aprile 1958, n. 377, un nuovo adeguamento delle pensioni del Fondo (4° scatto di scala mobile) per effetto di una ulteriore variazione dell'indice generale del costo della vita verificatasi nel maggio 1966. In precedenza con legge 27 giugno 1967, n. 536, era stato disposto, a decorrere dal 1° gennaio 1966, l'aumento al 7,70 % del contributo temporaneo del 2,70 % dovuto al Fondo di previdenza in questione ai sensi dell'art. 10 n. 2 lett. b) della legge 2 aprile 1958, n. 377.

Le entrate economiche sono state valutate, per il 1967, in complessive 8.637 milioni, di cui 7.690 milioni per contributi.

Le uscite, per lo stesso periodo, sono ammontate a 7.169 milioni di cui 9.595 milioni per prestazioni.

Il risultato di esercizio, dopo l'accantonamento delle riserve di 7.169 milioni, si è concretato in un disavanzo di 8.483 milioni; il disavanzo patrimoniale è salito di conseguenza a 14.135 milioni.

18. — *Iscrizioni collettive.* Con deliberazione del 13 giugno 1967 e del 12 ottobre 1967 sono state apportate rispettivamente modifiche alle convenzioni col Registro Aeronautico italiano e con la Banca commerciale italiana.

Le entrate presunte per l'anno 1967 sono ammontate a 297 milioni e sono inferiori alle uscite che figurano per un importo di 334 milioni. Tenuto conto dell'assegnazione di 35 milioni al fondo di copertura delle pensioni, si è reso necessario, nell'esercizio, il prelevamento di 72 milioni dal fondo di riserva degli assicurati attivi.

19. — *Cassa nazionale per la previdenza marinara.* Con l'emanazione della legge 27 luglio 1967, n. 658, entrata in vigore il 1° settembre 1967, sono state dettate norme intese a riordinare organicamente la previdenza marinara.

La principale innovazione introdotta concerne la trasformazione delle forme di previdenza gestite dalla Cassa nazionale per la previdenza marinara (« Gestione marittimi » e « Gestione speciale ») da sostitutive in integrative dell'Assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, con conseguente immissione dei marittimi nell'ambito del regime generale delle pensioni.

La forma previdenziale « sostitutiva » rimane, peraltro, applicabile soltanto nei confronti di particolari categorie di iscritti: personale delle navi traghetto dipendente dall'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato; marittimi italiani imbarcati su navi battenti bandiera estera e piloti italiani che effettuano servizio in acque straniere.

La legge prevede inoltre che il personale di stato maggiore navigante in ruolo organico, dipendente dalle Società di preminente interesse nazionale e dalle Aziende esercenti i servizi marittimi sovvenzionati, cessi dall'essere iscritto alla « Gestione marittimi » per i periodi di navigazione effettuati durante il servizio prestato presso le Società stesse. Il trattamento di previdenza del personale in discorso viene, quindi, disciplinato — con effetto dalla data di entrata in vigore della legge — unicamente dalle norme che regolano la iscrizione alla « Gestione speciale ».

Per i dirigenti dipendenti dalle Società sopra indicate, la nuova normativa prevede la conservazione dell'iscrizione alla « Gestione speciale », soltanto nel caso in cui la qualifica di dirigente sussista già alla data del 1° settembre 1967. Coloro i quali la raggiungano in data posteriore o vengano assunti in qualità di dirigenti dopo l'entrata in vigore della legge n. 658, non sono più soggetti all'obbligo della contribuzione alla Cassa.

Per la Gestione marittimi, sono state introdotte sostanziali innovazioni nel sistema di contribuzione intese soprattutto a mantenere il riferimento con le effettive retribuzioni e con i periodi di effettivo servizio.

Inoltre, sono state stabilite nuove modalità per la determinazione della misura dei contributi di pertinenza della Gestione sopprimendo le aliquote differenziate per tonnellaggio e istituendo la riscossione unificata di tutte le contribuzioni (base e integrative) della assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, delle assicurazioni contro la tubercolosi e la disoccupazione e per l'ENAOLI, con ripartizione dei contributi riscossi, a cura della Cassa nazionale per la previdenza marinara, fra le singole gestioni interessate.

La istituzione del contributo integrativo (pari al 6 % della retribuzione tabellare, di cui il 5 % a carico dell'armatore e l'1 % a carico del marittimo) dovrebbe assicurare l'equilibrio finanziario della Gestione, nonchè consentire la costituzione di una speciale riserva e l'ammortamento del disavanzo patrimoniale della Gestione e del soppresso Fondo assegni complementari.

La concessione di un contributo straordinario dello Stato di lire 5 miliardi — da ripartirsi in cinque annualità uguali a far tempo dall'anno 1967 — è destinata a concorrere alla



riduzione dell'onere derivante agli armatori ed ai marittimi dei pescherecci operanti entro il Mediterraneo dall'imposizione del contributo integrativo dovuto alla « Gestione marittimi ».

Infine, è da ricordare la istituzione di una particolare forma di assicurazione preventiva « contro tutti i rischi previsti dalla legislazione sulla previdenza marinara » per i marittimi italiani durante i periodi di imbarco su navi straniere o esercitanti attività di pilotaggio in acque straniere.

**20.** – La trasformazione della Gestione marittimi da fondo sostitutivo in fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria, ai fini del trattamento di pensione ha decorrenza dal 1° gennaio 1965. Il trattamento a carico della Gestione risulta complementare di quello obbligatorio e si calcola in modo che al pensionato spettino tanti trentesimi del 65 % della retribuzione pensionabile quanti sono gli anni di servizio utile, sino ad un massimo di trenta.

Tale trattamento non può essere inferiore ai trattamenti minimi dell'assicurazione generale ed è maggiorato per i figli ed il coniuge del pensionato nella misura ed alle condizioni previste dalla predetta assicurazione.

Particolari norme sono state inoltre dettate per il trattamento in favore del personale imbarcato sulle navi traghetto delle Ferrovie dello Stato.

La legge 1967, n. 658, ha infine previsto il miglioramento delle pensioni marittime in essere alla data dell'entrata in vigore, con diverse modalità a seconda che i trattamenti abbiano decorrenza originaria precedente al 1° gennaio 1965 o da tale data.

Anche per la Gestione speciale si prevede la commisurazione dei contributi previdenziali in base all'intera retribuzione assoggettabile a contributo secondo le norme dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Il contributo integrativo (pari al 20 %, di cui il 14,35 % a carico delle Aziende ed il 5,65 % a carico degli iscritti) è destinato ad assicurare l'equilibrio finanziario ed a consentire la costituzione di una speciale riserva, nonché l'ammortamento del disavanzo patrimoniale della Gestione.

Analogamente alla Gestione marittimi, anche per gli iscritti alla Gestione speciale la Cassa provvede alla riscossione unificata dei contributi (base e integrativi), dovuti sia per l'assicurazione obbligatoria IVS e sia per le assicurazioni contro la tubercolosi e la disoccupazione nonché per l'ENAOLI da trasferire poi alle singole gestioni a cura della Cassa stessa.

Anche per la Gestione speciale, per effetto della trasformazione da fondo sostitutivo in fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria, i trattamenti di pensione sono integrativi delle prestazioni spettanti agli iscritti secondo le norme dell'assicurazione predetta, con decorrenza dal 1° febbraio 1965 per il personale amministrativo e dal 1° ottobre 1967 per il personale di stato maggiore navigante. A tal fine, per il personale interessato si ricostituiscono le posizioni assicurative per i periodi di servizio dal 1° luglio 1920. I rapporti tra pensione obbligatoria e pensione integrativa sono regolati in modo analogo a quelli della Gestione marittimi.

Peraltro la misura della pensione spettante agli iscritti alla Gestione speciale, siano essi appartenenti allo stato maggiore navigante che al personale amministrativo, è pari a tanti quarantesimi dell'80 % della media annua delle retribuzioni pensionabili — riferibili alle qualifiche ed alle anzianità di servizio maturate dall'iscritto nell'ultimo triennio di servizio — per quanti sono gli anni di iscrizione alla Gestione.

È stata, infine, prevista la maggiorazione delle pensioni liquidate a carico della Gestione speciale in corso di godimento alla data di entrata in vigore della legge, con diverse modalità a seconda della diversa decorrenza dei trattamenti.

Norme speciali hanno, inoltre, apportato innovazioni in materia di prosecuzione volontaria, riscatti di periodi di servizio e di navigazione, costituzione della posizione assicurativa nell'assicurazione generale obbligatoria, liquidazione della posizione assicurativa di iscritti deceduti senza tramandare ai superstiti il diritto a pensione.

La nuova legge ha introdotto anche per la previdenza marinara il principio dell'adeguamento automatico delle pensioni.

Gli effetti finanziari della nuova normativa prevista dalla legge 1967, n. 658, riguardanti la misura dei contributi, nonché gli oneri derivanti dalla liquidazione corrente delle pensioni e dalla rivalutazione delle pensioni esistenti alla data di entrata in vigore della legge citata, potranno essere rilevati soltanto nell'esercizio 1968.

Peraltro, nell'anno 1967 è stato corrisposto ai pensionati marittimi un acconto sulle competenze maturate a titolo di miglioramenti disposti dalla legge, il cui onere è ammontato a 4.273 milioni.

Le entrate complessive della Cassa si calcolano per il 1967 a 21.195 milioni, di cui 20.195 milioni rappresentano i contributi della produzione e dello Stato; questi ultimi ascendono a 3.400 milioni, ivi compresi quelli previsti dalla citata legge 1967, n. 658.

Le uscite dalla gestione sono ammontate a 37.567 milioni, di cui per prestazioni a 16.417 milioni, ivi compresi i 4.273 milioni suindicati.

Altra voce rilevante delle uscite riguarda il trasferimento all'assicurazione generale obbligatoria della somma di 17.872 milioni di lire che rappresenta l'onere della Cassa per la sistemazione dei rapporti con tale assicurazione.

Per effetto del movimento dell'esercizio la situazione patrimoniale della Cassa presenta nel suo complesso al 31 dicembre 1967, un ammontare di 1.818 milioni di riserve e un disavanzo di 38.779 milioni, di cui 32.151 milioni rappresentano il disavanzo determinato al 31 agosto 1967, da ammortizzare secondo quanto dispone la legge 1967, n. 658, mentre 6.629 milioni rappresentano la differenza negativa costituitasi successivamente alla data di entrata in vigore della nuova legge (1° settembre 1967).

#### REGIMI SPECIALI IVS PER I LAVORATORI DIPENDENTI: GESTIONI ENPALS, INPDAI, INPGI.

21. - Per le categorie dei lavoratori dello spettacolo, dei giornalisti e dei dirigenti di aziende industriali, l'assicurazione di invalidità, vecchiaia e superstiti è gestita — come già precedentemente ricordato — dai rispettivi enti. Altri pochi fondi sostitutivi ed integrativi del regime generale IVS provvedono per i dipendenti di talune aziende, erogando trattamenti comprensivi di quelli che gli iscritti avrebbero ricevuto se fossero stati iscritti all'INPS.

22. - *Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo - ENPALS.* Gli iscritti alla Gestione IVS gestita dall'ENPALS sono risultati, nel 1967, 86.035 (85.685 nel 1966).

L'Ente ha erogato nell'anno, circa 7.000 milioni contro 6.705 nel 1966. I pensionati sono stati 14.294 (12.474 nel 1966).

Analogamente a talune gestioni dell'INPS, una parte delle pensioni erogate dall'Ente è a carico del Fondo sociale (per un importo di 2.000 milioni circa nel 1967 e di 1.931 milioni nel 1966).

Con D. M. 10 maggio 1967 è stata disposta la proroga della corresponsione dell'assegno integrativo e del supplemento di pensione. Tali aggiunte erano state stabilite in attesa di un completo riordinamento della previdenza per i lavoratori dello spettacolo, la quale come è

noto è collegata alla disciplina dell'assicurazione generale obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti. Pertanto i provvedimenti presentati alla Commissione consultiva parlamentare, in attuazione della delega di cui all'art. 39 della legge 21 luglio 1965, n. 903, concernenti il regime generale dell'assicurazione obbligatoria IVS, di cui è stato già fatto cenno, contengono anche norme per la revisione delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria IVS gestita dall'ENPALS, tenendo conto della particolare natura del rapporto di lavoro della categoria dei lavoratori dello spettacolo.

**23. – Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali – INPDAI.** L'Istituto ha circa 33.900 iscritti (31.907 nel 1966).

Le pensioni erogate nel 1967 si valutano in 14.112 milioni di lire (10.605 milioni nel 1966). Il numero delle pensioni alla fine del 1967 era 6 650 (6.237 nel 1966).

I coefficienti di revisione delle retribuzioni e delle pensioni sono stati determinati con D. M. 10 aprile 1967, in correlazione col variare del costo della vita.

Per quanto riguarda i dirigenti del settore marittimo, si rinvia a quanto indicato in merito alla trasformazione delle Gestioni marittima e speciale della Cassa nazionale della previdenza marinara.

**24. – Istituto nazionale di previdenza per i giornalisti italiani « G. Amendola » – INPGI.** Il numero degli iscritti è indicato in 3.420 (3.418 nel 1966).

L'Ente gestisce per le categorie tutte le forme di assicurazione sociale e le altre tutele previdenziali e assistenziali previste dalla vigente legislazione a favore dei lavoratori dipendenti, con le integrazioni contenute nei contratti di lavoro della categoria stessa. Pertanto, l'attività dell'Istituto troverà menzione anche nei successivi capitoli relativi alle assicurazioni contro le malattie, la tubercolosi e di maternità e contro gli infortuni e la disoccupazione; agli assegni familiari, all'assistenza sociale e agli altri trattamenti previdenziali e assistenziali.

Per quanto riguarda l'assicurazione di IVS, nel 1967 l'Istituto ha erogato 3.100 milioni (3.082 milioni nel 1966) ai propri 1.468 pensionati (1.455 nel 1966).

**TABELLA N. 214. – Assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti.  
Lavoratori dipendenti – Gestione altri enti**

*Numero e importo medio delle pensioni in vigore a fine anno.*

E N T I	Al 31 dicembre 1966		Al 31 dicembre 1967 (a)	
	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in lire	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in lire
Ente nazionale previdenza assistenza lavoratori dello spettacolo – (E.N.P.A.L.S.) .....	12.474	438.801	14.294	450.000
Istituto nazionale previdenza dirigenti aziende industriali (I.N.P.D.A.I.) .....	6.237	1.724.096	6.650	2.108.220
Istituto nazionale previdenza giornalisti italiani – (I.N.P.G.I.) .....	1.455	2.118.000	1.468	2.090.000
Fondi aziendali (b) .....	9.362	588.446	9.521	630.922
TOTALE pensioni ...	29.528	—	31.933	—

(a) Dati provvisori.

(b) Si tratta dei Fondi aziendali sostitutivi (L. 20 febbraio 1958, n. 55) dell'assicurazione generale obbligatoria.

Col D. M. 7 giugno 1967 è stato modificato l'art. 41 del Regolamento per la previdenza e l'assistenza ai giornalisti professionisti, che concerne l'ammissione e il soggiorno nelle case di riposo gestite dall'Istituto.

Infine, è stato di recente emanato il decreto ministeriale che provvede per l'adeguamento delle pensioni in relazione alla variazione del costo della vita nel biennio 1965-66.

25. - I fondi aziendali, sostitutivi ed integrativi delle pensioni obbligatorie, hanno erogato nel corso del 1967 10.394 milioni, contro 10.213 milioni nel 1966. Il numero dei pensionati esistenti alla fine del 1967 risultava di 9.521 unità (9.362 nel 1966).

La maggior parte di tali fondi riguarda lavoratori del settore del credito, il cui nuovo contratto di lavoro è stato recentemente firmato. È prevedibile quindi qualche variazione, dovuta alle modifiche del trattamento economico, nei prossimi esercizi.

#### L'ASSICURAZIONE IVS PER I LAVORATORI AUTONOMI: LE GESTIONI DELL'INPS.

26. - Alle tre gestioni speciali dell'INPS per l'assicurazione obbligatoria di IVS per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni; per gli artigiani e per gli esercenti attività commerciali risultano iscritti circa 7.253.000 persone (7.185.000 nel 1966).

Le pensioni erogate nel 1967 sono valutate in 348.805 milioni di lire (292.803 milioni nel 1966) ed il loro numero è indicato in 1.879.000 (1.560.010 nel 1966).

Inoltre, per il disposto del D. L. 18 novembre 1966, n. 976 convertito nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142, in favore dei danneggiati dalle alluvioni e dalle mareggiate dell'autunno dello stesso anno, nel corso del 1967 si sono spiegati gli effetti delle provvidenze e delle agevolazioni per i piccoli commercianti, gli artigiani e i coltivatori diretti.

TABELLA N. 215. - Assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti  
Lavoratori autonomi e altri - Gestioni I.N.P.S.  
Numero e importo medio delle pensioni in vigore a fine anno  
Anni 1966 e 1967

GESTIONI	Al 31 dicembre 1966		Al 31 dicembre 1967 (a)	
	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in lire	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in lire
<i>Lavoratori autonomi:</i>				
Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni.....	1.376.456	161.243	1.520.500	161.700
Gestione artigiani.....	183.352	164.536	207.600	164.700
Gestioni commercianti .....	202	13.366	150.900	155.750
TOTALE ...	1.560.010	—	1.879.000	—
<i>Altri:</i>				
Gestioni speciali per il clero .....	4.875	219.040	5.070	230.075
Gestione mutualità pensioni casalinghe..	—	—	80	162.500
TOTALE ...	4.875	—	5.150	—
Totale pensioni erogate dall'INPS ai lavoratori autonomi e altri .....	1.564.885	—	1.884.150	—

(a) Dati provvisori.

**27.** – *Gestione esercenti attività commerciali.* L'assicurazione di invalidità, vecchiaia e superstiti, già estesa ai coltivatori diretti mezzadri, coloni e successivamente agli artigiani è stata allargata agli esercenti piccole imprese commerciali (valutati in circa 1.229.000) con legge 22 luglio 1966, n. 613. Alla fine del 1967, tale gestione erogava già 150.900 pensioni (202 nel 1966) con una spesa di 38.927 milioni (1 milione nel 1966), di cui 38.537 a carico del Fondo sociale.

Le entrate dell'anno si calcolano in 47.330 milioni, di cui 46.745 milioni per contributi.

Con il concretarsi della sua attività dopo il primo periodo di assestamento, le uscite della Gestione hanno segnato un sensibile aumento passando da 1.512 milioni nell'anno 1966 a 37.071 milioni nell'anno 1967. Tale incremento è dipeso, oltre che dall'aumento delle prestazioni a carico della Gestione stessa (390 milioni), anche dall'elevato onere derivante dal trasferimento dei contributi al Fondo sociale (33.385 milioni). La gestione si è tuttavia chiusa con un avanzo di esercizio valutato in 10.259 milioni, che assorbe il disavanzo patrimoniale esistente alla fine del 1966 e dà luogo a un avanzo di 10.125 milioni. Risultano inoltre accantonate riserve per circa 1.834 milioni.

Per quanto riguarda gli agenti e rappresentanti di commercio, iscritti all'ENASARCO, sono in corso di definizione i rapporti con l'INPS per il pagamento delle pensioni, a norma dell'art. 29 della citata legge 1966, n. 613.

**28.** – *Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni.* Gli iscritti alla Gestione risultano circa 4.703.000 ed il numero dei pensionati 1.520.500 (nel 1966 1.376.456).

Il conto economico provvisorio presenta, alla fine del 1967, un totale di entrate di 22.794 milioni, di cui 19.303 milioni per contributi, contro un totale di uscite di 54.294 milioni rappresentato, per la maggior parte dalle prestazioni per 21.018 milioni (251.858 milioni sono a carico del Fondo sociale), dalle spese di amministrazione per 14.776 milioni e dai contributi trasferiti al Fondo sociale per 12.200 milioni.

Il disavanzo di esercizio ammonta pertanto a 32.066 milioni che, sommati al disavanzo patrimoniale esistente alla fine dell'esercizio 1966 fa ascendere a 108.580 milioni il disavanzo esistente alla fine del 1967.

**29.** – *Gestione artigiani.* Gli iscritti sono 1.321.000 circa e i pensionati 207.600 (183.352 alla fine del 1966). Le pensioni erogate sono valutate in 37.002 milioni di lire (33.715 milioni nel 1966, di cui 32.769 milioni a carico del Fondo sociale (29.114 milioni nel 1966).

Le entrate sono ammontate nel 1967 a circa 22.429 milioni di cui 20.028 milioni per contributi, contro 19.668 milioni di uscite, rappresentate soprattutto dai contributi trasferiti al Fondo sociale (12.848 milioni).

L'avanzo patrimoniale della Gestione è salito quindi — per effetto dell'avanzo economico di 1.797 milioni valutato per l'esercizio 1967 — da 34.840 milioni alla fine del 1966 a 36.637 milioni.

ALTRI TRATTAMENTI DI PENSIONE GESTITI DALL'INPS: L'ASSICURAZIONE IVS PER IL CLERO CATTOLICO E DI ALTRI CULTI; L'ASSICURAZIONE FACOLTATIVA PER LE CASALINGHE.

**30.** – L'assicurazione obbligatoria di invalidità e vecchiaia a favore del clero cattolico e del clero appartenente ad altri culti è amministrato con gestioni distinte dall'INPS.

In complesso gli iscritti sono circa 36.260. L'importo delle pensioni erogate nel 1967 ascende a 1.261 milioni (1.131 nel 1966) mentre il loro numero alla fine dell'anno era di 5.070 (4.875 alla fine del 1966).

**31.** – *Fondo per l'assicurazione d'invalidità e vecchiaia del clero cattolico.* – Nel corso dell'anno 1967 non è intervenuta alcuna modifica al trattamento previdenziale istituito con la legge 5 luglio 1961, n. 579.

Peraltro, con la legge 28 luglio 1967, n. 669, è stata estesa l'assicurazione contro le malattie in favore dei sacerdoti di culto cattolico e dei ministri delle altre confessioni religiose; di conseguenza sono stati abrogati il punto e) dell'art. 2 e il 2° comma dell'art. 5 della legge 5 luglio 1961, n. 579 (l'assistenza di malattia ai pensionati era affidata all'Istituto FIDES e regolata da apposita convenzione).

Il Fondo è ora tenuto a versare all'INAM la somma annua di 50 milioni, quale concorso agli oneri per l'assistenza di malattia ai pensionati ed agli iscritti al Fondo stesso. Poiché l'assistenza prestata dall'INAM decorre dal 10 novembre 1967, per lo stesso anno 1967, il contributo è stato ridotto a 8,3 milioni di lire.

Le entrate economiche del Fondo sono state provvisoriamente calcolate in 2.499 milioni; di cui 1.190 milioni sono contributi degli iscritti e 800 milioni rappresentano il concorso dello Stato. Le uscite ammontano a 1.422 milioni, di cui 1.284 milioni sono prestazioni.

L'assegnazione ai fondi di riserva è stata di 1.077 milioni; la loro consistenza alla fine del 1967 è salita pertanto a 9.224 milioni.

**32.** – *Fondo per l'assicurazione di invalidità e vecchiaia dei ministri di culti diversi dalla religione cattolica.* Anche per tale Fondo, nel corso dell'anno 1967 non è intervenuta alcuna modifica al trattamento previdenziale istituito con la legge 5 luglio 1961, n. 580. Si è quindi provveduto all'assolvimento dei normali compiti previsti dalla legge stessa, che ha interessato 270 iscritti.

Con la legge 28 luglio 1967, n. 669, è stata tuttavia estesa — come è stato già indicato — l'assicurazione contro le malattie in favore dei sacerdoti di culto cattolico e dei ministri delle altre confessioni religiose, per cui sono stati abrogati il punto e) dell'art. 2 e il 2° comma dell'articolo 5 della legge 5 luglio 1961, n. 580.

Anche il Fondo in esame è ora tenuto a versare all'INAM la somma annua di un milione, quale concorso agli oneri per l'assistenza di malattia ai pensionati ed agli iscritti del Fondo, prestata dallo stesso Istituto assicuratore. Decorrendo l'assistenza dell'INAM dal 10 novembre 1967, per l'anno 1967 il contributo è però stato ridotto a lire 166.000.

In precedenza l'assistenza di malattia a favore dei pensionati era stata affidata, mediante convenzione stipulata il 3 giugno 1967, alla « Tavola Valdese ».

Le entrate del conto economico del Fondo sono state valutate in 22 milioni, compresi 8 milioni di concorso dello Stato. Le uscite sono ammontate a 11 milioni. L'assegnazione ai fondi di riserva è stata pertanto di 11 milioni a seguito di che la consistenza patrimoniale è salita alla fine del 1967 a 45 milioni.

**33.** – *Gestione speciale mutualità, pensioni a favore delle casalinghe.* Il movimento della gestione per l'assicurazione facoltativa a favore delle scasalinghe si riassume in 2.068 milioni di entrate e di 336 milioni di uscite nelle quali figurano liquidazioni di prestazioni per 11 milioni. Il numero delle pensionate è di 80.

La consistenza patrimoniale ammonta alla fine dell'anno 1967 a 11.951 milioni, con un incremento di 1.732 milioni.

I TRATTAMENTI DI PENSIONE PER I LIBERI PROFESSIONISTI.

34. - Tutte le categorie di liberi professionisti, o almeno quelle più numerose, sono tutelate dagli appositi enti di previdenza e di assistenza, cui risultano circa 276.896 iscritti nel 1967 (230.579 nel 1966).

L'importo delle pensioni complessivamente erogate dai predetti enti è stato calcolato in 24.191 milioni (20.967 milioni nel 1966).

Le pensioni in godimento alla fine del 1967 erano 37.482 (33.462 alla fine del 1966).

TABELLA N. 216. - **Assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti  
Liberi professionisti - Gestione enti vari**

*Numero e importo medio delle pensioni in vigore a fine anno*

**Anni 1966 e 1967**

E N T I	Al 31 dicembre 1966		Al 31 dicembre 1967 (a)	
	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in lire	Numero delle pensioni	Importo medio annuo in lire
Ente nazionale previdenza assistenza medici - E.N.P.A.M. ....	13.223	510.874	14.600	508.697
Ente nazionale previdenza assistenza farmacisti - E.N.P.A.F. ....	2.078	330.513	2.678	423.720
Ente nazionale previdenza assistenza veterinari - E.N.P.A.V. ..	563	382.000	807	378.000
Ente nazionale previdenza assistenza ostetriche - E.N.P.A.O. ..	4.088	93.550	4.200	110.000
Cassa nazionale del notariato .....	1.923	2.998.000	1.904	3.116.000
Cassa nazionale previdenza ingegneri e architetti.....	5.012	453.447	5.673	438.875
Cassa nazionale previdenza assistenza geometri.....	4	780.000	1.029	767.328
Cassa nazionale previdenza assistenza avvocati e procuratori... ..	6.332	865.489	6.864	945.479
Cassa nazionale previdenza assistenza dottori commercialisti... ..	11	262.158	18	199.896
Cassa nazionale previdenza assistenza ragionieri e periti commerc. ....	4	240.000	10	240.000
Fondo previdenziale spedizionieri doganali.....	224	660.038	299	610.076
<b>TOTALE pensioni erogate ai liberi professionisti... ..</b>	<b>33.462</b>	<b>—</b>	<b>38.082</b>	<b>—</b>

(a) Dati provvisori.

35. - *Ente nazionale previdenza ed assistenza medici - ENPAM.* Gli iscritti all'Ente, che esercita anche una particolare forma di assistenza malattia ed assistenze varie di cui si farà cenno negli appositi capitoli, sono indicati in 82.590 (81.443 nel 1966).

L'importo delle pensioni erogate nel 1967 è valutato in 6.529 milioni (5.812 nel 1966); il loro numero alla fine dell'anno era di 14.600 (13.223 alla fine del 1966).

Oltre al trattamento di pensione generalizzato per tutti gli iscritti, altri trattamenti previdenziali derivano dai rapporti professionali che i medici svolgono con gli enti di malattia, secondo gli accordi stipulati.

Nel corso del 1967 sono state definite, dai rappresentanti di categoria, le apposite norme per la disciplina dei predetti trattamenti previdenziali, in corso di esame per l'approvazione ministeriale. La questione riguarda circa 60 mila medici mutualisti e 15.000 ospedalieri.

Il finanziamento è assicurato mediante il contributo derivante dall'applicazione dell'aliquota del 6 % sui compensi spettanti ai medici, di cui il 2 % a carico dei medici stessi e il 4 % a carico degli enti.

**36.** – *Ente nazionale previdenza e assistenza farmacisti – ENPAF.* All'Ente sono iscritti circa 35.000 farmacisti (34.461 nel 1966).

L'Ente gestisce anche l'assicurazione contro le malattie e forme varie di assistenza oltre al trattamento di invalidità, vecchiaia e ai superstiti.

Le pensioni erogate nel 1967 si valutano in 1.126 milioni, con un notevole aumento rispetto al 1966 (687 milioni) dovuto in parte al forte incremento del numero dei pensionati, passato da 2.078 a 2.678, e in parte al miglioramento delle pensioni. Tali effetti di debbono alle modifiche al Regolamento approvato col D. M. 26 agosto 1966, che hanno dispiegato interamente il loro effetto nel corso dell'anno 1967.

**37.** – *Ente nazionale previdenza e assistenza veterinari – ENPAV.* I veterinari iscritti sono circa 7.300. Nel corso del 1967 sono stati erogati 214 milioni per pensioni mentre il numero dei pensionati era alla fine dell'anno di 807 (563 alla fine del 1966).

Con l'entrata in vigore della legge 6 ottobre 1967, n. 949, recante modifiche ed integrazioni alla legge 18 agosto 1962, numero 1.357, le prestazioni previdenziali sono estese ad un maggior numero di iscritti e familiari, atteso che dette norme prevedono, per il conseguimento del diritto alla pensione di invalidità ed alla pensione indiretta (ai superstiti) un'anzianità contributiva minima inferiore a quella prevista dalle disposizioni precedenti.

Per far fronte alle estensioni ed ai miglioramenti, sono state assicurate maggiori entrate attraverso sia l'aumento dei contributi a carico degli iscritti, sia i contributi posti sulle macellazioni e il gettito delle marche da applicare su ogni certificato sanitario rilasciato dai veterinari.

**38.** – *Ente nazionale previdenza e assistenza ostetriche – ENPAO.* Le ostetriche iscritte erano nel 1967 circa 19.000.

L'Ente gestisce anche una forma di assistenza in caso di malattia ed altre forme di assistenza, ma la sua attività principale riguarda, come del resto tutti gli enti simili, il trattamento pensionistico.

La spesa per il 1967 è stata di 515 milioni (383 nel 1966); il numero delle pensioni alla fine dell'anno era di 4.200 (4.088 alla fine del 1966).

L'emanazione della legge 27 luglio 1967, n. 661, che ha modificato la legge 16 agosto 1962, n. 1.417, ha disposto l'aumento dei contributi in relazione alla situazione tecnico-finanziaria della gestione previdenza e nel contempo ha consentito il miglioramento delle pensioni, nonché la erogazione della 13<sup>a</sup> mensilità, da corrispondere alle pensionate in occasione delle festività natalizie.

**39.** – *Cassa nazionale del notariato.* Riguarda circa 3.500 notai iscritti ai quali è assicurato un trattamento di quiescenza adeguato alla posizione della categoria.

Con deliberazione del 3 maggio 1967, approvata dal Ministero di Grazia e Giustizia, le pensioni sono state aumentate a partire dal 1° luglio 1967.

La spesa sostenuta per pensioni si valuta in 6.014 milioni (5.904 nel 1966); i pensionati erano 1.904 alla fine del 1967 (1.923 alla fine del 1966).

**40.** – *Cassa nazionale previdenza e assistenza per avvocati e procuratori.* La spesa per le pensioni è stata di 6.500 milioni (5.588 nel 1966) ed il numero dei pensionati 6.864 alla fine del 1967 (6.332 alla fine dell'anno precedente).



A seguito di deliberazione, approvata dal Ministero di Grazia e Giustizia, è stata concessa anche ai pensionati della Cassa la 13<sup>a</sup> mensilità.

L'iscrizione all'assicurazione di malattia prestata dalla Cassa è stata effettuata da 15.498 iscritti (su 26.697 iscritti per il trattamento di pensione).

Per effetto della legge 3 maggio 1967, n. 317, entrata in vigore il 25 novembre 1967, che ha annullato talune ipotesi contravvenzionali in tema di circolazione stradale, si prevede una diminuzione delle entrate derivanti dal mancato contributo in favore della Cassa già applicato sui relativi decreti penali.

**41.** – *Cassa nazionale previdenza e assistenza per gli ingegneri e architetti.* Gli iscritti alla fine del 1967 erano 37.562 (36.834 alla fine del 1966) ed i pensionati 5.673 (5.012 alla fine del 1966).

La spesa per pensioni si valuta in 2.565 milioni per il 1967 (2.322 milioni nel 1966).

La situazione finanziaria della Cassa presenta talune incertezze a causa di difficoltà incontrate nel reperimento dei contributi.

Il problema è in corso di attento esame allo scopo di adottare gli opportuni provvedimenti.

Col D. M. 10 febbraio 1967, è stata intanto stabilita la misura del contributo individuale per gli iscritti, per il biennio 1967-68, in 48.000 annuali.

**42.** – *Cassa nazionale previdenza e assistenza geometri.* L'attività dell'esercizio 1967 è stata caratterizzata dalle nuove disposizioni contenute nella legge 4 febbraio 1967, n. 37, sul riordinamento della Cassa e sul miglioramento dei trattamenti previdenziali e assistenziali.

In virtù di tali disposizioni, la Cassa ha subito una notevole trasformazione nella sua gestione economica, sia per il considerevole aumento delle entrate, sia per il sensibile miglioramento delle prestazioni previdenziali e assistenziali. In particolare, l'obbligo dell'iscrizione alla Cassa a tutti gli iscritti negli albi professionali ha consentito l'aumento degli iscritti da circa 10.000 a circa 53.000.

L'aumento del contributo personale obbligatorio da lire 36.000 a lire 60.000 assicura alla gestione un'entrata cospicua che consente di far fronte alle prestazioni previdenziali. Infatti, per effetto della citata legge, l'anno 1967 ha segnato l'inizio del trattamento pensionistico e nel corso dell'esercizio si son potute liquidare 970 pensioni di vecchiaia e 59 pensioni di reversibilità.

Per quanto riguarda la riscossione dei contributi 1967 (che avviene mediante ruoli esattoriali), essendo la nuova legge andata in vigore il 1° marzo 1967 le esazioni si avranno dal febbraio 1968, per cui la disponibilità di dette entrate potrà aversi soltanto nel corso di tale esercizio.

Oltre alla previdenza, la Cassa gestisce forme di assistenza con una sezione autonoma per l'assicurazione volontaria contro la malattia, che entrerà in piena attuazione nell'esercizio 1968, essendo già stata stipulata la convenzione con l'ENPDEDP (in data 1° ottobre 1967) approvata in data 2 gennaio 1968 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Le pensioni erogate nel 1967 dalla Cassa sono ammontate a 475 milioni circa; il numero dei pensionati era di 1.029 alla fine dell'anno.

**43.** – *Cassa nazionale previdenza e assistenza dottori commercialisti.* La Cassa è tuttora in corso di assestamento considerata la recente istituzione, avvenuta nel 1963, in relazione al trattamento pensionario gestito. Gli iscritti erano 5.098 nel 1967 (4.756 nel 1966); i pensionati 18 (11 nel 1966).

La spesa per pensioni è quindi modesta (4 milioni circa nel 1967 e 3 milioni nel 1966).

44. – *Cassa nazionale previdenza e assistenza ragionieri e periti commerciali.* La Cassa e il trattamento per i ragionieri e i periti commerciali sono disciplinati con norme analoghe a quelle relative ai dottori commercialisti, anche perchè esse sono nate contemporaneamente nel 1963.

Gli iscritti erano 4.741 nel 1967 (4.471 nel 1966) e i pensionati 10 (4 alla fine del 1966). La spesa per pensioni è stata di 2 milioni (1 milione nel 1966).

45. – *Fondo previdenziale spedizionieri doganali.* Istituito in esecuzione della legge 22 dicembre 1960, n. 1.612, concernente il riconoscimento giuridico della professione di spedizioniere doganale e la istituzione degli albi e del fondo previdenziale, il Fondo è disciplinato dalle norme contenute nella Parte II delle Norme per l'applicazione della predetta legge, approvate con D. M. 10 marzo 1964 che stabilisce anche il trattamento pensionario a favore degli iscritti e dei loro superstiti.

Per il 1967 risultano iscritti 2.413 spedizionieri (2.499 nel 1966) ad erogati 217 milioni per pensioni (79 milioni nel 1966), il cui numero era di 299 alla fine dell'anno (224 alla fine del 1966).

#### LE PENSIONI EROGATE DA TUTTE LE GESTIONI: CONCLUSIONI.

46. – Le rate di pensione erogate dagli istituti, enti, casse, fondi e gestioni per l'assicurazione obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti e trattamenti similari hanno ammontato nel 1967 a quasi 2.270 miliardi di lire con un aumento dell'8,5 % rispetto al 1966 (2.092 miliardi).

Il Fondo sociale ha erogato oltre la metà del complesso di spesa per le pensioni e cioè circa 1.152,1 miliardi, così suddivisi:

- 826,6 miliardi ai pensionati del regime generale dell'assicurazione obbligatoria di IVS;
- 372 milioni per i minatori;
- 2 miliardi per i lavoratori dello spettacolo;
- 323,2 miliardi ai lavoratori autonomi delle gestioni INPS (coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani, commercianti).

In complesso, le gestioni di IVS dell'INPS hanno erogato per pensioni (compreso il Fondo sociale) quasi 2.210,7 miliardi di lire, altri enti per i lavoratori dipendenti 32,6 miliardi e gli enti per i liberi professionisti 24,2 miliardi.

Il numero delle pensioni in vigore alla fine del 1967 è stato calcolato in 7.744.069 (7.118.374 alla fine del 1966) di cui:

- 5.645.400 (5.351.992) nel regime generale obbligatorio INPS;
- 145.104 (138.507) nei fondi speciali per i lavoratori dipendenti gestiti dall'INPS;
- 31.933 (29.528) in altri enti per lavoratori dipendenti;
- 1.884.150 (1.564.885) nelle gestioni INPS per lavoratori autonomi, clero e casalinghe;
- 37.482 (33.462) negli enti per i liberi professionisti.

L'andamento finanziario delle principali gestioni pensionarie dell'INPS sembra mantenere la situazione già denunciata: infatti, sia il Fondo sociale che il Fondo per l'adeguamento delle pensioni presentano un deficit di esercizio valutato, in via largamente provvisoria, rispettivamente di 152 e 77 miliardi. I definitivi accertamenti potranno dar luogo a rettifiche.

TABELLA N. 217. - Assicurazione di invalidità, vecchiaia e superstiti

Importo delle rate di pensione erogate

Anni 1966 e 1967

ENTI E GESTIONI	Importo delle rate di pensioni erogate (in milioni di lire)	
	1966	1967 (a)
<b>I. - LAVORATORI DIPENDENTI.</b>		
Regime generale obbligatorio e facoltativo .....	1.662.148	1.763.427
di cui: a carico proprio .....	(874.630)	(936.830)
a carico del Fondo sociale .....	(787.518)	(826.597)
<i>Fondi speciali:</i>		
- addetti ai pubblici servizi di trasporto .....	31.888	34.355
- addetti ai pubblici servizi di telefonia.....	5.697	9.380
- dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette.....	1.748	3.454
- addetti alle gestioni delle imposte di consumo .....	4.426	5.031
- dipendenti dalle aziende private del gas .....	2.803	3.050
- dipendenti dalle aziende elettriche private .....	19.987	23.232
- dipendenti da aziende di navigazione aerea.....	129	250
- iscrizioni collettive.....	220	234
- Cassa nazionale previdenza marinara .....	16.729	16.319
- Gestione speciale dei minatori .....	1.850	1.892
di cui: a carico proprio .....	(1.498)	(1.520)
a carico del Fondo sociale .....	(352)	(372)
<b>TOTALE importo pensioni erogate dall'I.N.P.S. ...</b>	<b>1.746.625</b>	<b>1.860.624</b>
di cui: a carico delle singole gestioni .....	(958.755)	(1.033.655)
a carico del Fondo sociale (I.N.P.S.) .....	(787.870)	(826.969)
Ente nazionale previdenza assistenza lavoratori spettacolo (E.N.P.A.L.S.)	6.683	7.000
di cui: a carico proprio .....	(4.752)	(5.000)
a carico del Fondo sociale (I.N.P.S.).....	(1.931)	(2.000)
Istituto nazionale previdenza dirigenti aziende industriali (I.N.P.D.A.I.)..	10.605	14.112
Istituto nazionale previdenza giornalisti italiani (I.N.P.G.I.) .....	3.082	3.100
Fondi aziendali (b) .....	10.213	10.394
<b>TOTALE pensioni lavoratori dipendenti ...</b>	<b>1.777.208</b>	<b>1.895.230</b>
di cui: a carico dei singoli enti e gestioni .....	(987.407)	(1.066.261)
a carico del Fondo sociale .....	(789.801)	(828.969)

(a) Dati provvisori. - (b) Si tratta dei Fondi aziendali sostitutivi (legge 20-2-1958, n. 55) dell'assicurazione generale obbligatoria.

Segue: TABELLA N. 217. - Assicurazione di invalidità, vecchiaia e superstiti

Importo delle rate di pensione erogate

Anni 1966 e 1967

ENTI E GESTIONI	Importo delle rate di pensioni erogate (in milioni di lire)	
	1966	1967 (a)
<b>II. - LAVORATORI INDIPENDENTI.</b>		
<i>Lavoratori autonomi e altri:</i>		
- Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni .....	259.087	272.876
di cui: a carico proprio .....	(28.533)	(21.018)
a carico del Fondo sociale .....	(230.554)	(251.858)
- Gestione artigiani .....	33.715	37.002
di cui: a carico proprio .....	(4.601)	(4.233)
a carico del Fondo sociale .....	(29.114)	(32.769)
- Gestione commercianti .....	1	38.927
di cui: a carico proprio .....	(1)	(390)
a carico del Fondo sociale .....		(38.537)
- Gestioni speciali per il clero .....	1.131	1.261
- Gestione mutualità pensioni casalinghe .....	—	11
<b>TOTALE pensioni lavoratori autonomi e altre erogate dall'I.N.P.S. ...</b>	<b>293.934</b>	<b>350.077</b>
di cui: a carico delle singole gestioni .....	(34.266)	(26.913)
a carico del Fondo sociale .....	(259.668)	(323.164)
<i>Liberi professionisti:</i>		
- Ente nazionale previdenza assistenza medici (E.N.P.A.M.) .....	5.812	6.529
- Ente nazionale previdenza assistenza farmacisti (E.N.P.A.F.) .....	687	1.126
- Ente nazionale previdenza assistenza veterinari (E.N.P.A.V.) .....	188	214
- Ente nazionale previdenza assistenza ostetriche (E.N.P.A.O.) .....	383	515
- Cassa nazionale del notariato .....	5.904	6.014
- Cassa nazionale previdenza assistenza avvocati e procuratori .....	5.588	6.530
- Cassa nazionale previdenza ingegneri e architetti .....	2.322	2.565
- Cassa nazionale previdenza e assistenza geometri .....	(b)	475
- Cassa nazionale previdenza assistenza dottori commercialisti .....	3	4
- Cassa nazionale previdenza assistenza ragionieri e periti commerciali .....	1	2
- Fondo previdenziale spedizionieri doganali .....	79	217
<b>TOTALE pensioni liberi professionisti ...</b>	<b>20.967</b>	<b>24.191</b>
<b>TOTALE pensioni lavoratori indipendenti ...</b>	<b>314.901</b>	<b>374.268</b>
<b>TOTALE PENSIONI EROGATE ...</b>	<b>2.092.109</b>	<b>2.269.498</b>
di cui: a carico dei singoli enti e gestioni .....	(1.042.640)	(1.117.365)
a carico del Fondo sociale (I.N.P.S.) .....	(1.049.469)	(1.152.133)

(a) Dati provvisori. - (b) Erogate L. 437.257

TABELLA N. 218. - **Assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti**  
*Numero delle pensioni in vigore a fine anno*

**Anni 1966 e 1967**

CATEGORIE E GESTIONI	Numero delle pensioni	
	Al 31 dicembre 1966	Al 31 dicembre 1967 (a)
<b>I - Lavoratori dipendenti:</b>		
a) I.N.P.S. ....	5.490.499	5.790.504
b) Altri enti.....	29.528	31.933
<b>TOTALE ...</b>	<b>5.520.027</b>	<b>5.822.437</b>
<b>II - Lavoratori indipendenti:</b>		
a) Lavoratori autonomi e altri (I.N.P.S.).....	1.564.885	1.884.150
b) Liberi professionisti (enti vari).....	33.462	37.482
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.598.347</b>	<b>1.921.632</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ...</b>	<b>7.118.374</b>	<b>7.744.069</b>

(a) Dati provvisori.

Anche altre gestioni presentano situazioni incerte sul piano dell'equilibrio finanziario, alcune a causa di motivi di fondo (Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni), altre per motivi contingenti.

Il concorso dello Stato alle gestioni relative a trattamenti di pensione è stato di 461 miliardi e 8 milioni di lire nel 1967 (648.228 milioni nel 1966, anno in cui sono terminati i provvedimenti per la fiscalizzazione dei contributi), di cui la quasi totalità a favore del Fondo sociale (439.200 milioni).

### C) L'ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE E LA TUBERCOLOSI E LA TUTELA ECONOMICA DELLE LAVORATRICI MADRI

#### LE GESTIONI DEI TRATTAMENTI DI MALATTIA.

47. - L'assicurazione contro le malattie nelle sue varie forme di applicazione interessa tutti i lavoratori sia dipendenti, che autonomi che liberi professionisti.

L'assicurazione obbligatoria contro le malattie, in regime generale, per i lavoratori dipendenti e altre categorie (mezzadri e coloni, clero, ecc.) è gestita dall'INAM. Per alcuni settori di lavoratori dipendenti, come gli statali, i dipendenti da enti locali e da enti pubblici, provvedono appositi enti. Per i lavoratori autonomi si provvede con le casse provinciali (anche comunali per i coltivatori diretti), coordinate nelle Federazioni nazionali di categoria.

Il complesso degli assistibili (lavoratori, pensionati e rispettivi familiari) o aventi diritto alle varie forme di assistenza in caso di malattia, è stato valutato in 45.418.842 unità nel 1967 (44.441.898 nel 1966), dei quali:

- 12.514.514 lavoratori dipendenti (12.379.267 nel 1966).
- 7.409.052 lavoratori autonomi (7.205.572 nel 1966);
- 101.672 liberi professionisti (101.484 nel 1966).

per un totale di 20.025.238 lavoratori (19.686.323) ed inoltre

- 5.364.836 titolari di pensione (5.040.288),
- 17.707.700 familiari dei lavoratori (17.478.343);
- 2.321.068 familiari dei titolari di pensione (2.236.944).

#### IL REGIME GENERALE PER I LAVORATORI DIPENDENTI ED ALTRI NELL'ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE E DI MATERNITÀ; GESTIONE INAM, E CONTRO LA TUBERCOLOSI, GESTIONE INPS.

48. - Nel regime generale gestito dall'INAM gli assistibili sono indicati, nel 1967, in 26 milioni e 385 mila (25.884.454 nel 1966) tra lavoratori in attività di servizio e altre categorie (9.832.000 nel 1967 contro 9.779.089 nel 1966), titolari di pensione (3.990.334) e rispettivi familiari (in complesso circa 12.115.031).

Anche per il 1967, la gestione dell'INAM — come in genere le altre gestioni per l'assicurazione contro le malattie — ha confermato la propria tendenza deficitaria rilevata negli esercizi precedenti a causa dello squilibrio tra entrate e uscite. A fronte di 939,7 miliardi di entrate, sono state calcolate infatti in 1.105,4 miliardi le uscite, con un disavanzo economico di esercizio di 165,7 miliardi. Pertanto, il disavanzo patrimoniale dell'Istituto è salito alla fine del 1967 a 280,5 miliardi.

La gestione di maternità affidata all'INPS, e che riguarda le lavoratrici a domicilio e quelle addette ai servizi domestici e familiari ha presentato un movimento di entrate per 134 milioni e di uscite per 116 milioni, con un avanzo di 18 milioni. Pertanto la consistenza patrimoniale alla fine del 1967 è pari a 1.406 milioni.

Le cause di tale situazione dipendono, come è noto, dalla crescente espansione della spesa assistenziale cui non ha avuto efficace riscontro una parallela dinamica evolutiva delle entrate contributive.

Infine, gli effetti prodotti dall'attuazione di particolari provvidenze (D. L. 9 novembre 1966, n. 914 e gli altri successivi), in favore delle zone colpite dagli eventi calamitosi succedutisi negli ultimi tempi, hanno ridotto ulteriormente i mezzi degli enti di malattia.

Il Governo è pertanto, intervenuto col D. L. 30 ottobre 1967, n. 968, con il quale si è inteso sopperire alle più urgenti necessità mediante una contribuzione straordinaria di 476 miliardi di lire, da versarsi in tre annualità, di cui: 82.800 miliardi nel 1967; 160.000 milioni nel 1968; e i restanti 233.200 milioni nel 1969.

Per il 1967, il contributo è stato così ripartito: 59.800 milioni all'INAM; 17.000 milioni alla Federmutue cassa malattia coltivatori diretti; 5.000 milioni all'ENPAS; 535 milioni alla Cassa malattia di Trento; 465 milioni alla Cassa malattia di Bolzano.

Inoltre, col decreto-legge sopracitato convertito nella legge 23 dicembre 1967, n. 1246, dopo aver stabilito contribuzioni integrative dello Stato per le gestioni dei lavoratori autonomi è stato stabilito:

- di autorizzare gli enti di malattia a stipulare convenzioni con le amministrazioni ospedaliere per il coordinamento delle attività di interesse comune, con particolare riguardo

TABELLA N. 219. - Assicurazione obbligatoria contro le malattie e per la maternità e contro la tubercolosi

Numero degli assicurati e dei familiari

Anno 1966

ENTI GESTORI	Lavoratori	Familiari dei lavoratori	Pensionati	Familiari dei pensionati	TOTALE assistibili
<b>I) LAVORATORI DIPENDENTI:</b>					
Regime Generale: I.N.A.M. ....	9.779.089	10.459.396	3.990.334	1.655.635	25.884.454
<i>Regimi speciali:</i>					
a) Pubblici dipendenti:					
E.N.P.A.S. ....	1.427.500	1.995.000	731.500	446.000	4.600.000
E.N.P.D.E.D.P. ....	288.589	411.477	38.000	25.726	763.792
I.N.A.D.E.L. ....	596.749	848.196	140.930	51.813	1.637.688
b) Gente del mare e dell'aria:					
Cassa marittima Adriatica ....	15.818	42.197	(a)	(a)	58.015
Cassa marittima Meridionale ....	31.777	101.686	(a)	(a)	133.463
Cassa marittima Tirrena ....	36.876	57.061	(a)	(a)	93.937
Cassa di previdenza lavoratori porto di Savona ....	1.312	1.810	(a)	(a)	3.122
Cassa mutua nazionale malattia gente dell'aria ....	9.789	14.527	(a)	(a)	24.316
c) Altre categorie speciali:					
E.N.P.A.L.S. ....	39.468	57.679	9.153	4.441	110.741
I.N.P.G.I. ....	3.418	6.083	1.220	686	11.407
E.N.P.A.I.A. ....	12.630	32.206	1.520	2.970	49.326
d) Regione Trentino Alto-Adige: (b)					
Cassa malattia Trento ....	64.802	70.238	35.823	12.430	183.293
Cassa malattia Bolzano ....	71.450	73.184	19.468	7.099	171.201
TOTALE lavoratori dipendenti ...	12.379.267	14.170.740	4.967.948	2.206.800	33.724.755
<b>II) LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI:</b>					
Coltivatori diretti (c) ....	5.049.355	—	—	—	5.049.355
Artigiani ....	1.187.452	1.756.159	62.066	23.824	3.029.501
Commercianti ....	968.765	1.489.239	—	—	2.458.004
E.N.P.A.F. (farmacisti) ....	13.628	15.692	—	—	29.320
E.N.P.A.V. (veterinari) ....	7.460	(d)	563	(d)	8.023
E.N.P.A.M. (medici) ....	61.236	46.513	5.623	6.320	119.692
E.N.P.A.O. (ostetriche) ....	19.160	—	4.088	—	23.248
TOTALE lavoratori autonomi e liberi professionisti ...	7.307.056	3.307.603	72.340	30.144	10.717.143
TOTALE COMPLESSIVO ...	19.686.323	17.478.343	5.040.288	2.236.944	44.441.898

Assicurazione tubercolosi: I 13.719.000 lavoratori e i 16.240.000 familiari assicurati presso l'I.N.P.S., sono già compresi nell'assicurazione contro le malattie.

Assicurazione di maternità: Gli 8.500.000 assicurati presso l'I.N.A.M. sono già compresi nell'assicurazione contro le malattie.

(a) I lavoratori in pensione sono assistiti dall'I.N.A.M. - (b) Le Casse mutue provinciali malattie di Trento e di Bolzano sostituiscono l'I.N.A.M. nella Regione del Trentino-Alto Adige. - (c) Numero degli assistibili (lavoratori e familiari) iscritti nei ruoli, per i quali viene pagato il contributo pro-capite. - (d) Dati non disponibili.

N. B. - L'E.N.A.S.A.R.C.O., inoltre, gestisce una forma di assistenza di malattia volontaria cui sono iscritti 7.415 agenti e 8.972 familiari.

TABELLA N. 220. - Assicurazione obbligatoria contro le malattie e per la maternità e contro la tubercolosi

Numero degli assicurati e dei familiari  
Anno 1967<sup>(a)</sup>

ENTI GESTORI	Lavoratori	Familiari dei lavoratori	Pensionati	Familiari dei pensionati	TOTALE assistibili
<b>1) LAVORATORI DIPENDENTI:</b>					
Regime generale: I.N.A.M. ....	9.832.000	10.603.000	4.250.000	1.700.000	26.385.000
<i>Regimi speciali:</i>					
<i>a) pubblici dipendenti:</i>					
E.N.P.A.S. ....	1.471.000	2.040.000	757.000	460.000	4.728.000
E.N.P.D.E.D.P. ....	302.000	437.000	44.000	30.000	813.000
I.N.A.D.E.L. ....	624.000	884.000	148.000	56.000	1.712.000
<i>b) Gente del mare e dell'aria:</i>					
Cassa marittima Adriatica .....	15.670	40.554	(b)	(b)	56.224
Cassa marittima Meridionale .....	32.000	102.400	(b)	(b)	134.400
Cassa marittima Tirrena .....	32.158	49.786	(b)	(b)	81.944
Cassa di previdenza lavoratori porto di Savona .....	1.288	1.790	(b)	(b)	3.078
Cassa mutua nazionale malattia della gente dell'aria <sup>(c)</sup> .....	9.789	14.527	(b)	(b)	24.316
<i>c) Altre categorie speciali:</i>					
E.N.P.A.L.S. ....	40.000	58.450	9.300	4.500	112.250
I.N.P.G.I. ....	3.430	6.080	1.220	690	11.420
E.N.P.A.I.A. ....	12.789	31.333	1.536	2.978	48.636
<i>d) Regione Trentino-Alto Adige: <sup>(d)</sup></i>					
Cassa malattia Trento .....	66.800	72.000	39.500	12.500	190.800
Cassa malattia Bolzano .....	71.590	72.150	22.850	7.700	174.290
<b>TOTALE lavoratori dipendenti ...</b>	<b>12.514.514</b>	<b>14.413.070</b>	<b>5.273.406</b>	<b>2.274.368</b>	<b>34.475.358</b>
<b>2) LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI:</b>					
Coltivatori diretti <sup>(e)</sup> .....	5.036.227	—	—	—	5.036.227
Artigiani .....	1.400.000	1.600.000	80.000	40.000	3.120.000
Commercianti .....	972.825	1.631.870	—	—	2.604.695
E.N.P.A.F. (farmacisti) .....	13.927	16.210	473	350	30.960
E.N.P.A.M. (medici) .....	61.450	46.550	5.650	6.350	120.000
E.N.P.A.V. (veterinari) .....	7.295	(f)	807	(f)	8.102
E.N.P.A.O. (ostetriche) .....	19.000	—	4.500	—	23.500
<b>TOTALE lavoratori autonomi e liberi professionisti ...</b>	<b>7.510.724</b>	<b>3.294.630</b>	<b>91.430</b>	<b>46.700</b>	<b>10.943.484</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ...</b>	<b>20.025.238</b>	<b>17.707.700</b>	<b>5.364.836</b>	<b>2.321.068</b>	<b>45.418.842</b>

Assicurazione tubercolosi: I 13.719.000 lavoratori e i 16.240.000 familiari assicurati presso l'I.N.P.S. sono già compresi nell'assicurazione contro le malattie.  
Assicurazione di maternità: Gli 8.500.000 assicurati presso l'I.N.A.M. sono già compresi nell'assicurazione contro le malattie.

(a) Dati provvisori. - (b) I lavoratori in pensione sono assistiti dall'I.N.A.M. - (c) Non avendo la Cassa comunicato i dati, a titolo indicativo si ripetono quelli del 1966. - (d) Le Casse mutue provinciali di malattia di Trento e di Bolzano sostituiscono l'I.N.A.M. nella Regione del Trentino-Alto Adige. - (e) Numero degli assistibili (lavoratori e familiari) iscritti nei ruoli, per i quali viene pagato il contributo pro-capite. - (f) Dati non disponibili.

N. B. - L'E.N.A.S.A.R.C.O., inoltre, gestisce una forma di assistenza di malattia volontaria cui sono iscritti 6.980 agenti e 7.780 familiari



TABELLA N. 221. - Assicurazione obbligatoria contro le malattie e per la maternità e contro la tubercolosi

Importo delle prestazioni erogate

Anni 1966 e 1967

(in milioni di lire)

ENTIGESTORI	Importo prestazioni del 1966			Importo prestazioni del 1967 (a)		
	Economiche	Sanitarie	TOTALE	Economiche	Sanitarie	TOTALE
<i>Lavoratori dipendenti:</i>						
I.N.A.M. ....	114.046	785.254	899.300	134.200	899.200	1.033.400
I.N.P.S. (maternità) (b) .....	13	—	13	13	—	13
E.N.P.A.S. ....	2.337	106.770	109.107	2.373	116.586	118.959
E.N.P.D.E.D.P. ....	695	(c) 27.527	(c) 28.222	750	(d) 33.750	(d) 34.500
I.N.A.D.E.L. ....	419	54.115	54.534	500	62.150	62.650
Cassa marittima Adriatica .....	579	1.641	2.220	568	1.804	2.372
Cassa marittima Meridionale .....	1.032	2.406	3.438	1.065	2.405	3.470
Cassa marittima Tirrena .....	1.895	4.158	6.053	1.735	4.108	5.843
Cassa prev. lavoratori porto di Savona	37	130	167	32	152	184
E.N.P.A.L.S. ....	522	4.353	4.875	430	4.885	5.315
I.N.P.G.I. ....	64	946	1.010	66	948	1.014
E.N.P.A.I.A. ....	14	1.086	1.100	20	1.240	1.260
Cassa mutua provinciale malattia Trento	970	5.406	6.376	1.006	6.214	7.220
Cassa mutua provinciale malattia Bolzano	1.280	5.763	7.043	1.397	6.681	8.078
Cassa mutua nazionale malattia gente dell'aria .....	222	1.016	1.238	(e) 222	(e) 1.016	(e) 1.238
TOTALE prestazioni lav. dipendenti ..	124.125	1.000.571	1.124.696	144.377	1.141.139	1.285.516
<i>Lavoratori indipendenti:</i>						
<i>Lavoratori autonomi</i>						
Coltivatori diretti .....	—	63.600	63.600	—	69.812	69.812
Artigiani .....	—	30.253	30.253	—	33.500	33.500
Esercenti attività commerciali .....	—	24.275	24.275	—	27.842	27.842
TOTALE prestaz. lav. autonomi ...	—	118.128	118.128	—	131.154	131.154
<i>Liberi professionisti:</i>						
E.N.P.A.F. (farmacisti) .....	—	385	385	—	436	436
E.N.P.A.M. (medici) .....	—	756	756	—	808	808
E.N.P.A.V. (veterinari) .....	—	23	23	—	29	29
E.N.P.A.O. (ostetriche) .....	—	46	46	—	47	47
TOTALE prestaz. liberi profess. ...	—	1.210	1.210	—	1.320	1.320
TOTALE prest. lav. indipendenti....	—	119.338	119.338	—	132.474	132.474
TOTALE assicurazione malattia e maternità	124.125	1.119.909	1.244.034	144.377	1.273.613	1.417.990
I.N.P.S. (tubercolosi) .....	21.182	72.648	93.830	19.623	72.228	91.851
TOTALE complessivo ...	145.307	1.192.557	1.337.864	164.000	1.345.841	1.509.841

(a) Dati provvisori. - (b) Indennità di maternità per le lavoratrici addette ai servizi domestici e familiari. - (c) Di cui 498 milioni per prestazioni erogate agli avvocati e procuratori per conto della relativa Cassa. - (d) Di cui 675 milioni per prestazioni erogate agli avvocati e procuratori e 224 milioni per prestazioni erogate ai geometri per conto delle rispettive Casse. - (e) Non avendo la Cassa fornito i dati, a titolo indicativo si riportano quelli del 1965.

N. B. - L'E.N.A.S.A.R.C.O. ha inoltre erogato nel 1966, per assistenza di malattia a base volontaria, lire 122 milioni e nel 1967 lire 100 milioni.

TABELLA N. 222. – Assicurazione obbligatoria contro le malattie e per la maternità e contro la tubercolosi

Numero dei casi, delle prestazioni e delle giornate di assistenza sanitaria  
Anni 1966 e 1967

FORMA DI ASSICURAZIONE E TIPO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE	Numero delle prestazioni concesse	
	1966	1967 (a)
<b>I – Assicurazione contro le malattie e per la maternità (Gestione I.N.A.M.):</b>		
<b>a) Assistenza sanitaria:</b>		
– Casi di ricovero (b) .....	3.166.275	3.325.000
– Giornate di degenza (b) .....	42.949.540	45.382.000
– Visite mediche (c) .....	107.337.822	111.000.000
– Prescrizioni farmaceutiche (d) .....	317.192.544	357.000.000
– Prestazioni ambulatoriali (d) .....	54.590.404	55.000.000
<b>b) Prestazioni integrative (b) .....</b>	<b>946.854</b>	<b>950.000</b>
<b>II – Assicurazione contro la tubercolosi (Gestione I.N.P.S.):</b>		
<b>a) Ricoveri in case di cura:</b>		
– Casi di ricovero .....	77.967	73.000
– Giornate di degenza .....	11.901.461	10.900.000
<b>b) Cure ambulatoriali:</b>		
– Numero degli assistiti .....	17.122	15.600
– Giornate di assistenza .....	2.302.181	2.100.000
<b>c) Ricoveri in istituti post-sanatoriali:</b>		
– Numero degli assistiti .....	848	790
– Giornate di assistenza .....	117.426	108.000
<small>(a) Dati provvisori. (b) Assistenza diretta e indiretta. (c) Per l'anno 1966 il dato si riferisce, oltre alle visite effettuate dai medici compensati « a notula » operanti ad assistenza diretta, anche alle visite effettuate dai medici durante il periodo nel quale, a seguito della nota agitazione, le prestazioni sono state concesse « a rimborso », anzichè in forma diretta. Per l'anno 1967 il dato si riferisce alle sole visite effettuate dai medici compensati « a notula » operanti ad assistenza diretta. (d) Solo assistenza diretta.</small>		

agli accertamenti diagnostici praticati anteriormente al ricovero ospedaliero e ciò anche attraverso una migliore utilizzazione, ai fini assistenziali delle gestioni di malattia, delle attrezzature ospedaliere;

– di istituire una commissione presso il Ministero della sanità con il compito di approvare gli eventuali aumenti delle rette ospedaliere, nonchè i bilanci degli enti ospedalieri che presentino situazioni deficitarie;

– di vietare ai Consigli di amministrazione degli enti di natura giuridica pubblica per l'assistenza di malattia l'adozione di deliberazioni comportanti nuove o maggiori spese quando non siano assistite da congrua copertura finanziaria.

49. – L'assistenza sanitaria di malattia è stata estesa, con la legge 29 maggio 1967, n. 369, ai titolari di pensione delle categorie dei mezzadri e coloni (a carico dell'INAM) e dei coltivatori diretti (a carico delle Casse mutue di malattia degli stessi). Con lo stesso provvedimento, per il biennio 1967-68, i lavoratori, ammessi al trattamento speciale di disoccupazione e di integrazione guadagni di cui al D. L. 21 dicembre 1966, n. 1089, conservano il diritto alle prestazioni sanitarie.

Per la copertura dei relativi oneri, ricadenti sull'INAM e sulle altre gestioni interessate, si provvede con contributi a carico dei mezzadri e coloni e rispettivi concedenti, dei coltivatori diretti e col prelevamento di una quota di contributi a favore della gestione per l'assicurazione contro la tubercolosi, nella misura complessiva pari allo 0,4 % delle retribuzioni (delle quali lo 0,205 % a favore dell'INAM per l'assistenza ai pensionati, mezzadri e coloni, lavoratori disoccupati o fruitori di integrazioni salariali e lo 0,195 % alla Federmutua coltivatori diretti per l'assistenza ai pensionati coltivatori diretti a carico delle Casse mutue provinciali, che sono tenute a tenere al riguardo contabilità separate).

Infine, col D. M. 19 ottobre 1967, è stata determinata la misura del contributo dovuto per l'anno 1967 dai coloni e mezzadri e dai rispettivi concedenti per l'assistenza farmaceutica a favore dei coloni e mezzadri stessi.

50. – A seguito dell'estensione dell'assistenza sanitaria di malattia dell'INAM al clero cattolico e ai ministri di altri culti, anche pensionati e rispettivi familiari a carico, è stato posto a carico dello Stato un concorso di spesa di 500 milioni annui, con legge 28 luglio 1967, n. 669. Per il 1967 il concorso è ridotto per il minor periodo di applicazione della legge a 83 milioni.

Agli oneri per l'assistenza ai predetti si provvede altresì con un contributo a carico di ciascun sacerdote o ministro di culto di lire 30.000 annue, nonché con un contributo di 51 milioni a carico dei fondi pensione gestiti dall'INPS (rispettivamente 50 milioni per il clero cattolico e 1 milione per i ministri di altri culti). Anche tali contributi sono stati ridotti di 10/12 in relazione a quanto disposto dalla legge 1967, n. 669, la cui decorrenza per l'erogazione delle prestazioni è stata fissata al 10 novembre 1967.

51. – *L'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.* Per quanto riguarda il finanziamento della gestione, amministrata dall'INPS, è da ricordare anzitutto che essendo cessata dal 1° gennaio 1967, l'efficacia delle norme sulla fiscalizzazione degli oneri sociali, il contributo integrativo dovuto alla gestione tubercolosi è stato ripristinato nella misura del 2 %. Inoltre, con la citata legge 29 maggio 1967, n. 369, che ha esteso l'assistenza di malattia ai titolari di pensione delle categorie dei coloni, mezzadri e coltivatori diretti, nonché ai lavoratori disoccupati ed agli operai sospesi dal lavoro, parte dei relativi oneri, come è stato già accennato, è stato posto a carico della predetta gestione.

Alla gestione sono iscritti circa 13.719.000 lavoratori e 16.240.000 familiari, per un complesso di numero 29.959.000 assistibili.

Le entrate, ammontanti nel 1967 a 79.446 milioni, sono costituite principalmente dai contributi provenienti dalla produzione (77.791 milioni). Inoltre, ci sono partite di giro per 51.363 milioni, che rappresentano i contributi riscossi per conto di altri enti. È da rilevare la diminuzione dei contributi a carico dello Stato (103.654 milioni nel 1966, 60 milioni nel 1967), diminuzione dovuta alla cessazione dell'efficacia del provvedimento per la defiscalizzazione degli oneri sociali, di cui è stato fatto cenno.

TABELLA N. 223. - Assicurazione obbligatoria contro le malattie - Regime generale e regimi speciali

Prestazioni sanitarie erogate, distinte secondo il tipo

Anno 1966

(in milioni di lire)

ENTI GESTORI	Rette ospedaliere	Prestazioni ambulatoriali	Onorari medici	Farmaci	Altre prestazioni (a)	TOTALE
<b>I - Lavoratori dipendenti:</b>						
I.N.A.M. (b) .....	274.429	54.387	159.877	263.154	33.407	785.254
E.N.P.A.S. ....	37.867	10.935	12.458	28.390	17.120	106.770
E.N.P.D.E.D.P. ....	5.347	661	8.141	8.672	4.706	(c) 27.527
I.N.A.D.E.L. ....	10.146	3.894	10.557	19.715	9.803	54.115
C. M. Adriatica .....	559	218	343	470	51	1.641
C. M. Meridionale .....	557	550	501	782	16	2.406
C. M. Tirrena .....	1.190	329	1.245	1.259	135	4.158
Cassa previdenza lavoratori porto di Savona.....	35	—	38	50	7	130
Cassa mutua provinciale malattia di Trento.....	2.306	641	698	1.527	234	5.406
Cassa mutua provinciale malattia di Bolzano.....	1.936	188	2.013	1.467	159	5.763
E.N.P.A.L.S. ....	1.048	574	522	1.169	1.040	4.353
I.N.P.G.I. ....	211	91	108	233	303	946
E.N.P.A.I.A. ....	214	47	132	269	424	1.086
Cassa mutua nazionale malattia gente dell'aria .....	169	121	216	387	123	1.016
TOTALE lavoratori dipendenti ...	336.014	72.636	196.849	327.544	67.528	1.000.571
Rapporto percentuale del tipo di prestazioni sanitarie sul totale, per i lavoratori dipendenti.....	33,58	7,26	19,67	32,74	6,75	100,00
<b>II - Lavoratori autonomi:</b>						
Coltivatori diretti .....	40.025	1.214	21.999	—	362	63.600
Artigiani .....	17.911	—	10.752	—	1.590	30.253
Esercenti attività commerciali .....	16.959	—	6.097	—	1.219	24.275
TOTALE lavoratori autonomi ...	74.895	1.214	38.848	—	3.171	118.128
Rapporto percentuale del tipo di prestazioni sanitarie sul totale, per i lavoratori autonomi.....	63,40	1,03	32,89	—	2,68	100,00
<b>III - Liberi professionisti:</b>						
E.N.P.A.F. (farmacisti) .....	128	26	25	26	180	385
E.N.P.A.M. (medici) .....	449	—	145	79	83	756
E.N.P.A.V. (veterinari) .....	—	—	—	—	(d) 23	23
E.N.P.A.O (ostetriche) .....	4	—	4	5	33	46
TOTALE liberi professionisti ...	581	26	174	110	319	1.210
Rapporto percentuale del tipo di prestazioni sanitarie sul totale per i liberi professionisti.....	48,02	2,15	14,38	9,09	26,36	100,00

(a) Comprendono anche le spese per colonie marine e montane.

(b) Nelle rette ospedaliere sono compresi anche i relativi compensi ai medici e il costo dei medicinali.

(c) Di cui 493 milioni per prestazioni erogate agli avvocati e procuratori per conto della relativa Cassa.

(d) Vengono erogati dei sussidi a parziale rimborso di spese per malattia.

TABELLA N. 224. - Assicurazione obbligatoria contro le malattie - Regime generale e regimi speciali

Prestazioni sanitarie erogate, distinte secondo il tipo

Anno 1967 (a)

(in milioni di lire)

ENTIGESTORI	Rette ospedaliere	Prestazioni ambulatoriali	Onorari medici	Farmaci	Altre prestazioni (b)	TOTALE
<b>I - Lavoratori dipendenti:</b>						
I.N.A.M. (c) .....	327.500	57.800	173.000	303.800	37.100	899.200
E.N.P.A.S. ....	42.371	13.346	13.495	29.670	17.704	116.586
E.N.P.D.E.D.P. ....	6.600	800	10.100	10.500	5.750	(d) 33.750
I.N.A.D.E.L. ....	13.740	5.036	14.000	22.694	6.680	62.150
C. M. Adriatica .....	642	231	363	517	51	1.804
C. M. Meridionale .....	555	545	525	770	10	2.405
C. M. Tirrena .....	1.153	420	1.197	1.210	128	4.108
Cassa previdenza lavoratori del porto di Savona .....	44	—	39	60	9	152
Cassa mutua provinciale malattia di Trento .....	2.760	689	825	1.710	230	6.214
Cassa mutua provinciale malattia di Bolzano .....	2.245	338	2.188	1.714	196	6.681
E.N.P.A.L.S. ....	1.010	570	790	1.360	1.155	4.885
I.N.P.G.I. ....	213	90	108	232	305	948
E.N.P.A.I.A. ....	246	54	151	308	481	1.240
Cassa mutua nazionale malattia gente dell'aria (e) .....	169	121	216	387	123	1.016
<b>TOTALE lavoratori dipendenti...</b>	<b>399.248</b>	<b>80.040</b>	<b>216.997</b>	<b>374.932</b>	<b>69.922</b>	<b>1.141.139</b>
Rapporto percentuale del tipo di prestazioni sanitarie sul totale, per i lavoratori dipendenti .....	34,99	7,01	19,02	32,86	6,12	100,00
<b>II - Lavoratori autonomi:</b>						
Coltivatori diretti .....	43.465	1.289	24.692	—	366	69.812
Artigiani .....	19.934	—	11.935	—	1.631	33.500
Esercenti attività commerciali .....	20.378	—	6.851	—	613	27.842
<b>TOTALE lavoratori autonomi...</b>	<b>83.777</b>	<b>1.289</b>	<b>43.478</b>	<b>—</b>	<b>2.610</b>	<b>131.154</b>
Rapporto percentuale del tipo di prestazioni sanitarie sul totale, per i lavoratori autonomi .....	63,88	0,98	33,15	—	1,99	100,00
<b>III - Liberi professionisti:</b>						
E.N.P.A.F. (farmacisti) .....	153	24	31	40	188	436
E.N.P.A.M. (medici) .....	501	—	162	89	56	808
ENPAV (veterinari) .....	—	—	—	—	(f) 29	29
ENPAO (ostetriche) .....	4	—	4	5	34	47
<b>TOTALE liberi professionisti...</b>	<b>658</b>	<b>24</b>	<b>197</b>	<b>134</b>	<b>307</b>	<b>1.320</b>
Rapporto percentuale del tipo di prestazioni sanitarie sul totale, per i liberi professionisti .....	49,85	1,82	14,92	10,15	23,26	100,00

(a) Dati provvisori.

(b) Compresa le spese per colonie marine e montane.

(c) Nelle rette ospedaliere sono compresi anche i relativi compensi ai medici e il costo dei medicinali.

(d) Di cui 675 milioni per prestazioni erogate agli avvocati e procuratori e 224 milioni per prestazioni erogate ai geometri per conto delle rispettive Casse.

(e) Non avendo la Cassa fornito i dati, a titolo indicativo si riportano quelli del 1966.

(f) Vengono erogati dei sussidi a parziale rimborso di spese per malattia.

Le uscite sono state in complesso 109.921 milioni, di cui per prestazioni 91.851 milioni (93.830 milioni nel 1966).

La gestione ha chiuso quindi con un disavanzo di 30.475 milioni, assorbito dall'avanzo patrimoniale che si riduce a 23.955 milioni.

#### I REGIMI SPECIALI PER L'ASSICURAZIONE DI MALATTIA PER LAVORATORI DIPENDENTI: GESTIONI VARIE.

52. – Per i pubblici dipendenti (dello Stato, degli enti locali, degli enti pubblici) l'assistenza sanitaria di malattia è gestita dagli appositi enti, che provvedono, in complesso per 7.253.000 assistibili.

Per altri lavoratori dipendenti, appartenenti ai settori della gente del mare e dell'aria, provvedono le apposite Casse (che gestiscono anche l'assicurazione contro gli infortuni per la gente di mare) cui sono iscritti 272.568 assistibili (lavoratori e familiari), mentre i titolari di pensione e relativi familiari sono iscritti all'INAM.

I lavoratori dipendenti del settore dello spettacolo (112.250 assistibili), i giornalisti (11.420 assistibili), gli impiegati e tecnici dell'agricoltura (48.636 assistibili) nonché tutti i lavoratori dipendenti, titolari di pensione e rispettivi familiari delle provincie di Trento e Bolzano (190.800 e 174.290 assistibili, rispettivamente) fanno capo ai rispettivi enti, i quali — fatta eccezione per Trento e Bolzano in cui le relative Casse mutue agiscono in sostituzione dell'INAM — gestiscono anche altri trattamenti previdenziali e assistenziali per gli stessi iscritti.

53. – *Ente nazionale previdenza e assistenza dipendenti statali – ENPAS.* Il persistente andamento sfavorevole della gestione per l'assistenza sanitaria ed anche per la gestione indennità economiche ai salariati (la cui attività si va sempre più riducendo in relazione alla equiparazione dei salariati al trattamento riconosciuto nei casi di assenza dal lavoro per malattia) ha la sua origine negli stessi fenomeni di cui è stato già fatto cenno; da cui gli interventi adottati con il decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 968.

All'ENPAS è stato, quindi, assegnato un contributo straordinario di 5 miliardi per il 1967 e ad esso, come agli altri enti mutualistici, si applicano le disposizioni in precedenza riassunte.

Le entrate della Gestione malattia (sanitaria e indennità economica ai salariati) si calcolano in 129.089 milioni, di cui 104.400 milioni di contributi.

Le uscite sono valutate in 139.892 milioni, delle quali 118.959 milioni per prestazioni, oltre a 345 milioni di accantonamenti.

Il disavanzo economico di esercizio è risultato pertanto di 11.148 milioni; il disavanzo patrimoniale delle Gestioni sanitaria e indennità ai salariati, conseguentemente è salito a 48.099 milioni alla fine del 1967.

54. – *Istituto nazionale assistenza dipendenti da enti locali – INADEL.* Le cause già note e la situazione degli enti locali contribuiscono a rendere non facile anche l'attività della gestione malattia dell'Istituto. L'andamento finanziario è tuttavia favorevole: sia nel 1966 che nel 1967 la gestione presenta infatti un avanzo, anche se lo stesso ha teso a ridursi.

Nel corso dell'anno 1967 non sono stati adottati provvedimenti di particolare rilievo, per cui l'opera degli organi dell'Istituto è stata rivolta al contenimento delle spese e al consolidamento delle posizioni raggiunte in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali.

Le entrate 1967 della gestione malattia sono calcolate in 73.755 milioni, di cui 69.180 milioni di contributi, e le uscite in 72.486 milioni, di cui per prestazioni 62.650.

**55.** – *Ente nazionale previdenza dipendenti da enti di diritto pubblico – ENPDEDP.* Nel settore dell'assistenza sanitaria obbligatoria in forma indiretta, la nota principale dell'attività dell'Ente nel 1967 è rappresentata dagli effetti che in questo anno hanno esplicato i provvedimenti migliorativi adottati nel corso dell'anno precedente e relativi, in primo luogo, ad un'ampia revisione del tariffario dei rimborsi (rivalutate ed ampliate le voci relative alle prestazioni di chirurgia generale e specialistica) e, in secondo luogo, ad un sistema di maggiorazione tariffaria.

Inoltre, nel 1967 è stata effettuata la revisione delle tariffe di rimborso relative alle voci della piccola chirurgia, radiologia, fisioterapia, diagnostica e stomatologia, entro i limiti degli onorari fissati, per le medesime prestazioni, dall'accordo INAM-FNOOMM del 22 settembre 1966, riguardante l'assistenza specialistica in forma diretta. Di conseguenza tali tariffe, con decorrenza dal 1° luglio, sono state ulteriormente aumentate nella misura del 5 % fissata dal citato accordo.

Nel 1967 si è provveduto, nel settore dell'assistenza sanitaria obbligatoria in forma diretta, a migliorare la relativa organizzazione, mediante l'estensione della rete del convenzionamento con le istituzioni sanitarie.

Infine, nel 1967 hanno avuto applicazione gli accordi ministeriali concernenti i rapporti economici con la classe medica nei due settori delle prestazioni sanitarie generiche e specialistiche.

Nel complesso, le entrate dell'Ente per il 1967 sono calcolate in 39.392 milioni, di cui 32.500 milioni per contributi; le uscite in 38.992 milioni, di cui 34.500 milioni per prestazioni.

La situazione si presenta quindi favorevole, come nei precedenti esercizi, anche se nel 1967 la gestione non ha potuto accantonare che una somma modesta.

**56.** – *Casse marittime Adriatica, Tirrena e Meridionale per la gente del mare e Cassa mutua nazionale malattia gente aria.* Gli effetti negativi connessi con le cause già segnalate al punto 48 sono stati risentiti in modo variabile dalle tre Casse marittime, anche in relazione alle variazioni della consistenza degli iscritti « paganti » (il marittimo sbarcato conserva infatti per un certo periodo il diritto a talune prestazioni per sé e per i propri familiari).

Nel caso di squilibrio delle gestioni, sia in senso positivo che negativo, le Casse possono applicare peraltro supplementi ai premi, allo scopo di diminuire o aumentare il gettito contributivo.

La gestione malattia delle tre Casse (che amministrano anche l'assicurazione contro gli infortuni per i marittimi) si è presentata nel 1967 in disavanzo per l'Adriatica e in avanzo per la Tirrena e Meridionale, confermando l'andamento dell'esercizio 1966.

Per quanto riguarda la Cassa mutua di malattia della gente dell'aria, non sono disponibili i dati relativi al 1967. Riferendosi ai dati dell'anno precedente si osserva che la gestione si presenta praticamente in equilibrio.

**57.** – *Ente nazionale previdenza e assistenza lavoratori dello spettacolo – ENPALS.* Gli assistibili della gestione malattia dell'Ente sono indicati nel 1967 in 112.250 (110.741 nel 1966) di cui circa 40.000 lavoratori, 58.450 familiari dei lavoratori, 9.300 titolari di pensione e 4.500 loro familiari.

Per la gestione di malattia dell'Ente si debbono ripetere le stesse considerazioni già espresse per gestioni similari e cioè gettito contributivo pressochè stazionario e invece lievitazioni notevoli dei costi delle prestazioni sanitarie anche per la estensione della « libera scelta » del medico generico su quasi tutto il territorio nazionale ed in particolare per l'aumento delle rette di degenza ospedaliera.

Le entrate della gestione malattia dell'Ente sono valutate per il 1967 in 3.401 milioni (4.012 milioni nel 1966) e le uscite in 6.339 milioni (6.255 nel 1966), cui si aggiungono 10 milioni di accantonamento con un disavanzo economico di 3.008 milioni.

Pertanto, il disavanzo patrimoniale è risultato alla fine del 1967 di circa 7,9 miliardi.

**58.** – *Istituto nazionale previdenza giornalisti italiani – INPGI.* Alla sezione malattia dell'Istituto sono iscritti sia i giornalisti in attività di servizio (3.430) che i titolari di pensione (1.220) e rispettivi familiari, per un complesso di 11.420 assistibili nel 1967.

Il bilancio per tutte le assicurazioni e gli altri trattamenti gestiti dall'Istituto è unico: comunque non sono stati rilevati fatti che indichino situazioni di disagio nonostante la revisione delle tariffe di rimborso, con speciale riguardo alle rette di degenza e agli interventi di particolare gravità. Le prestazioni erogate in caso di malattia sono state valutate in 1.014 milioni nel 1967 (1.010 milioni nel 1966).

**59.** – *Ente nazionale previdenza e assistenza impiegati agricoltura – ENPAIA.* L'Ente gestisce l'assicurazione obbligatoria di malattia per 12.789 assicurati attivi e 31.333 loro familiari, nonché per 1.536 titolari di pensione provenienti dalla categoria e relativi 2.978 familiari, per un complesso di 48.636 assistibili. L'assistenza in caso di malattia è prevista anche per gli imprenditori agricoli.

L'Ente gestisce, altresì, il trattamento di cessazione del rapporto di lavoro (indennità di anzianità) e un trattamento integrativo di quiescenza, nonché l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Le prestazioni erogate nel 1967 si valutano in 1.260 milioni, contro 1.100 nel 1966.

Col D. P. R. 12 dicembre 1966, n. 1.307 (pubblicato nella G. U. 16 febbraio 1967), si è stabilita la misura addizionale per l'anno 1966, a carico degli iscritti e relativi datori di lavoro, dovuto all'ENPAIA per l'assistenza di malattia ai pensionati.

Con tale provvedimento l'addizionale, già del 2,80 % delle retribuzioni, è stata ridotta all'1,80 %. Tale riduzione è stata mantenuta anche per il 1967.

**60.** – *Casse provinciali di malattia di Trento e Bolzano.* Nella Regione Trentino Alto-Adige l'assicurazione contro le malattie è gestita nelle due provincie, in sostituzione dell'INAM, dalle Casse mutue che provvedono per i rispettivi assistibili (190.800 per Trento e 174.290 per Bolzano).

Alle dette Casse sono applicate tutte le norme che disciplinano il trattamento e il finanziamento del predetto Istituto, ivi compresi eventuali concorsi dello Stato, così come è avvenuto in occasione dell'assegnazione straordinaria del contributo statale di cui al D. L. 30 ottobre 1967, n. 968.

Come è stato già indicato, alla Cassa di malattia di Trento sono stati assegnati 535 milioni e alla Cassa di malattia di Bolzano 465 milioni.

L'andamento della gestione si presenta passivo per entrambe le Casse: più precisamente il disavanzo economico si valuta per l'esercizio 1967 in 1.504 milioni per Trento e in 1.202 milioni per Bolzano.

**61.** – *Cassa di previdenza lavoratori porto di Savona.* Gestisce l'assicurazione di malattia in sostituzione dell'INAM nonché un trattamento integrativo di pensione.

Per l'attività della Cassa è in corso una profonda trasformazione per gli effetti previsti nella legge 22 marzo 1967, n. 161, che ha istituito il « Fondo assistenza sociale lavoratori



portuali » con il compito di raccogliere le addizionali percentuali sulle tariffe compensative delle prestazioni di tali lavoratori per essere destinate agli Istituti gestori di assicurazioni e assistenze sociali, cui gli stessi lavoratori siano soggetti (invalidità, vecchiaia e superstiti tubercolosi, disoccupazione e assegni familiari, presso l'INPS; assistenza orfani lavoratori, presso l'ENAOLI; malattia presso l'INAM; infortuni presso l'INAIL) nonchè per provvedere alla copertura degli oneri derivanti dai trattamenti relativi all'integrazione dei salari sostitutiva di quella prevista per gli operai dell'industria; alla gratifica natalizia, indennità per ferie e per festività nazionali ed infrasettimanali; alle prestazioni supplementari di malattia e alle altre provvidenze.

Per quanto riguarda l'assicurazione di malattia, un'apposita convenzione disciplinerà i rapporti tra Casse mutue per i portuali e l'INAM.

#### L'ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE PER I LAVORATORI AUTONOMI.

62. — All'assistenza sanitaria di malattia per i coltivatori diretti, gli artigiani, gli esercenti attività commerciali e i relativi familiari, provvedono come è noto le rispettive casse mutue di malattia provinciali (anche comunali per i coltivatori diretti); tali Casse sono dotate di personalità giuridica propria e fanno capo alle Federazioni nazionali, cui spettano funzioni di ripartizione di taluni finanziamenti, di coordinamento e di vigilanza.

Le prestazioni erogate nel 1967 ai coltivatori diretti sono valutate in circa 69.812 milioni (63.600 milioni nel 1966).

Per l'assistenza di malattia agli artigiani, nel corso del 1967, sono state erogate prestazioni per 33.500 milioni (30.253 milioni nel 1966).

Le prestazioni erogate nel corso del 1967, in favore degli esercenti attività commerciali, sono state valutate in 27.842 milioni (24.275 milioni nel 1966).

L'assistenza di malattia già estesa ai titolari di pensione e loro familiari della categoria degli artigiani e degli esercenti attività commerciali (per questi con provvedimento del 1966) è stata ora prevista anche per i coltivatori diretti pensionati e loro familiari.

La estensione è stata effettuata con la legge 29 maggio 1967, n. 369, che prevede analoga tutela anche per i titolari di pensione delle categorie dei mezzadri e coloni. Questi sono però assistiti dall'INAM, che già provvede per la categoria in attività di lavoro.

L'assistenza per i coltivatori diretti pensionati e loro familiari è effettuata dalle stesse casse mutue dei coltivatori diretti e il relativo onere fa carico alle casse mutue provinciali, che lo espongono con separata contabilità. Al finanziamento si provvede con un contributo addizionale delle aliquote già previste per l'assistenza di malattia di lire 16 per ogni giornata di lavoro accertata a carico di ciascun nucleo familiare diretto coltivatore (per il 1° anno di applicazione della legge) e col gettito di una aliquota dei contributi della Gestione tubercolosi dell'INPS, pari allo 0,195 % delle retribuzioni soggette.

Alla Federazione nazionale delle casse mutue di malattia dei coltivatori diretti sono stati assegnati 17 miliardi di lire per il 1967 (35 miliardi nel 1968) quale contributo straordinario dello Stato — disposto per il ripianamento di alcune gestioni dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie, di cui al D. L. 30 giugno 1967, n. 968 — stante il perdurare della situazione di disavanzo delle casse mutue comunali dei coltivatori diretti.

Inoltre, con lo stesso decreto legge e a decorrere dall'esercizio 1968 è previsto che al contributo dello Stato a favore delle gestioni dell'assicurazione contro le malattie per i coltivatori diretti, gli artigiani e i commercianti sia aggiunto in contributo integrativo di 1.500 lire annue per assistibile, con una spesa massima di 18 miliardi di lire (qualora il numero

degli assistibili facesse superare tale cifra, la quota pro-capite verrà ridotta in proporzione in modo da mantenere la spesa entro il limite indicato).

Anche per quanto riguarda l'assistenza di malattia a favore degli artigiani, con la legge 27 luglio 1967, n. 659, si era già provveduto ad integrare il contributo a carico dello Stato, di 500 milioni per l'esercizio 1967 e di un miliardo per gli esercizi successivi. È stato concesso inoltre un contributo straordinario di 10 miliardi, da corrispondersi alla Federmutue artigiani in base a un piano di ripartizione fra le casse mutue che, assicurando anzitutto una quota di 1.000 lire per iscritto esistente al 31 dicembre 1966, tenga conto anche dell'incremento del contributo integrativo verificatosi nell'ultimo quinquennio, nonché della situazione finanziaria delle singole casse mutue, in relazione alle condizioni economiche locali e ciò per conseguire l'equilibrio delle gestioni delle casse stesse.

Con la stessa legge 1967, n. 659, è stato poi modificato l'art. 18 della legge 29 dicembre 1956, n. 1533, sull'estensione dell'assicurazione obbligatoria di malattia agli artigiani, allo scopo di attribuire alla Giunta centrale della Federazione il potere di stabilire i contributi integrativi, qualora l'Assemblea della Cassa mutua non vi abbia provveduto nel termine previsto, per la copertura delle uscite previste nel bilancio preventivo della cassa stessa o per la copertura dei disavanzi che eventualmente risultino dal conto consuntivo.

#### L'ASSISTENZA IN CASO DI MALATTIA PER I LIBERI PROFESSIONISTI.

**63.** – Sono qui indicati gli enti per i liberi professionisti che gestiscono anche un trattamento in caso di malattia. È da ricordare, però, che altri enti analoghi prevedono forme di assistenza in caso di malattia, insieme ad altre iniziative di carattere generico-assistenziali, mentre altri ancora, come le Casse per i geometri, gli ingegneri e architetti e per gli avvocati e procuratori agiscono da tramite per consentire agli iscritti l'assistenza sanitaria, previe apposite convenzioni con l'ENPDEDP.

**64.** – L'ENPAF (30.960 assistibili), l'ENPAM (120.000 assistibili), l'ENPAV (8.102 assistibili) e l'ENPAO (23.500 assistibili), cioè i quattro enti previdenziali per le categorie dei sanitari, forniscono direttamente trattamenti in caso di malattia, sia mediante convenzioni con case di cura, ambulatori, gabinetti medici, sia mediante rimborso delle spese sostenute dall'iscritto.

La spesa complessivamente erogata dai 4 enti suddetti è valutata per il 1967 in 1.320 milioni (1.210 milioni nel 1966), di cui 436 milioni dall'ENPAF, 808 milioni dall'ENPAM, 29 milioni dall'ENPAV e 47 milioni dall'ENPAO

Nel corso del 1967 non vi sono state modifiche di rilievo negli ordinamenti degli enti in questione.

Miglioramenti ed estensioni delle prestazioni sono tuttavia indicate per l'ENPAF, il quale ha, inoltre, stipulato una convenzione per cure nei centri traumatologici dell'INAIL.

Per le ostetriche è stato istituito il « libretto sanitario » a seguito dell'approvazione del Regolamento per l'esecuzione della legge 16 agosto 1962, n. 1417, approvato col D. M. 12 giugno 1967, che tra l'altro consente una più organica impostazione dei criteri per la erogazione del trattamento assistenziale alle iscritte. Tale « libretto sanitario » contiene altresì le norme che disciplinano l'assistenza di malattia onde consentire all'iscritta di essere correttamente informata sui suoi diritti e doveri e sulle procedure da seguire per l'apertura, la prosecuzione e la chiusura sulle pratiche di malattia.

## LE PRESTAZIONI ECONOMICHE E SANITARIE EROGATE DAGLI ENTI DI MALATTIA.

**65.** – In definitiva, gli enti che gestiscono l'assicurazione obbligatoria contro le malattie, di maternità e contro la tubercolosi a favore di quasi 45 milioni e mezzo tra lavoratori dipendenti, autonomi, liberi professionisti e rispettivi familiari, hanno speso per prestazioni economiche e sanitarie, nel corso del 1967, quasi 1.510 miliardi di lire con un incremento del 12,9 % rispetto al 1966 (1.338 miliardi).

Poichè l'incremento della popolazione assistita, rispetto al 1966, può essere valutato sul 2,2 % e osservato che non vi sono stati particolari segni di aumento della morbilità, si deve concludere che la massima parte dell'incremento su indicato è da attribuirsi all'aumento dei costi; e in particolare alla continua ascesa di quelli relativi ai ricoveri ospedalieri e per i compensi ai medici.

**66.** – Le prestazioni economiche, che riguardano i trattamenti per i lavoratori dipendenti, sono calcolate per il 1967, più in particolare in 164 miliardi di lire (145 miliardi e 307 milioni nel 1966), così distribuite:

- 144.377 milioni per indennità e assegni in caso di assenza dal lavoro per malattia e maternità;
- 19.623 milioni per indennità sanatoriali e post-sanatoriali, assegni e altre indennità ai lavoratori affetti da Tbc e loro familiari (sono compresi anche i mezzadri e coloni).

È in proposito da ricordare che con legge 13 luglio 1967, n. 584, ai lavoratori dipendenti donatori di sangue spetta una giornata di riposo retribuita per lo svolgimento di così alta funzione sociale. Il datore di lavoro ha facoltà di rivalersi sull'Ente di malattia presso cui è assicurato il lavoratore. L'onere relativo è a carico dello Stato che ha stanziato per tale occorrenza 100 milioni di lire all'anno.

**67.** – L'importo delle prestazioni sanitarie è salito da 1.192.557 milioni di lire nel 1966 a 1.345.841 milioni di lire nel 1967 (dato provvisorio), ripartito come segue:

- 1.140.240 milioni a carico di enti per lavoratori dipendenti e altre categorie (di cui 899.200 milioni a carico dell'INAM, con un aumento di quasi 114 miliardi rispetto al 1966);
- 131.154 milioni a carico delle casse mutue di malattia per i coltivatori diretti, gli artigiani e i commercianti;
- 2.219 milioni per i liberi professionisti (di cui 899 milioni tramite l'ENPDEDP per convenzione con le Casse avvocati e procuratori e geometri).

Analizzando la spesa per le prestazioni sanitarie degli enti per i lavoratori dipendenti secondo il tipo, si rileva che rispetto al complesso delle spese sanitarie stesse, nel 1967:

- il 35,0 % è rappresentato da rette e altri costi ospedalieri (33,6 % nel 1966);
- il 32,9 % da farmaci (32,7 % nel 1966);
- il 19,0 % da compensi ai medici (19,7 % nel 1966);
- il 7,0 % da prestazioni ambulatoriali (7,3 % nel 1966);
- il 6,1 % da altre prestazioni (6,7 % nel 1966).

Nelle rette ospedaliere, sono comprese, per l'INAM, anche gli altri costi ospedalieri come i compensi ai medici e le spese per i farmaci.

I rapporti di composizione del 1967 e del 1966 confermano che la spesa per i ricoveri ospedalieri è quella di maggiore incidenza, e ciò è anche confermato osservandone l'incremento nel 1967 rispetto al 1966 (circa il 19 %).

L'esame dell'incidenza dei costi secondo il tipo di prestazione sanitaria negli enti per i lavoratori autonomi mostra che (mancando la spesa per la somministrazione dei farmaci):

- il 63,9 % è costituito da spese per ricoveri ospedalieri (63,4 % nel 1966);
- il 33,1 % da compensi ai medici (32,9 % nel 1966);
- il 2,0 % da altre prestazioni (2,7% nel 1966).

Anche in questo settore è confermato il notevole incremento della spesa per ricoveri ospedalieri (intorno al 12 % rispetto all'esercizio precedente).

#### D) L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI

LA GESTIONE DEI TRATTAMENTI IN CASO DI INFORTUNIO E MALATTIA PROFESSIONALE.

**68.** - La gestione dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (la cui disciplina è stata come è noto coordinata e modificata nel « Testo Unico della legislazione infortunistica », approvato col D. P. R. 30 giugno 1965, n. 1124) è affidata all'INAIL per tutti i lavoratori dipendenti soggetti, appartenenti ai settori privati e pubblici con le sole eccezioni dei dipendenti delle poste e telecomunicazioni e delle ferrovie dello Stato e della gente di mare cui provvedono le Casse marittime Tirrena, Adriatica e Meridionale. L'Istituto provvede inoltre per le altre persone tutelate contro il rischio di infortunio o malattia professionale e di cui le Amministrazioni statali siano responsabili (alunni delle scuole, istruttori e allievi dei corsi di qualificazione o addestramento professionale, ecc. fatta eccezione dei detenuti addetti a lavori condotti direttamente dallo Stato).

TABELLA N. 225. - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Regimi generali e regimi speciali  
Lavoratori assicurati

ENTI GESTORI	Numero assicurati	
	1966	1967 (a)
I.N.A.I.L.:		
- Industria (b) .....	5.608.391	6.153.251
- Agricoltura .....	(c)	(c)
- Cassa Marittima Adriatica .....	14.671	14.550
- Cassa Marittima Meridionale .....	27.550	28.000
- Cassa Marittima Tirrena .....	32.841	28.520
- E.N.P.A.I.A. ....	15.908	16.190
- I.N.P.G.I. ....	3.230	3.230
<b>TOTALE (d) ...</b>	5.702.591	6.243.741

(a) Dati provvisori.  
 (b) Operai-anno.  
 (c) Dati non disponibili.  
 (d) Occorre tener presente che il totale è esclusivamente indicativo poichè risulta dalla somma di elementi eterogenei, ed esclude i lavoratori assicurati del settore agricoltura.

Per il sistema assicurativo, salvo che in alcuni settori minori, il calcolo dei tutelati è indiretto; il numero degli assicurati del settore industria è pertanto puramente indicativo (6.153.251 lavoratori-anno).

Particolari trattamenti, previsti per gli impiegati e i tecnici dell'agricoltura e per i giornalisti, sono gestiti dai rispettivi enti di categoria.

L'ATTUAZIONE ED IL PERFEZIONAMENTO DELLA DISCIPLINA GIURIDICA DELL'ASSICURAZIONE IMP.

69. - Anche l'anno 1967, così come i precedenti 1966 e 1965, è stato caratterizzato da una intensa attività diretta all'attuazione e al perfezionamento della disciplina giuridica dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali. In particolare, sono da ricordare:

- la legge 21 aprile 1967, n. 272, per la quale è stato conferito all'INAIL il potere di graduare le sanzioni di cui agli artt. 50 e 51 del suddetto T. U. 1965, secondo criteri adottati dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto e approvati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

- la legge 17 ottobre 1967, n. 976, sulla tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti, che all'art. 24 stabilisce per i fanciulli di qualsiasi età, anche se adibiti al lavoro in violazione delle norme sulla età minima, il diritto alle prestazioni assicurative previste dalle vigenti norme in materia di assicurazioni sociali obbligatorie;

- il D. M. 31 gennaio 1967 sulla determinazione della somma dovuta al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori per lo svolgimento delle attività addestrative a favore degli invalidi del lavoro;

- il D. M. 28 febbraio 1967 sulla determinazione, per l'anno 1966, dell'addizionale sui premi dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, ai sensi dell'art. 194 del D. P. R. 30 giugno 1965, n. 1124;

TABELLA N. 226. - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali  
Regime generale - Gestione I.N.A.I.L.  
Anni 1966 e 1967

CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI	1966	1967 (a)
Numero dei casi denunciati:		
- Gestione industria .....	1.167.524	1.251.100
- Gestione agricoltura .....	283.483	316.500
TOTALE casi denunciati ...	1.451.007	1.567.600
di cui casi mortali:		
- Gestione industria in ‰ casi denunciati .....	3,1	2,5
- Gestione agricoltura in ‰ casi denunciati .....	4,6	3,2
Numero dei casi definiti secondo le conseguenze:		
- Indennizzati per invalidità temporanea .....	1.041.139	(b)
- Indennizzati per invalidità permanente .....	61.280	(b)
- Indennizzati per morte .....	3.353	(b)
TOTALE ...	1.105.772	(b)

(a) Dati provvisori.  
(b) Dati non disponibili.

TABELLA N. 227. – Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali  
Regime generale – Gestione I.N.A.I.L. Numero e importo medio delle rendite in vigore a fine anno

Anni 1966 e 1967

BENEFICIARI E SETTORI	Dal 31 dicembre 1966 al 31 dicembre 1967 (a)			
	Numero delle rendite	Importo medio annuo in lire	Numero delle rendite	Importo medio annuo in lire
I) LAVORATORI INVALIDI:				
a) Industria .....	457.346	179.433	475.000	189.900
b) Agricoltura .....	171.020	120.178	183.000	110.000
IN COMPLESSO ...	628.366	—	658.000	—
II) SUPERSTITI:				
a) Industria .....	92.705	295.509	90.000	298.500
b) Agricoltura .....	18.122	293.102	19.400	208.000
IN COMPLESSO ...	110.827	—	109.400	—

(a) Dati provvisori.

– il D. M. 20 maggio 1967, con il quale è stata approvata la misura del premio, pro-capite, per l'assicurazione dei candidati all'emigrazione, relativamente alle lavorazioni connesse alle prove d'arte prima dell'espatrio.

Sempre nel corso del 1967 sono stati inoltre predisposti i provvedimenti (a fine anno tuttavia ancora in esame):

– per la proroga fino al 31 dicembre 1968 della delega al Governo, di cui alla legge 19 gennaio 1963, n. 15 relativa alla disciplina dell'infortunio in itinere (il provvedimento è stato già approvato dalla X Commissione del Senato in serie referente l'11 ottobre 1967);

– per la modifica degli articoli 5 e 8 della legge 20 febbraio 1958, n. 93, concernente l'assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive, con lo scopo di determinare, in apposite tabelle, i premi relativi all'onere dell'assicurazione fissato a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici; stabilire che tali premi sono suscettibili di modifica ogni due anni da attuarsi con decreto ministeriale; elevare da 1 a 3 milioni di lire la retribuzione annua da assumere quale base per la liquidazione delle rendite ai medici radiologi, tale massima retributivo è suscettibile anche di modifica ogni triennio in relazione alle variazioni intervenute su base nazionale nelle retribuzioni dei medici radiologi.

Infine, tutta la complessa materia delle malattie professionali è all'esame di un'apposita Commissione ministeriale di studio ai fini di una sua ristrutturazione e revisione legislativa.

#### L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLE GESTIONI DELL'INAIL.

70. – Nel 1967 sono stati denunciati 1.567.600 casi di infortunio e di malattia professionale, con un aumento di circa l'8 % rispetto all'anno precedente (1.451.007); nel settore industriale l'aumento è del 7,9 %, in quello agricolo dell'11,7 per cento.

Per quanto riguarda il numero dei casi mortali, si rileva che l'incidenza sul numero dei casi denunciati è stata del 2,5 per mille nell'industria e del 3,2 per mille nell'agricoltura. Nel 1966 si era avuto, rispettivamente, il 3,1 e il 4,6 per mille.

Le spese per prestazioni a carico dell'INAIL a favore dei lavoratori infortunati o affetti da malattie professionali (comprese le speciali assistenze ai 31.996 grandi invalidi del lavoro ed invalidi minori) hanno raggiunto nel 1967 l'importo di 243 miliardi e 700 milioni, con un incremento del 16,7 % rispetto al 1966 (lire 208.886 milioni).

Le prestazioni economiche sono ammontate a oltre 199 miliardi, con un aumento del 15,8 % rispetto al 1966 (lire 171.780 milioni); le prestazioni sanitarie sono salite a lire 44.647 milioni con una variazione in più del 20,3 % nei confronti dell'anno precedente (37.106 milioni).

TABELLA N. 228. - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

Importo prestazioni erogate

Anni 1966 e 1967

(in milioni di lire)

ENTI GESTORI E CATEGORIE	1966			1967 (a)		
	Economiche	Sanitarie	TOTALE	Economiche	Sanitarie	TOTALE
<i>a) Gestione I.N.A.I.L.:</i>						
- Lavoratori industria e altri (b) . . . .	148.695	29.480	178.175	169.172	35.428	204.600
- Lavoratori agricoltura . . . . .	23.085	7.626	30.711	29.881	9.219	39.100
TOTALE I.N.A.I.L. . . . .	171.780	37.106	208.886	199.053	44.647	243.700
<i>b) Gente del mare e dell'aria:</i>						
- C. M. Adriatica . . . . .	576	88	664	531	92	623
- C. M. Meridionale . . . . .	704	91	795	695	95	790
- C. M. Tirrena . . . . .	1.247	165	1.412	1.256	167	1.423
<i>c) E.N.P.A.I.A. (impiegati agricoli) . . . .</i>	166	35	201	166	34	200
<i>d) I.N.P.G.I. (giornalisti) . . . . .</i>	39	—	39	40	—	40
TOTALE complessivo . . . . .	174.512	37.485	211.997	201.741	45.035	246.776

(a) Dati provvisori e a calcolo.  
(b) Comprese le gestioni per conto terzi

Il numero delle rendite per inabilità permanente, in corso di godimento, è aumentato da 628.366 alla fine del 1966 a 658.000; quello ai superstiti è variato da 110.827 a 109.400.

La situazione patrimoniale dell'INAIL presenta, per il 1967, un maggior disavanzo per entrambe le gestioni (in complesso 330 miliardi, di cui 168 per l'industria e c/terzi, e 162 per l'agricoltura). Infatti anche l'esercizio 1967 denuncia un disavanzo economico che si valuta in 106 miliardi, di cui 64 miliardi della gestione industria e c/terzi e 42 miliardi della gestione agricoltura.

Su tale andamento ha particolarmente inciso il continuo incremento degli oneri, specie per la rivalutazione delle rendite e i nuovi criteri per la loro liquidazione.

71. - L'assicurazione obbligatoria contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e dalle sostanze radioattive a favore dei medici è affidata all'INAIL che vi provvede con gestione separata.

Nel 1967 sono stati denunciati 18 casi, di cui 4 mortali, e sono stati definiti 22 casi con indennizzo (19 per inabilità permanente e 3 per morte). Il numero delle rendite in vigore al 31 dicembre 1967 era di 234, di cui 165 per inabilità permanente e 69 a superstiti, comprensive di quelle a dipendenti dallo Stato. L'importo delle prestazioni erogate nell'anno è stato di 93 milioni, di cui 86 milioni per prestazioni economiche e 7 milioni per prestazioni sanitarie. In complesso, al 31 dicembre 1967, l'onere della gestione era valutabile a circa 2 miliardi.

LA GESTIONE DELLE CASSE MARITTIME ADRIATICA, TIRRENA E MERIDIONALE E DEI REGIMI SPECIALI.

72. - Il numero degli assicurati alle tre Casse marittime Adriatica, Tirrena e Meridionale per il 1967 è risultato di 71.070 contro, 75.062 nel 1966. La diminuzione riguarda la Cassa marittima Tirrena, i cui assicurati sono scesi da 32.841 a 28.520 anche a seguito dell'uscita di armatori di navi battenti bandiera estera i cui equipaggi possono essere iscritti facoltativamente alla Cassa.

La spesa per prestazioni, per le 3 Casse, è stata valutata in 2.836 milioni (2.871 milioni nel 1966), rimanendo quindi pressoché stazionaria.

TABELLA N. 229. - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali  
Regimi speciali - Numero e importo medio delle rendite in vigore a fine anno  
Anni 1966 e 1967

ENTI E BENEFICIARI	Al 31 dicembre 1966		Al 31 dicembre 1967 (a)	
	Numero delle rendite	Importo medio annuo in lire	Numero delle rendite	Importo medio annuo in lire
<b>I) Lavoratori invalidi:</b>				
Cassa Marittima Adriatica .....	667	170.841	676	150.887
Cassa Marittima Meridionale .....	871	191.282	880	190.000
Cassa Marittima Tirrena .....	1.340	174.015	1.400	159.285
E.N.P.A.I.A. (b) .....	—	—	—	—
I.N.P.G.I. (b) .....	—	—	—	—
<b>IN COMPLESSO ...</b>	<b>2.878</b>		<b>2.956</b>	
<b>II) Superstiti:</b>				
Cassa Marittima Adriatica .....	918	412.567	907	373.759
Cassa Marittima Meridionale .....	724	594.077	720	450.000
Cassa Marittima Tirrena .....	1.270	497.721	1.270	509.448
E.N.P.A.I.A. (b) .....	—	—	—	—
I.N.P.G.I. (b) .....	—	—	—	—
<b>IN COMPLESSO ...</b>	<b>2.912</b>		<b>2.897</b>	

(a) Dati provvisori.

(b) Gli infortuni vengono liquidati in capitale.



La spesa per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dei 16.190 impiegati e tecnici delle aziende agricole, gestita dall'ENPAIA, ha comportato nel 1967 prestazioni valutate a circa 200 milioni (201 milioni nel 1966).

L'INPGI, presso il quale è stata da tempo costituita una gestione per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, derivante dal contratto di lavoro giornalistico, ha liquidato nel 1967 prestazioni per 40 milioni (39 milioni nel 1966). I giornalisti assicurati sono circa n. 3.230.

#### E) L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA, L'INTEGRAZIONE DEI GUADAGNI AGLI OPERAI DELL'INDUSTRIA, GLI ASSEGNI FAMILIARI

##### I PROVVEDIMENTI STRAORDINARI PER LA DISOCCUPAZIONE E LA INTEGRAZIONE DEI GUADAGNI DEI LAVORATORI.

73. - Nel corso del 1967 hanno pienamente dispiegato i loro effetti i provvedimenti adottati nel corso del 1966 quali:

- il decreto-legge 29 marzo 1966, n. 129, concernente la « proroga, con modifiche, delle disposizioni in favore degli operai in Cassa integrazione guadagni e dei lavoratori disoccupati, nonché la proroga dei massimali per i contributi relativi agli assegni familiari », convertito, con modificazioni, nella legge 26 maggio 1966, n. 310;

- il decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1141, concernente le provvidenze in favore delle popolazioni dei Comuni colpite dalle alluvioni o mareggiate dell'autunno 1966, per i lavoratori che per effetto di tali avversità naturali siano diventati disoccupati;

- il decreto-legge 21 dicembre 1966, n. 1089, convertito nella legge 16 febbraio 1967, n. 15, con il quale è stata disposta la proroga della concessione degli assegni familiari, in luogo delle maggiorazioni familiari dell'indennità di disoccupazione, ai lavoratori non agricoli, che cessano dal lavoro nel periodo dal 1° gennaio 1967 al 31 dicembre 1968, ed è stato stabilito che il trattamento degli assegni familiari è applicato anche alla seconda e alla terza annata successiva a quella in corso alla data del 16 marzo 1965 in favore dei lavoratori agricoli.

##### L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA.

74. - Oltre ai provvedimenti sopracitati, che hanno influenzato gli oneri della gestione dell'I.N.P.S., è da segnalare che, essendo venuta meno — a far tempo dal 1° gennaio 1967 — l'efficacia delle norme sulla fiscalizzazione degli oneri sociali, il contributo integrativo dovuto alla gestione assicurativa predetta è stato per il 1967 ripristinato nella misura del 2,30 %.

Per effetto della cessazione delle disposizioni sulla fiscalizzazione, sono notevolmente aumentati i contributi a carico della produzione, raggiungendo l'importo di 175.744 milioni, mentre si è avuta una sensibile diminuzione del contributo dello Stato, che è sceso a 180 milioni.

Tra le uscite sono notevolmente aumentate le prestazioni e gli altri oneri connessi passate per effetto dei ricordati provvedimenti dai 129.271 milioni del 1966 ai 143.765 milioni del 1967.

**TABELLA N. 230. - Assicurazione contro la disoccupazione**  
**Regime generale - Gestione I.N.P.S.**  
**Anni 1966 e 1967**

DATI STATISTICI E FINANZIARI	1966	1967 (a)
<i>Numero dei casi indennizzati:</i>		
a) con indennità ordinarie:		
- ai non agricoli .....	1.014.396	(b) 1.019.000
- agli agricoli .....	850.830	904.000
- ai lavoratori rimpatriati dall'estero .....	36.650	(c)
b) con sussidi straordinari .....	18.656	26.000
c) con indennità speciali (d) .....	597	(c)
<b>TOTALE casi indennizzati....</b>	<b>1.921.129</b>	<b>1.949.000</b>
<i>Numero delle giornate indennizzate: (e)</i>		
a) con indennità ordinarie:		
- ai non agricoli .....	101.701.332	(b) 102.159.000
- agli agricoli .....	88.158.825	93.717.000
- ai lavoratori rimpatriati dall'estero .....	3.262.014	(c)
b) con sussidi straordinari .....	435.422	642.000
c) con indennità speciali (d) .....	15.481	(c)
<b>TOTALE giornate indennizzate ...</b>	<b>193.573.074</b>	<b>196.518.000</b>
<i>Importo delle prestazioni erogate (f) (in milioni di lire):</i>		
a) indennità ordinarie:		
- ai non agricoli .....	36.539	(b) 41.400
- agli agricoli .....	30.042	33.000
- ai lavoratori rimpatriati dall'estero .....	1.152	(c)
b) sussidi straordinari .....	206	400
c) indennità speciali (d) .....	11	(c)
<b>TOTALE prestazioni erogate....</b>	<b>67.950</b>	<b>74.800</b>
<i>Importo medio giornaliero (g) (in lire):</i>		
a) delle indennità ordinarie:		
- ai non agricoli .....	687	(b) 739
- agli agricoli .....	445	561
- ai lavoratori rimpatriati dall'estero .....	835	(c)
b) dei sussidi straordinari .....	474	551
c) delle indennità speciali .....	836	(c)
<i>Durata media (in giorni):</i>		
a) delle indennità ordinarie:		
- ai non agricoli .....	100	(b) 100
- agli agricoli .....	104	104
- ai lavoratori rimpatriati dall'estero .....	89	(c)
b) dei sussidi straordinari .....	23	25
c) delle indennità speciali .....	26	(c)
<p>(a) Dati provvisori e a calcolo.            (b) Compresi i lavoratori rimpatriati dall'estero e quelli rimasti disoccupati in seguito alle alluvioni del novembre 1966.            (c) Sono comprese nelle indennità ordinarie. (Vedi nota (b)).            (d) Concesse ai lavoratori rimasti disoccupati in seguito alle alluvioni dell'anno 1966, non aventi diritto all'indennità ordinaria.            (e) Comprese quelle della settimana natalizia.            (f) Esclusi gli assegni familiari il cui onere è a carico della relativa Cassa; comprese le maggiorazioni all'indennità concesse ai lavoratori rimasti disoccupati in seguito alle alluvioni del novembre 1966.            (g) Comprese le maggiorazioni e gli assegni familiari.</p>		

TABELLA N. 231. - Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria

Regime generale - Gestione I.N.P.S.

Attività degli anni 1966 e 1967

(in milioni di lire)

LAVORATORI ASSISTITI	1966	1967 (a)
<b>I - INDENNITÀ E SUSSIDI DI DISOCCUPAZIONE.</b>		
Con indennità ordinarie: (b)		
- categorie non agricole (c) .....	37.691	(d) 41.400
- agricoli .....	30.042	(d) 33.000
TOTALE ...	67.733	74.400
Con sussidi straordinari .....	206	400
- con indennità speciali (b) (e) .....	11	(f)
TOTALE ...	67.950	74.800
<b>TIPO DI SPESA</b>	<b>1966</b>	<b>1967 (a)</b>
<b>II - ALTRI ONERI A CARICO DELLA GESTIONE.</b>		
Assistenza alle famiglie degli emigrati .....	95	80
Contributi assicurativi versati all'I.V.S. ....	61.226	68.900
Contributi al Fondo addestramento professionale .....	18.000	4.000
TOTALE ...	79.321	72.980
(a) Dati provvisori. (b) Esclusi gli assegni familiari il cui onere è a carico della relativa Cassa. (c) Compresi i lavoratori disoccupati rimpatriati dall'estero. (d) Comprese le indennità e le maggiorazioni alle indennità concesse ai lavoratori rimasti disoccupati in seguito alle alluvioni del novembre 1966. (e) Concesse ai lavoratori rimasti disoccupati in seguito alle alluvioni del novembre 1966, non aventi diritto alle indennità ordinarie. (f) Sono comprese nelle indennità ordinarie.		

Nel complesso le entrate della gestione sono calcolate per l'anno in esame in milioni 177.150 e le uscite in 166.263 milioni. Pertanto, l'esercizio si è chiuso con un avanzo di 10.887 milioni, che denota una inversione della tendenza osservata in precedenza.

Il disavanzo patrimoniale della gestione è tuttavia sceso dai 37.608 milioni del 1966 ai 26.721 del 1967, in relazione al risultato economico dell'esercizio.

Per i giornalisti disoccupati, l'INPGI ha erogato nel 1967 170 milioni, come indennità ordinarie, 6 milioni per sussidi una tantum (166,4 e 5,4 milioni, rispettivamente nel 1966).

LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI DEGLI OPERAI DELL'INDUSTRIA.

75. - L'attività della Cassa integrazione guadagni è stata ancora influenzata nel corso del 1967, ma in misura notevolmente inferiore rispetto agli anni precedenti, dagli interventi straordinari attuati in base alle norme di cui alla legge 23 giugno 1964, n. 433, e alle sue proroghe, che hanno cessato di avere definitiva applicazione il 30 giugno 1967.

Sulla gestione hanno influito anche le eccezionali provvidenze disposte col citato D. L. 9 novembre 1966, n. 914, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1141,

TABELLA N. 232. - Cassa integrazione dei guadagni degli operai dell'industria  
lavoranti a orario ridotto

Gestione I. N. P. S.

Anni 1966 e 1967

(in milioni di lire)

TIPO DI PRESTAZIONE E SETTORI	1966	1967 (a)
Integrazioni salariali:		
- Settore dell'edilizia .....	12.129	11.840
- Altri settori dell'industria .....	19.744	10.710
TOTALE ...	31.873	22.550

(a) Dati provvisori.

valide per la durata di un anno, in favore dei lavoratori delle aziende colpite dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966.

In conseguenza degli oneri derivanti dai ricordati provvedimenti straordinari, la Cassa ha accumulato un disavanzo di oltre 67 miliardi, in massima parte coperto dalla Cassa assegni familiari mediante anticipazioni, a norma del D. L. 29 marzo 1966, n. 129 e del D. L. 9 novembre 1966, n. 914.

Cessati gli effetti delle provvidenze straordinarie, sono state ripristinate le normali disposizioni, ciò che ha determinato nella gestione ordinaria (non edili) una flessione del volume delle prestazioni erogate.

Per quanto concerne la gestione dell'edilizia e affini non è dato, invece, registrare analoghe ripercussioni. Il fenomeno trova la sua spiegazione nel fatto che nella stagione invernale l'attività del settore appare fortemente condizionata dalle avversità meteorologiche che costituiscono il motivo ricorrente e valido per la concessione delle integrazioni salariali.

Nel corso dell'esercizio 1967, più in particolare, sono state corrisposte integrazioni salariali per 22.550 milioni, di cui 10.710 milioni per la gestione ordinaria (non edili) e 11.840 milioni per la gestione speciale dell'edilizia.

Aggiungendo alle predette erogazioni le spese di amministrazione e le altre uscite, le uscite complessive della Cassa si valutano in 24.196 milioni, alle quali si contrappongono 8.383 milioni di entrate; l'esercizio ha chiuso quindi con un disavanzo economico di 15.813 milioni.

#### LA CASSA UNICA PER GLI ASSEGNI FAMILIARI.

76. - Sotto l'aspetto contributivo, è da rilevare che sono stati prorogati i massimali di retribuzione, prima al 31 dicembre 1967, per l'art. 63 D. L. 18 novembre 1966, n. 976, convertito con modificazioni nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142, e poi al 31 luglio 1968 col D. L. 21 dicembre 1967, n. 1211. Hanno continuato a gravare sulla Cassa, in virtù del citato decreto-legge 1966, n. 1089, convertito nella legge 1967, n. 15, gli oneri per l'erogazione degli assegni familiari ai disoccupati, in luogo delle maggiorazioni per persone a carico, e degli assegni familiari in misura intera agli operai dell'industria ammessi all'integrazione salariale per sospensione dal lavoro o riduzione di orario.

TABELLA N. 233. — **Assegni familiari erogati ai lavoratori — Gestione I.N.P.S. e I.N.P.G.I.**

*Importo degli assegni familiari*

**Anni dal 1958 al 1967**

(in milioni di lire)

A N N I	I.N.P.S.	I.N.P.G.I.	TOTALE
1958 .....	399.064	162	399.226
1959 .....	419.979	175	420.154
1960 .....	449.555	187	449.742
1961 .....	486.077	224	486.301
1962 .....	544.206	259	544.465
1963 .....	561.700	284	561.984
1964 .....	567.595	289	567.884
1965 .....	652.898	346	653.244
1966 .....	711.745	385	712.130
1967 (a).....	766.676	385	767.061

(a) Dati provvisori.

Oneri aggiuntivi sono inoltre derivati dai provvedimenti eccezionali disposti a favore delle zone colpite dalla alluvione del novembre 1966, di cui alla citata legge 1966, n. 1141, i cui effetti si sono verificati in buona parte nell'anno 1967.

77. — Fra i provvedimenti che hanno innovato nella vigente disciplina è da ricordare la legge 12 febbraio 1967, n. 36, che ha sostanzialmente modificato le norme del Testo Unico sugli assegni familiari, concernenti i contributi da corrispondersi in via obbligatoria ai tre principali enti per l'addestramento professionale — INAPLI, ENALC, INIASA — ed in via facoltativa, sugli eventuali avanzi di esercizio, agli enti minori, prevedendo un unico contributo da corrispondersi al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, avente carattere di spesa obbligatoria, il cui ammontare deve essere annualmente stabilito con decreto ministeriale.

Per l'anno 1967 detto contributo è stato fissato, con D. M. 1° settembre 1967, in 9.760 milioni (7.760 milioni nel 1966).

Nel corso dell'anno 1967, l'erogazione trimestrale degli assegni familiari ai lavoratori agricoli dipendenti iscritti negli elenchi compilati dallo SCAU, è stata riferita, nelle provincie dove è in vigore la legge 5 marzo 1963, n. 322, e successive proroghe, non più all'anno di calendario, ma ai diversi anni agrari. Tale innovazione ha comportato una maggiore contestualità nell'erogazione degli assegni familiari ai periodi di lavoro.

In attuazione di un più vasto programma di estensione degli assegni familiari, è stata emanata la legge 14 luglio 1967, n. 585, che dispone, a decorrere dal 1° gennaio 1967 la concessione degli assegni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni ed ai partecipanti familiari e piccoli coloni. Per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni sono previste particolari norme, sia per quanto concerne la misura dell'assegno (22.000 annue frazionabili in relazione al periodo di lavoro e di sussistenza del carico familiare), sia per l'ambito dei beneficiari (limitato ai soli figli ed equiparati), sia per le modalità di erogazione (rate semestrali).

Agli oneri relativi lo Stato concorre con un contributo annuo di 28 miliardi di lire.

Infine, nel corso dell'anno 1967 sono stati emanati numerosi provvedimenti ministeriali per la determinazione dei periodi medi di occupazione e dei salari medi, ai fini del calcolo dei contributi e dell'erogazione degli assegni familiari per particolari categorie di lavoratori (albergo e mensa, cooperative, ecc.).

78. - Le entrate della Cassa per il 1967 sono ammontate a 748.378 milioni; le uscite a 807.760 milioni, ivi compresi i 377 milioni per l'accantonamento al fondo di riserva del 3 % delle attività nette dell'anno 1965. Pertanto, il disavanzo economico dell'esercizio è calcolato in 59.382 milioni e l'avanzo patrimoniale (55.098 milioni) esistente alla fine del 1966 si è trasformato in disavanzo patrimoniale di 4.284 milioni alla fine del 1967.

## F) GLI ALTRI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI L'ASSISTENZA SOCIALE - LE CASE PER I LAVORATORI

### GLI ALTRI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI.

79. - Accanto alle assicurazioni sociali obbligatorie e ai trattamenti principali gestiti dagli enti di previdenza e assistenza sociale, esistono — è noto — varie forme di carattere previdenziale e assistenziale a favore dei lavoratori dipendenti, dei liberi professionisti e degli artisti che hanno lo scopo di coprire lacune o completare le tutele principali e in altri casi fornire assistenze a categorie che non godono in relazione al loro stato professionale di più precise tutele.

Tali forme si concretano, in genere, in assegni continuativi o vitalizi, specialmente per iscritti o loro superstiti che non hanno conseguito il diritto al trattamento ordinario di pensione, appartenenti alle più svariate categorie come i dipendenti statali e degli enti locali e i liberi professionisti; in liquidazioni alla cessazione del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo); in sussidi nei casi di bisogno ed altre assistenze, sia sotto forma di elargizione in denaro che in natura (come, ad esempio, il ricovero in collegi e in colonie climatiche per i bambini).

Sono infine da ricordare taluni trattamenti, come quello per la prevenzione e la cura dell'invalidità a carico dell'INPS.

Nel 1967, dalle varie gestioni di cui sopra sono stati spesi 116.796 milioni (80.569 milioni nel 1966); di essi 10.549 milioni riguardano assegni continuativi e vitalizi; 96.901 milioni liquidazioni in capitale; e i restanti 9.346 milioni altri trattamenti.

Ad un attento esame della serie dei relativi dati, i trattamenti corrisposti, rivelano la tendenza ad evolvere verso prestazioni più nettamente configurate (gli assegni continuativi scompaiono o perdono importanza quando le gestioni evolvono verso trattamenti pensionari e i sussidi in caso di malattia scompaiono o diventano insignificanti quando si attua un'assicurazione vera e propria).

80. - Circa la Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati, gestita dall'INPS, è da rilevare che si tratta di una gestione stralcio, di poca rilevanza sul piano finanziario (68 milioni di entrate e 51 di uscite).

Per i trattamenti relativi alla cessazione del rapporto di lavoro (indennità di licenziamento o di buonuscita), è in corso una proposta intesa a riformare il sistema di accantonamento della indennità agli impiegati presso il Fondo gestito dall'INA. Tali accantonamenti sono stati pertanto sospesi in attesa delle decisioni da adottare sul sistema in questione; nel frattempo, le indennità sono liquidate direttamente dal datore di lavoro.

Per i dipendenti statali è da ricordare che con l'ammissione del personale non di ruolo al godimento di taluni trattamenti sono notevolmente accresciuti gli iscritti e le attività della

TABELLA N. 234. - Trattamenti previdenziali e assistenziali vari

Anni 1966 e 1967

Importo delle prestazioni erogate

(in milioni di lire)

ENTI E TRATTAMENTI	1966	1967 (a)
<b>A) Assegni continuativi e vitalizi:</b>		
I.N.P.S. (Gestione patrimoniale) .....	6.582	6.900
E.N.P.A.S. ....	1.833	1.500
I.N.A.D.E.L. ....	1.100	1.170
Cassa nazionale del notariato .....	393	320
E.N.P.A.O. ....	2	2
E.N.P.A.M. ....	228	273
E.N.P.A.F. ....	108	97
E.N.A.S.A.R.C.O. ....	128	287
<b>TOTALE assegni continuativi e vitalizi ...</b>	<b>10.374</b>	<b>10.549</b>
<b>B) Liquidazioni in capitale:</b>		
I.N.P.S. (Gestione patrimoniale) .....	1.156	1.200
E.N.P.A.S. ....	44.994	78.000
I.N.A.D.E.L. ....	9.464	10.700
I.N.P.G.I. ....	43	40
I.N.P.D.A.I. ....	1.156	1.145
E.N.P.A.I.A. ....	1.096	1.375
E.N.A.S.A.R.C.O. ....	2.577	2.893
Fondo nazionale previdenza impiegati imprese spedizione .....	647	659
Cassa nazionale previdenza agenti librerie di stazione .....	95	122
Cassa nazionale previdenza assistenza avvocati e procuratori .....	63	40
Cassa nazionale del notariato .....	355	390
E.N.P.A.M. ....	174	267
Fondi aziendali .....	125	30
Cassa nazionale previdenza assistenza geometri .....	32	40
<b>TOTALE liquidazioni in capitale ...</b>	<b>61.977</b>	<b>96.901</b>
<b>C) Altri trattamenti:</b>		
I.N.P.S. (trattamento impiegati richiamati alle armi) .....	42	42
I.N.P.S. (previdenza e cura della invalidità) .....	2.966	3.289
E.N.P.A.S. ....	1.686	2.023
I.N.P.D.A.I. ....	665	769
I.N.A.D.E.L. ....	1.026	1.306
I.N.P.G.I. ....	98	102
E.N.P.A.I.A. ....	156	180
E.N.A.S.A.R.C.O. ....	126	186
Cassa nazionale previdenza assistenza avvocati e procuratori .....	383	380
Cassa nazionale del notariato .....	740	676
E.N.P.A.M. ....	163	233
E.N.P.A.O. ....	8	10
E.N.P.A.F. ....	27	35
Cassa nazionale previdenza assistenza geometri .....	37	20
Ente nazionale previdenza assistenza pittori e scultori .....	29	(b) 29
Cassa nazionale assistenza musicisti .....	19	18
Cassa nazionale previdenza assistenza autori drammatici .....	18	19
Cassa nazionale previdenza scrittori italiani .....	29	29
<b>TOTALE altri trattamenti ...</b>	<b>8.218</b>	<b>9.346</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ...</b>	<b>80.569</b>	<b>116.796</b>

(a) Dati provvisori.

(b) Non avendo l'Ente fornito il dato, a titolo indicativo si riporta quello del 1966.

gestione Opera di previdenza dell'ENPAS, mentre a seguito dell'approvazione delle norme di attuazione sul riscatto di anzianità pregresse o convenzionali, approvate col D. M. 4 luglio 1966, sono in corso le procedure per il riconoscimento dei periodi ai fini della liquidazione delle indennità di buonuscita.

È da rilevare inoltre che — per effetto dei miglioramenti derivanti a tale trattamento dall'operazione di « conglobamento » delle retribuzioni e dell'aumento del coefficiente di liquidazione, di cui alla legge 5 dicembre 1964, n. 1268 — le indennità di buonuscita liquidate nel 1967 dalla suddetta gestione dell'ENPAS (78 miliardi) sono aumentate del 73,4 % rispetto al 1966 (44.994 milioni).

#### I TRATTAMENTI ASSISTENZIALI DELLE GESTIONI ENAOLI, ONPI, ENAGM.

**81.** — I trattamenti assistenziali di cui qui si tratta sono nati nell'ambito della previdenza sociale e ad essa sono intimamente legati in quanto completano il ciclo delle tutele con l'assistenza agli orfani dei lavoratori, dei vecchi lavoratori, della gente di mare e degli invalidi del lavoro:

Sarebbe inoltre, da considerare, nell'ambito dell'assistenza sociale, anche l'attività svolta dai Patronati per la tutela dei lavoratori e dei loro aventi causa per il conseguimento, in sede amministrativa, delle prestazioni di qualsiasi genere, nonchè per la rappresentanza dei lavoratori davanti agli organi di liquidazione di dette prestazioni o a collegi di conciliazione.

**82.** — La gestione dell'ENAOLI per l'assistenza agli orfani dei lavoratori. L'attività dell'ENAOLI non ha retto nei più recenti anni il ritmo di sviluppo in precedenza consentito dai maggiori mezzi affluiti. La spesa per le prestazioni erogate sotto le varie forme previste è tuttavia aumentata da 18.231 milioni nel 1966 a 19.120 milioni nel 1967.

TABELLA N. 235. — Ente nazionale assistenza orfani lavoratori italiani  
Assistenza agli orfani dei lavoratori — E.N.A.O.L.I.  
Anni 1966 e 1967

TIPO DELLE PRESTAZIONI	Numero delle prestazioni		Importo (in milioni di lire)	
	1966	1967 (a)	1966	1967 (a)
Assistenza convittuale:				
— Minori assistiti nei Collegi ENAOLI . . .	2.450	2.300	1.656	1.745
— Convittori a retta intera . . . . .	27.682	27.500	7.972	8.564
— Semiconvittori a retta intera . . . . .	8.389	8.300	1.159	1.321
— Convittori e semiconvittori a concorso rette . . . . .	3.903	4.100	788	800
Assistenza sanitaria (b) . . . . .	11.489	9.000	176	140
Colonie marine e montane (c) . . . . .	25.926	7.600	1.074	300
Borse di studio . . . . .	34	34	4	4
Altre assistenze (assistenza scolastica, indumentaria, avviamento e collocamento al lavoro, ecc.) . . . . .	294.236	338.000	5.402	6.246
TOTALE . . .	374.109	396.834	18.231	19.120

(a) Dati provvisori.  
(b) Integrativa dell'assistenza sanitaria fatta dall'INAM a 243.103 orfani per il 1966 e a 245.000 orfani per il 1967, in base alla vigente convenzione INAM-ENAOLI.  
(c) Hanno inoltre fruito dell'assistenza climatica 12.119 orfani per il 1966 e 8.900 orfani per il 1967 assistiti in Istituto. La relativa spesa è inclusa nella voce « assistenza convittuale ».



Le erogazioni si riferiscono all'assistenza convittuale rivolta a più di 42.200 minori con una spesa di 12.430 milioni; all'assistenza sanitaria e in colonie marine e montane, cui sono stati ammessi 7.600 esterni e 8.900 orfani ricoverati, con una spesa di 440 milioni; ad altre assistenze (avviamento e collocamento al lavoro, indumenti, borse di studio, per circa 338.000 prestazioni) con una spesa di 6.250 milioni.

Sullo sviluppo dell'attività dell'Ente ha influito la estensione dell'assistenza agli orfani dei lavoratori autonomi e a quelli ultradiciottenni, di cui alla legge 31 ottobre 1967, n. 1904.

Particolare cura come negli anni precedenti è stata rivolta all'assistenza degli orfani « disadattati » (ritardati scolastici o mentali, caratteriali, ecc.) presso Istituti specializzati.

**83.** – *La gestione dell'ONPI per l'assistenza ai lavoratori pensionati.* L'Opera nazionale pensionati d'Italia gestisce le case di riposo per i vecchi pensionati. Altre prestazioni riguardano l'assistenza sanitaria, i sussidi una-tantum, gli assegni di morte ed infine l'assistenza ai figli dei pensionati. In complesso la spesa è stata di 4.197 milioni nel 1967 contro 3.340 milioni nel 1966.

TABELLA N. 236. – **Opera nazionale pensionati d'Italia**

Assistenza ai pensionati  
Anni 1966 e 1967

TIPO DELLE PRESTAZIONI	Numero delle prestazioni		Costo medio per prestazione (in lire)	
	1966	1967 (a)	1966	1967 (a)
<b>I – Assistenza ai pensionati:</b>				
a) Ricoveri in case di riposo .....	5.135	5.700	(b) 474.500	(b) 483.990
b) Assistenza sanitaria indiretta .....	275	240	10.202	10.416
c) Sussidi una tantum.....	4.680	6.900	8.588	8.115
d) Assegni di morte .....	68.055	95.700	20.000	20.000
<b>II – Assistenza ai figli dei pensionati:</b>				
a) Ricoveri in convitti .....	1.344	1.460	270.169	270.000
b) Colonie climatiche .....	900	1.084	32.214	35.185
c) Borse di studio .....	267	400	86.666	75.000

(a) Dati provvisori.

(b) Costo di un ospite nell'anno.

Nel 1967 sono stati accolti nelle « Case serene » circa 5.700 ospiti; per far fronte alle crescenti richieste è stata tuttavia intensificata l'attività di costruzione delle case di riposo, che nel 1967 erano 23 (21 nel 1966). Ad esse si aggiungeranno tra breve i nuovi complessi di Garbagna (Milano), località Bufalotta in Roma, San Remo (Imperia) e Verona, per complessivi altri 1.100 posti letto. Hanno avuto, inoltre, inizio i lavori della Casa di Montefiascone (Viterbo) e quelli per la prosecuzione della trasformazione della casa di Monticello (Como) in cronicario.

**84.** – *La gestione dell'ENAGM per l'assistenza alla gente di mare.* L'attività nel 1967 dell'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare si è svolta come di consueto con le seguenti iniziative: ospitalità nelle case del marinaio di Genova, Napoli, Venezia e Trieste,

TABELLA N. 237. - Ente nazionale assistenza gente di mare - E.N.A.G.M.

Assistenza alla gente di mare

Anni 1966 e 1967

TIPO DELLE PRESTAZIONI	Numero delle prestazioni		Importo (in lire)	
	1966	1967 (a)	1966	1967 (a)
a) Sussidi in denaro una tantum:				
- a marittimi .....	1.460	1.366	16.257.750	19.500.000
- a familiari.....	313	351	5.785.000	6.500.000
TOTALE ...	1.773	1.717	22.042.750	26.000.000
b) Assistenza sanitaria:				
- diretta .....	21.343	21.000	7.338.944	7.500.000
- indiretta .....	4.642	4.000	15.000.000	15.000.000
TOTALE ...	25.985	25.000	22.338.944	22.500.000
c) Assistenza ai figli di marittimi (colonie) .....	957	962	36.993.670	38.000.000
d) Assistenza nelle case del marinaio .....	123.294	114.500	76.866.646	75.000.000
e) Assistenza complementare .....	152.151	151.000	56.519.725	58.000.000
TOTALE prestazioni...	304.160	293.179	214.761.735	219.500.000

(a) Dati provvisori.

ove trovano accoglienza i marittimi a terra, con una spesa di 75 milioni; sussidi in denaro, per 26 milioni; assistenza sanitaria integrativa, con una spesa di 22 milioni e mezzo; altri trattamenti in favore dei marittimi e dei loro familiari (colonie per una spesa di 38 milioni e assistenza complementare), con una spesa di 58 milioni.

L'Ente ha pertanto speso, in complesso, 219 milioni (215 milioni nel 1966).

Agli oneri dell'Ente, lo Stato concorre con un contributo annuo di 100 milioni.

LE CASE PER I LAVORATORI.

85. - Come già ricordato in altra parte della Relazione, la Gestione case per lavoratori (GESCAL) istituita con legge 14 febbraio 1963, n. 60, in luogo della soppressa Gestione INA-Casa, nel corso del 1967 ha pressochè esaurite le realizzazioni per il completamento del II settennio della Gestione stessa, con la consegna agli assegnatari di circa 25.000 alloggi, ed ha ulteriormente sviluppate le operazioni per la liquidazione del relativo patrimonio. Gli alloggi passati in proprietà immediata sono circa 100.000; inoltre, sono stati trasmessi agli enti destinatari atti di consegna per altri 115.000 alloggi.

TABELLA N. 238. - **Gestione case per lavoratori - Realizzazioni del programma decennale di costruzione**

*Numero alloggi vari al 31 dicembre 1967*

FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DECENNALE	Generalità		Aziende		Cooperative		Fondo di rotazione		TOTALE	
	Alloggi	Vani	Alloggi	Vani	Alloggi	Vani	Alloggi	Vani	Alloggi	Vani
Programmi di intervento, progetti a demanio, finanziamenti a Cooperative e prestiti sul fondo di rotazione approvati	34.590	192.731	4.169	24.887	8.144	50.150	783	4.687	47.686	272.455
Appalti aggiudicati .....	19.522	107.220	1.541	9.306	3.820	23.990	—	—	24.883	140.516
Lavori iniziati .....	16.253	89.356	426	2.567	2.384	14.900	—	—	19.063	106.823
Lavori ultimati .....	1.969	10.608	—	—	—	—	—	—	1.969	10.608

Superata l'iniziale lentezza della realizzazione del programma decennale di nuove costruzioni, dovuta a complesse nuove procedure ed al fatto che le aree su cui debbono sorgere gli edifici della GESCAL sono prevalentemente quelle dei piani di zona previsti dalla legge n. 167, il ritmo dell'attività costruttiva è ripreso più intenso.

Nel corso del 1967, il Comitato centrale della Gestione ha completato gli stanziamenti del II Piano triennale. Sono stati localizzati interventi per complessivi 605 miliardi, destinati alla generalità dei lavoratori, alle costruzioni aziendali, ai finanziamenti a cooperative ed al fondo di rotazione; per i programmi già approvati è prevista una spesa di 327 miliardi; gli appalti aggiudicati ammontano a 170 miliardi (di cui circa 110 miliardi nel 1967); i lavori iniziati risultano essere circa 130 miliardi (di cui 100 miliardi nel 1967).

L'occupazione operaia nei cantieri della GESCAL nei dodici mesi del 1967 è più che raddoppiata rispetto all'anno precedente.

Infine, nella Relazione per il 1966 già si era sottolineato come la GESCAL fosse stata investita dal Parlamento anche dal compito di intervenire con una accentuazione dei suoi

TABELLA N. 239. - **Gestione Case per Lavoratori nei vari settori di intervento**

*Stato d'avanzamento al 31 dicembre 1967*

**Impegni finanziari**

(in milioni di lire)

FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DECENNALE	Generalità	Aziende	Cooperative	Fondo di rotazione	TOTALE
Importi globali assegnati .....	318.500	90.000	150.000	126.000	684.500
Stanziamenti netti localizzati .....	294.804	80.907	124.185	105.556	605.452
Programmi di intervento, progetti a demanio, finanziamenti a Cooperative e prestiti sul fondo di rotazione approvati .....	230.462	30.123	61.892	4.584	327.061
Appalti aggiudicati .....	130.449	11.428	28.794	—	170.671
Lavori iniziati .....	108.007	3.177	17.940	—	129.124
Lavori ultimati .....	12.604	—	—	—	12.604

programmi costruttivi per le zone colpite dall'alluvione del novembre 1966 (così come in precedenza era intervenuta per la costruzione degli alloggi resi inabitabili dal terremoto che colpì l'Irpinia nel corso del 1964). Le norme per l'esecuzione di quanto disposto nell'articolo 62 del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, per l'acceleramento delle procedure dei programmi della Gestione nelle province alluvionate, sono state emanate col D. M. 25 febbraio 1967.

## G) L'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE NEL CAMPO PREVIDENZIALE

### L'ATTIVITÀ NELLA COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA.

**86.** – Nell'ambito dell'attività, svolta in seno alla Comunità economica europea, sono da segnalare:

– la revisione del Regolamento n. 4 (destinato a sostituire l'attuale Regolamento n. 3) che fissa le modalità di attuazione del Regolamento concernente l'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori salariati ed alle loro famiglie che si spostano nell'ambito della Comunità. Il progetto di Regolamento n. 4, la cui elaborazione è stata portata a termine alla fine del 1967, non si limita a definire le norme procedurali di attuazione del Regolamento di base, ma fissa importanti principi specie in materia di totalizzazione dei periodi di assicurazione e di coordinamento dei regimi di sicurezza sociale in caso di carriere miste, relative cioè ad attività subordinate ed autonome;

– l'adozione di numerose decisioni di interpretazione dei Regolamenti vigenti, che, pubblicate sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, si traducono in vere e proprie norme operanti direttamente all'interno degli Stati membri.

Inoltre, è proseguita un'intensa attività in materia di rilevazioni statistiche e finanziarie, intesa soprattutto al coordinamento e all'armonizzazione delle rilevazioni predette, specialmente ai fini di istituire dei paragoni tra le tutele previdenziali a favore dei lavoratori e delle loro famiglie.

In proposito è stato stampato, a cura dell'Istituto statistico delle Comunità europee, il risultato di una rilevazione statistico-finanziaria sulle spese sociali ed il loro finanziamento (cui hanno partecipato i sei Paesi della Comunità), con la quale si è proceduto, in via di esperimento, al censimento, classificazione e misura di tutte le forme di tutela previdenziali e assistenziali per i lavoratori di ogni categoria; degli interventi a favore delle vittime civili e militari per fatto di guerra; degli interventi assistenziali di qualsiasi natura per i cittadini bisognosi o in particolare situazione sociale, economica, fisica e morale.

La rilevazione è stata ripetuta per gli anni 1964-65 e le relative elaborazioni sono in corso.

Allo scopo di studiare le possibilità di armonizzazione delle statistiche in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, è stata effettuata una rilevazione, presso le aziende di un determinato settore, contemporaneamente nei sei Paesi della Comunità. Il periodo considerato è il secondo semestre 1966 e i dati sono stati raccolti in doppia serie di questionari: uno comunitario (cioè uguale per tutti e sei i Paesi partecipanti) e uno se-

condo il metodo in uso in ciascuno dei Paesi. Il materiale è ora all'esame dell'Istituto statistico delle Comunità europee.

Altra rilevazione in materia di infortuni sul lavoro è stata ordinata dalla CEE. Questa rilevazione copre l'intero anno 1967 ed ha lo scopo di studiare l'intensità del rischio di infortunio in determinati rami di attività. La raccolta dei dati è attualmente in corso presso le aziende sottoposte all'esperimento.

#### L'ATTIVITÀ SVOLTA IN ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI.

**87.** – Nel quadro dell'attività svolta nell'ambito dell'Organizzazione internazionale del lavoro sono da segnalare:

– La Convenzione n. 127 sul peso massimo dei carichi che possono essere trasportati da un solo lavoratore;

– la Convenzione n. 128 e la Raccomandazione n. 131 concernenti le prestazioni per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti. Detti strumenti, adottati dalla Conferenza internazionale del lavoro, alla sua 51ª sessione, sostituiscono le corrispondenti convenzioni dal n. 35 al n. 40, ormai inadeguate allo sviluppo della sicurezza sociale: la Convenzione stabilisce i principi di base su cui un moderno sistema di sicurezza sociale deve impostare un regime per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, mentre la Raccomandazione, fissando un livello di protezione più elevato, indica gli obiettivi che gli Stati dovranno proporsi di raggiungere nel processo evolutivo dei sistemi nazionali;

– la revisione delle Convenzioni sulle prestazioni in caso di malattia. Proseguendo nel lavoro di revisione delle convenzioni adottate nell'anteguerra, è stato ora intrapreso lo studio per l'adozione di nuovi strumenti in materia di prestazioni in caso di malattia.

Nell'ambito del Consiglio d'Europa, è stato definito il progetto di Convenzione europea per la sicurezza sociale. Tale progetto è il primo strumento che affronta e risolve il problema del coordinamento dei regimi di sicurezza sociale in un ambito così vasto di Paesi, estendendo la protezione e le garanzie delle assicurazioni sociali anche ai lavoratori indipendenti.

#### I RAPPORTI CON ALTRI PAESI.

**88.** – Nel quadro dei rapporti con singoli Paesi, infine, sono da segnalare le seguenti attività preparatorie:

– progetto di convenzione con la Cecoslovacchia: l'accordo, il primo che sarà concluso con un Paese dell'Est, colma il vuoto provocato dalla denuncia, da parte cecoslovacca, della convenzione O.I.L. n. 48 e consentirà ai nostri lavoratori che sono stati o sono tutt'ora colà occupati, la possibilità di totalizzare i periodi di assicurazione compiuti nei due Paesi ai fini del conseguimento del diritto alle prestazioni d'invalidità, per la vecchiaia ed ai superstiti e del relativo calcolo di esso;

– progetto di convenzione con il Liechtestein: l'accordo riguarda un numero di lavoratori rilevante rispetto alla popolazione del Principato, prevedendo, in linea di massima, gli stessi benefici della convenzione italo-svizzera;

– progetto di revisione della convenzione italo-svedese: le modifiche proposte alla convenzione vigente imposteranno su nuove basi, (quelle fissate nella Convenzione del Consiglio d'Europa) la protezione dei nostri lavoratori emigranti per quanto riguarda l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Tra le attività che hanno trovato una definitiva soluzione è rilevante l'accordo fra l'Italia e la Spagna, firmato a Madrid il 20 luglio 1967, che modifica alcune disposizioni della convenzione vigente ed estende e migliora la tutela assicurativa dei lavoratori interessati.

Anche di rilevante interesse sono gli studi relativi ai progetti di:

- accordo amministrativo per l'applicazione delle disposizioni riguardanti la previdenza sociale contenute nell'accordo di emigrazione tra l'Italia e il Brasile;
- convenzione tra l'Italia e il Venezuela sulle assicurazioni sociali;
- convenzione tra l'Italia e la Libia in materia di assicurazioni sociali;
- convenzione tra l'Italia e la Grecia in materia di sicurezza sociale;
- convenzione tra l'Italia e San Marino in materia di assicurazioni sociali;
- convenzione tra l'Italia e l'Uruguay in materia di assicurazioni sociali;
- nuova convenzione generale tra l'Italia e il Principato di Monaco in materia di assicurazioni sociali.

Sono, inoltre, in corso di esame alcune questioni in materia di sicurezza sociale riguardanti i rapporti con i seguenti paesi: Austria, Svizzera, Algeria, Tunisia, Germania Orientale e Jugoslavia, nonché un nuovo progetto di Convenzione tra l'Italia e la Gran Bretagna.

## H) LA ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E LA SITUAZIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA SOCIALE

### L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI.

89. – Le strutture amministrative degli enti di previdenza e di assistenza sociale sono state oggetto di studi e di iniziative di modifica, alcune portate a compimento nel corso del 1967. E in precedenza già è stato fatto cenno ai provvedimenti che hanno modificato o perfezionato i trattamenti previdenziali e assistenziali gestiti dagli enti presi in considerazione.

In tali provvedimenti sono contenute, in alcuni casi, anche norme che disciplinano l'organizzazione amministrativa, tecnica e finanziaria degli enti stessi; altri riguardano esclusivamente tale disciplina.

Tra i provvedimenti di maggiore rilevanza sono da citare:

- la legge 4 febbraio 1967, n. 37, sul riordinamento della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei geometri e miglioramento dei trattamenti previdenziali e assistenziali;
- la legge 12 febbraio 1967, n. 36, con modifiche al T. U. sugli assegni familiari e nuove disposizioni in materia di formazione professionale dei lavoratori;
- la legge 27 luglio 1967, n. 658, sul riordinamento della previdenza marinara;
- il D.P.R. 28 luglio 1967, n. 1002, che approva il nuovo Statuto dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza degli impiegati dell'agricoltura;

– la legge 6 ottobre 1967, n. 949, con integrazioni e modifiche alla legge 18 agosto 1962, n. 1357, sull'ordinamento dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari;

– il D. P. R. 2 agosto 1967, n. 775, con il quale tra l'altro, sono integrati gli organi deliberativi dell'INPS, INAM e INAIL con un rappresentante del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

Infine, è da segnalare che un'apposita Commissione, istituita con D. M. 2. agosto 1967 e nominata col D. M. 11 settembre 1967, sta concludendo i suoi lavori per il riordinamento delle strutture dell'INPS.

Tra gli altri provvedimenti che dispongono in materia di amministrazione degli enti, si possono ricordare:

– la legge 8 febbraio 1967, n. 30, che proroga l'esenzione assoluta dall'imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari;

– il D. P. R. 24 aprile 1967, n. 478, che approva il regolamento di esecuzione delle norme sulla riserva del 30 % delle forniture e lavorazioni delle Amministrazioni e degli enti pubblici, a favore delle aziende del Mezzogiorno;

– la legge 19 dicembre 1967, n. 1229, che abolisce il contributo a carico degli istituti di assicurazione sociale previsto dall'art. 52 del T. U. delle leggi sui Consigli provinciali dell'economia corporativa, approvato col R. D. 20 settembre 1934, n. 2011.

**90.** – Circa l'ordinamento del personale dipendente dagli enti di previdenza e di assistenza sociale, sono noti gli studi intesi a dare un definitivo assetto alla disciplina del relativo trattamento giuridico ed economico.

Con la legge 29 maggio 1967, n. 337 — il cui antecedente è costituito dalla determinazione 15 novembre 1966, n. 661, con la quale la Corte dei conti aveva rilevato l'illegittimità del trattamento « uniformato », riconosciuto al personale degli enti previdenziali, in quanto eccedente i limiti legislativi vigenti in materia — è stato fatto obbligo ai consigli di amministrazione degli enti che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e di assistenza sociale di adeguare, sulla base degli accertamenti retributivi affidati dalla legge stessa ad una apposita Commissione, il trattamento economico del personale dipendente alle disposizioni di cui all'art. 14 del D.L.L. 21 novembre 1945, n. 722.

Con l'accennata legge n. 337, sono stati altresì posti limiti in materia di trattamento di fine servizio spettante al personale predetto, nel senso di escludere, agli effetti del computo dell'indennità di anzianità, la valutazione di anzianità convenzionali non previste da disposizioni legislative, nonchè di ammettere la liquidazione in capitale del trattamento di previdenza maturato entro l'aliquota massima del 20 %.

Sulla scorta delle risultanze degli accertamenti condotti dalla precitata Commissione, i Consigli di amministrazione degli enti interessati hanno provveduto ad adeguare il trattamento del proprio personale, mediante apposite deliberazioni debitamente approvate dai Ministeri vigilanti.

Le spese di amministrazione di tutti gli enti sono scese da 308.464 milioni nel 1966 a 285.402 milioni nel 1967 (dati provvisori) con una diminuzione del 7,5 % dovuta in parte al fatto che nel 1966 le spese in questione contenevano partite straordinarie dovute a rettifiche di talune poste passive, ed in parte ad una efficace opera di contenimento di tali oneri.

L'incidenza media delle spese di amministrazione sulle entrate (al netto dei principali trasferimenti e partite di giro tra gestioni ed enti), che nel 1967 è stata del 5,7 % (6,5 % nel 1966), dimostra come il costo del servizio prestato dagli enti di previdenza e di assistenza

sociale si mantenga entro i normali limiti. Per taluni enti l'incidenza delle spese sulle entrate si discosta, anche sensibilmente, dalla media generale. Tali differenze debbono essere interpretate tenendo presente la diversa natura dei trattamenti gestiti, che richiedono talvolta organizzazioni funzionali più o meno complesse.

#### IL FINANZIAMENTO DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA SOCIALE.

**91.** – Come già più volte ricordato, con il 31 dicembre 1966 è cessato l'effetto delle norme sulla fiscalizzazione di taluni oneri sociali, di cui al D. L. 31 agosto 1964, n. 706, convertito nella legge 21 ottobre 1964, n. 999, e con la legge 13 maggio 1965, n. 431, prorogata con la legge 6 agosto 1966, n. 626.

Altri e consistenti concorsi dello Stato, ordinari e straordinari, al finanziamento delle assicurazioni sociali e degli altri trattamenti previdenziali e assistenziali, oltre quelli di carattere permanente, sono stati, peraltro, concessi con i provvedimenti di cui è stato già fatto cenno in precedenza.

In complesso, gli stanziamenti sono stati determinati in 625 miliardi e 234 milioni per l'esercizio finanziario 1967 (564 miliardi e 202 milioni nel 1966 oltre 330 miliardi e 703 milioni per fiscalizzazione degli oneri sociali).

Il 69,6 % sul totale degli oneri a carico dello Stato riguarda il Fondo sociale (435.200 milioni) in attuazione della diversa impostazione della destinazione dei concorsi ai trattamenti di pensione. Il Fondo sociale, istituito con la legge 21 luglio 1965, n. 903, provvede all'erogazione della pensione sociale uguale sia per i lavoratori dipendenti, che per i lavoratori autonomi.

Il 22 % del suindicato totale del concorso statale è diretto agli enti di malattia, per 137.573 milioni, di cui 82.800 quale contribuzione per il 1967 per il ripianamento delle gestioni (legge 23 dicembre 1967, n. 1243) e 15 miliardi quale contributo straordinario per le casse mutue di malattia degli autonomi (coltivatori diretti e artigiani).

Infine, a seguito della legge 14 luglio 1967, n. 585, istitutiva degli assegni familiari per i coltivatori diretti, nel 1967 sono stati stanziati 28 miliardi quale contributo dello Stato.

**92.** – Il finanziamento degli enti risulta mutato nella sua composizione tra il 1966 e il 1967 in conseguenza della cessazione degli effetti delle leggi sulla fiscalizzazione degli oneri sociali.

Dalle indicazioni degli enti (peraltro soggette a variazioni per successivi, più precisi accertamenti), su un complesso di 4.800,9 miliardi di contribuzione provvisoriamente accertata per il 1967 (4.519,6 nel 1966), il 90,1 % risulta proveniente dalla produzione (82,0 % nel 1966); il 9,3 % sono concorsi dello Stato (17,7 % nel 1966) e lo 0,6 % è di fonte varia (0,3 % nel 1966) ivi compresi i trasferimenti non compensati tra enti e gestioni.

In complesso, nel 1967 le contribuzioni sono aumentate di oltre 281 miliardi, pari al 6,2 % rispetto al 1966.

È stato presentato uno schema di disegno di legge che prevede la riscossione unificata dei contributi di previdenza e di assistenza sociale e la disciplina delle contribuzioni per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nel settore industria, gestita dall'INAIL: in proposito, il CNEL si è pronunciato nell'adunanza del 18-19 dicembre 1967.

Altri studi riguardano il riordinamento della previdenza e assistenza sociale per i lavoratori agricoli, condotti dall'apposita Commissione consultiva, nonché le norme per



TABELLA N. 240. - Concorso dello Stato agli oneri per la previdenza e l'assistenza sociale  
STANZIAMENTI ISCRITTI NEGLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Esercizi 1966 e 1967

(in milioni di lire)

TRATTAMENTI E CATEGORIE	1966	1967
<i>Trattamento di Pensione:</i>		
Lavoratori dipendenti:		
Fondo adeguamento pensioni .....	(a) 171.850	—
Lavoratori autonomi ed altri:		
- coltivatori diretti .....	—	(b) 20.000
- clero cattolico ed altri culti .....	(c) 808	(c) 808
- casalinghe .....	2.000	(d) 1.000
Fondo sociale:		
- lavoratori dipendenti ed autonomi .....	(e) 473.270	(f) 435.200
TOTALE CONCORSI ALLE PENSIONI ...	647.928	457.008
<i>Assicurazione malattia e tubercolosi:</i>		
Lavoratori dipendenti:		
- lavoratori agricoli (malattie) .....	(g) 49.933	(h) 14.380
- lavoratori donatori di sangue .....	—	(i) 100
- fiscalizzazione (malattia e tubercolosi) .....	(l) 148.000	—
Lavoratori autonomi ed altri:		
- coltivatori diretti .....	(m) 16.575	(m) 17.575
- artigiani .....	(n) 6.355	(o) 18.035
- commercianti .....	4.000	4.000
- piccoli pescatori .....	600	600
- clero cattolico e di altri culti .....	—	(p) 83
Ripianamento gestioni assistenza malattia:		
- lavoratori dipendenti ed autonomi .....	—	(q) 82.800
TOTALE ASSICURAZIONE MALATTIA E TUBERCOLOSI ...	225.463	137.573
<i>Lavoratori autonomi alluvionati:</i>		
Esonero contributi IVS e malattia (r) .....	2.250	2.250
<i>Assegni familiari:</i>		
- lavoratori dipendenti agricoli .....	(s) —	(s) —
- coltivatori diretti .....	—	(t) 28.000
TOTALE ASSEGNI FAMILIARI ...	—	28.000
<i>Disoccupazione:</i>		
- assegni e sussidi .....	(u) 19.000	100
- sussidi straordinari alle famiglie di emigrati (v) .....	164	203
TOTALE DISOCCUPAZIONE ...	19.164	303
<i>Assistenza sociale:</i>		
- assistenza alla gente di mare .....	100	100
TOTALE GENERALE CONCORSI STATO ...	(z) 894.905	625.234

(a) Di cui 128.250 milioni (Legge 6 agosto 1966, n. 626) e 43.300 milioni (Legge 13 maggio 1965, n. 431) per fiscalizzazione dei contributi; 300 milioni per regolarizzazione posizioni assicurative ex profughi giuliani (Legge 1965, n. 226). - (b) Concorso straordinario (art. 6 Legge 21 luglio 1965, n. 903) per estinzione debito gestione coltivatori diretti verso FAP al 31 dicembre 1964. - (c) Compresi 353,5 milioni per concorso straordinario annuo. - (d) Il concorso (art. 20 Legge 5 marzo 1963, n. 389) cessa alla fine del 1° semestre 1967. - (e) Di cui 4 miliardi (Legge 22 luglio 1966, n. 613) per estensione dell'assicurazione IVS agli esercenti attività commerciali per gli anni 1965 e 1966, e 119.270 milioni per concorsi arretrati. - (f) Di cui 4 miliardi per concorso IVS commercianti (Legge 22 luglio 1966, n. 613), 80 miliardi per concorso arretrati e 1,2 miliardi quale concorso 1966 e 1967 alla Cassa previdenza marinara (Legge 27 luglio 1967, n. 658). - (g) Di cui milioni 34.800 all'INAM e milioni 373,5 e 379,3 rispettivamente alle Casse mutue Trento e Bolzano per fiscalizzazione (Legge 6 agosto 1966, n. 626); 11.380 milioni già assegnati alla Cassa assegni familiari (lavoratori agricoli: Legge 24 ottobre 1966, n. 934) e 3.000 milioni concorso ordinario (Legge 26 febbraio 1963, n. 329). - (h) Di cui 11.380 milioni già assegnati alla Cassa assegni familiari (lavoratori agricoli: Legge 24 ottobre 1966, n. 934) e 3 miliardi concorso ordinario (Legge 26 febbraio 1963, n. 329). - (i) Rimborso agli enti di malattia della retribuzione corrisposta per giornata di riposo ai lavoratori donatori di sangue (Legge 13 luglio 1967, n. 584). - (l) Di cui 7/10 alla Gestione INPS e 3/10 all'INAM (Legge 6 agosto 1966, n. 626). - (m) Di cui 4 miliardi nel 1966 e 5 miliardi nel 1967 per contributo straordinario (Legge 6 agosto 1966 n. 635) - (n) Di cui 600 milioni conguaglio contributo 1963 e 80 milioni assicurazione malattia pensionati. - (o) Di cui 714.722 milioni conguaglio contributi 1964; 965.433 milioni conguaglio 1965; 10.500 milioni contributo straordinario (Legge 27 luglio 1967, n. 659) e 80 milioni assicurazione malattia pensionati. - (p) Quota per il periodo 10 novembre-31 dicembre 1967 del contributo annuo di 500 milioni (Legge 28 luglio 1967, n. 669). - (q) Contributo straordinario (art. 1 D. L. 30 ottobre 1967, n. 968, convertito Legge 23 dicembre 1967, n. 1243) per ripianamento gestioni deficitarie enti di malattia: milioni 59.800 INAM, 17.000 Federmutue coltivatori diretti, 5.000 ENPAS, 535 e 465 rispettivamente Casse mutue Trento e Bolzano. - (r) Esonero contributo (Legge 23 dicembre 1966, n. 1142, che ha convertito con modificazione il D. L. 13 novembre 1966, n. 976). - (s) Vedi note (g) (h). - (t) Concorso con inizio 1967 (Legge 14 luglio 1967, n. 585). - (u) Di cui 18.900 milioni per fiscalizzazione (Legge 6 agosto 1966, n. 626). - (v) Rimborso all'INPS dei sussidi erogati rispettivamente negli anni 1964 e 1965 (D. L. C. P. S. 23 agosto 1946, n. 201). - (z) Di cui 330.703 milioni per contributi fiscalizzati nell'anno 1966.

l'accertamento degli aventi diritto alle prestazioni previdenziali e per l'accertamento dei contributi unificati in agricoltura. Su quest'ultimo argomento è stato presentato un disegno di legge, approvato in data 20 dicembre 1967 dalla XIII Commissione, in sede legislativa, della Camera.

#### LA SITUAZIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA SOCIALE.

**93.** – Il totale delle entrate effettive di tutti gli enti di previdenza e di assistenza sociale è valutato in circa 5.044,2 miliardi di lire nel 1967 con un incremento del 5,8 % rispetto al 1966 (4.765,8 miliardi). È indicativo che nel 1967 l'ascesa delle entrate ha ripreso dopo la flessione verificata nel 1966 rispetto al 1965 (4.827 miliardi).

Le uscite del 1967 sono calcolate in 5.449,3 miliardi di lire cui si debbono aggiungere 303,5 miliardi di accantonamenti a riserva, per un totale di 5.752,8 miliardi, contro 5.320,6 miliardi nel 1966 (di cui 5.027,7 di spesa) con un incremento quindi dell'8,1 %.

Sia le entrate che le uscite sono effettive, cioè non riguardano movimenti di capitali, ossia trasformazioni patrimoniali, nè partite di giro. Inoltre, il loro totale è esposto al netto dei trasferimenti tra gli enti e le gestioni, di cui le più importanti riguardano l'INPS, in relazione soprattutto alle funzioni svolte dal Fondo sociale.

L'incremento delle entrate non è stato sufficiente a fronteggiare l'incremento delle uscite; il saldo tra avanzi e disavanzi, negativo sia per il 1966 che per il 1967, è salito pertanto da 554,8 a 708,6 miliardi.

Le gestioni che maggiormente concorrono a formare tale saldo negativo sono, salvo le rettifiche per più precisi accertamenti relativamente ai dati del 1967, le seguenti:

- il Fondo sociale, con oltre 153,6 miliardi (132,9 nel 1966);
- il Fondo adeguamento pensioni, per circa 77,3 miliardi (62,3 nel 1966);
- la Cassa unica assegni familiari, con 59,4 miliardi (81,5 nel 1966);
- le gestioni dell'INAIL, con oltre 106 miliardi (73 nel 1966);
- l'INAM, per circa 165,7 miliardi (79,7 nel 1966).

Inoltre, anche altre gestioni dell'INPS, oltre quelle sopraindicate (tra cui la gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni, la Cassa nazionale previdenza marinara, la gestione tubercolosi) presentano disavanzi consistenti nel 1967, denunciando la difficoltà di trovare un normale assestamento per alcune o risentendo di situazioni transitorie per altre.

Infine, presentano disavanzi altri enti, come l'ENPAS (15 miliardi), le Casse mutue di malattia dei coltivatori diretti (oltre 46 miliardi), l'ENPALS (3,7 miliardi) sottolineando l'ampiezza del fenomeno, specie nelle gestioni di malattia. I provvedimenti adottati alla fine del 1967 per il ripianamento di tali gestioni, con effetto a partire dallo stesso anno, contribuiranno a delimitare entro più ristretti limiti le situazioni più sfavorevoli.

TABELLA N. 241. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Entrate anno 1966

(in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	Contribuzioni						Redditi	Altre entrate	TOTALE ENTRATE
	dei lavoratori	dei datori di lavoro	dello Stato	Varie	Trasferimenti	TOTALE			
<i>Regimi generali e speciali:</i>									
<b>I.N.P.S.:</b>									
a) Assicurazione I.V.S.:									
- Fondo sociale .....	—	—	401.300	—	(a) 511.032	912.332	—	6.935	919.267
- Regime generale:									
Gestione base .....	2.219	8.814	319	5	(b) 546	11.903	10.642	811	23.356
Fondo adeguamento pensioni .....	442.986	740.159	129.823	—	(c) 68.482	1.381.450	12.600	15.012	1.409.062
- Fondi speciali di categoria .....	21.667	75.895	—	192	(d) 1.387	99.141	11.542	4.444	115.127
- Cassa nazionale previdenza marinara	4.607	9.559	1.700	—	(e) 911	16.777	135	830	17.742
- Gestione speciale coltivatori diretti	18.935	2.248	25	—	—	21.208	—	2.110	23.318
- Gestione speciale artigiani .....	19.115	—	18	—	—	19.133	1.588	1.423	22.144
- Gestioni speciali commercianti .....	9	—	—	—	(f) 269	278	5	1.095	1.378
- Gestione speciale minatori .....	325	650	—	—	(g) 794	1.769	114	23	1.906
- Gestioni speciali per il clero .....	1.186	—	808	—	—	1.994	470	4	2.468
- Mutualità pensioni casalinghe ...	425	—	2.000	—	—	2.425	510	—	2.935
b) Assicurazione tubercolosi .....	—	6.676	103.654	—	—	110.330	122	3.078	113.530
c) Assicurazione disoccupazione .....	—	144.623	19.102	—	—	163.725	—	677	164.402
d) Cassa integrazione guadagni:									
- Edili .....	—	3.552	—	—	—	3.552	—	7	3.559
- Non edili .....	—	4.050	—	—	—	4.050	20	1.187	5.257
e) Cassa unica assegni familiari .....	—	668.922	11.380	—	—	680.302	2.277	2.116	684.695
f) Altre gestioni (h) .....	4.354	26.775	—	—	—	31.129	7.756	1.444	40.329
<b>TOTALE I.N.P.S. ...</b>	<b>515.828</b>	<b>1.691.923</b>	<b>670.129</b>	<b>197</b>	<b>583.421</b>	<b>3.461.498</b>	<b>47.781</b>	<b>41.196</b>	<b>3.550.475</b>
<b>TOTALE NETTO I.N.P.S. (i) ...</b>	<b>515.828</b>	<b>1.691.923</b>	<b>670.129</b>	<b>197</b>	<b>5.619</b>	<b>2.883.696</b>	<b>47.781</b>	<b>41.196</b>	<b>2.972.673</b>
<b>I.N.A.I.L.:</b>									
a) Gestione industria e conto terzi .....	—	260.666	—	—	—	260.666	32.422	5.700	298.783
b) Gestione agricoltura .....	—	7.888	—	—	—	7.888	128	252	8.268
<b>TOTALE I.N.A.I.L. ...</b>	<b>—</b>	<b>268.554</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>268.554</b>	<b>32.550</b>	<b>5.952</b>	<b>307.056</b>
<b>I.N.A.M. ....</b>	<b>(l)</b>	<b>725.677</b>	<b>81.594</b>	<b>—</b>	<b>22.498</b>	<b>829.769</b>	<b>775</b>	<b>55.507</b>	<b>886.051</b>
<b>E.N.P.A.S.:</b>									
a) Gestione malattia .....	41.228	61.730	—	—	—	102.958	642	5.736	109.336
b) Gestione opera previdenza .....	30.031	26.001	—	—	2.197	58.229	6.607	149	64.985
<b>TOTALE E.N.P.A.S. ...</b>	<b>71.259</b>	<b>87.731</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>2.197</b>	<b>161.187</b>	<b>7.249</b>	<b>5.885</b>	<b>174.321</b>
<b>I.N.A.D.E.L.:</b>									
a) Gestione malattia .....	26.218	35.752	—	—	—	61.970	70	3.993	66.033
b) Gestione opera previdenza .....	9.121	9.121	—	—	—	18.242	166	1.616	20.024
<b>TOTALE I.N.A.D.E.L. ...</b>	<b>35.339</b>	<b>44.873</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>80.212</b>	<b>236</b>	<b>5.609</b>	<b>86.057</b>
<b>A riportare ...</b>	<b>622.426</b>	<b>2.818.758</b>	<b>751.723</b>	<b>197</b>	<b>30.314</b>	<b>4.223.418</b>	<b>88.591</b>	<b>114.149</b>	<b>4.426.158</b>

(a) Di cui: 505.413 milioni da altre gestioni dell'INPS, 1.153 milioni dall'E.N.P.A.L.S. e 4.466 milioni da Fondi e gestioni esterne all'I.N.P.S.

(b) Di cui 528 milioni dalle gestioni tubercolosi e disoccupazione e 18 milioni da altre gestioni dell'I.N.P.S.

(c) Di cui 67.539 milioni dalle gestioni tubercolosi e disoccupazione e 943 milioni da altre gestioni dell'I.N.P.S.

(d) Di cui 7 milioni dalle gestioni tubercolosi e 1.380 milioni da altre gestioni dell'I.N.P.S.

(e) Di cui 905 milioni dalle gestioni tubercolosi e disoccupazione e 6 milioni da altre gestioni dell'I.N.P.S.

(f) Dall'assicurazione I.V.S. (Base).

(g) Dal F.A.P. per concorso onere gestione.

(h) Comprende le gestioni: Patrimoniale, Assicurazione obbligatoria per la maternità, Fondo per gli assuntori ferroviari, Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati.

(i) Per « Totale netto I.N.P.S. » si intende il totale al netto dei trasferimenti tra le singole gestioni dell'Istituto e delle partite di giro di maggiore entità.

(l) I contributi dei lavoratori sono compresi tra quelli dei datori di lavoro non essendo disponibile il dato separato.

Segue: TABELLA N. 241. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Entrate anno 1966

(in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	Contribuzioni						Redditi	Altre entrate	TOTALE ENTRATE
	dei lavoratori	dei datori di lavoro	dello Stato	Varie	Trasferimenti	TOTALE			
<i>Riporto ...</i>	622.426	2.818.758	751.723	197	30.314	4.223.418	88.591	114.149	4.426.158
E.N.P.D.E.D.P. ....	9.832	21.921	—	—	—	31.753	112	6.763	38.628
I.N.P.D.A.I. ....	7.124	18.122	—	—	610	25.856	8.459	262	34.577
I.N.P.G.I. ....	1.472	4.977	300	—	—	6.749	988	76	7.813
<b>E.N.P.A.L.S.:</b>									
a) Gestione IVS .....	2.407	4.814	—	—	2.532	9.753	989	138	10.880
b) Gestione malattia .....	—	3.566	—	—	—	3.566	—	446	4.012
<b>TOTALE E.N.P.A.L.S. ...</b>	<b>2.407</b>	<b>8.380</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>2.532</b>	<b>13.319</b>	<b>989</b>	<b>584</b>	<b>14.892</b>
<b>Cassa Marittima Adriatica:</b>									
a) Gestione infortuni .....	—	433	263	—	—	696	179	43	918
b) Gestione malattia .....	—	2.328	—	—	—	2.328	106	15	2.449
<b>TOTALE C.M.A. ...</b>	<b>—</b>	<b>2.761</b>	<b>263</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>3.024</b>	<b>285</b>	<b>58</b>	<b>3.367</b>
<b>Cassa Marittima Meridionale:</b>									
a) Gestione infortuni .....	—	1.164	158	—	—	1.322	163	159	1.644
b) Gestione malattia .....	—	4.249	—	—	—	4.249	114	280	4.643
<b>TOTALE C.M.M. ...</b>	<b>—</b>	<b>5.413</b>	<b>158</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>5.571</b>	<b>277</b>	<b>439</b>	<b>6.287</b>
<b>Cassa Marittima Tirrena:</b>									
a) Gestione infortuni .....	—	1.202	469	—	—	1.671	228	110	2.009
b) Gestione malattia .....	—	6.809	—	—	—	6.809	274	187	7.270
<b>TOTALE C.M.T. ...</b>	<b>—</b>	<b>8.011</b>	<b>469</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>8.480</b>	<b>502</b>	<b>297</b>	<b>9.279</b>
<b>E.N.P.A.I.A.:</b>									
a) Gestione infortuni .....	144	147	—	2	—	293	—	4	297
b) Gestione malattia .....	134	1.194	—	6	—	1.334	—	21	1.355
c) Fondo previdenza e fondo indennità anzianità .....	402	2.164	—	—	—	2.566	1.146	41	3.753
<b>TOTALE E.N.P.A.I.A. ...</b>	<b>680</b>	<b>3.505</b>	<b>—</b>	<b>8</b>	<b>—</b>	<b>4.193</b>	<b>1.146</b>	<b>66</b>	<b>5.405</b>
Federazione nazionale e casse mutue malattia coltivatori diretti .....	25.282	—	33.071	411	—	58.764	422	450	59.636
Federazione nazionale e casse mutue malattia artigiani .....	27.045	—	6.726	—	—	33.771	51	947	34.769
Federazione nazionale e casse mutue malattia esercenti attività commerciali .....	22.676	—	4.084	—	905	27.665	156	136	27.957
Cassa mutua provinciale malattia di Trento .....	72	4.740	795	115	90	5.812	10	1.102	6.924
Cassa mutua provinciale malattia di Bolzano .....	84	5.584	653	251	333	6.905	36	640	7.581
Casse mutue nazionali malattia gente aria (a) .....	2.214	1.335	—	—	—	1.335	11	5	1.351
Fondi aziendali (b) .....	2.214	12.599	—	—	—	14.813	4.642	693	20.148
<b>TOTALE regimi generali e speciali ...</b>	<b>721.314</b>	<b>2.916.106</b>	<b>798.242</b>	<b>982</b>	<b>34.784</b>	<b>4.471.428</b>	<b>106.677</b>	<b>126.667</b>	<b>4.704.772</b>
<i>A riportare ...</i>	721.314	2.916.106	798.242	982	34.784	4.471.428	106.677	126.667	4.704.772

(a) I contributi dei lavoratori sono compresi tra quelli dei datori di lavoro non essendo disponibile il dato separato.  
 (b) Si tratta dei Fondi aziendali sostitutivi (L. 20 febbraio 1953, n. 55) dell'assicurazione generale obbligatoria.

Segue: TABELLA N. 241. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Entrate anno 1966

(in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	Contribuzioni						Redditi	Altre entrate	TOTALE ENTRATE
	dei lavoratori	dei datori di lavoro	dello Stato	Varie	Trasferimenti	TOTALE			
Riporto...	721.314	2 916.106	798.242	982	34.784	4.471.428	106.677	126.667	4.704.772
<i>Enti assistenziali obbligatori:</i>									
E.N.A.O.L.I .....	1.470	12.888	—	—	4.300	18.658	472	74	19.204
O.N.P.I. ....	1.740	—	—	—	4.309	6.049	446	618	7.113
E.N.A.G.M. ....	78	79	100	—	—	257	26	11	294
TOTALE enti assistenziali obbligatori ...	3.288	12.967	100	—	8.609	24.964	944	703	26.611
<i>Enti di previdenza e di assistenza per speciali categorie:</i>									
Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti commercio .....	3.880	8.765	—	—	544	13.189	4.116	245	17.550
Fondo nazionale previdenza impiegati imprese spedizione e agenzie marittime	689	689	—	—	—	1.378	430	25	1.833
Cassa di previdenza dei lavoratori del porto di Savona (malattia) .....	3	170	—	5	—	178	—	3	181
Cassa previdenza agenti librerie stazione..	47	—	—	127	—	174	51	—	225
Cassa nazionale previdenza e assistenza avvocati e procuratori .....	2.490	—	—	6.016	—	8.506	1.372	130	10.008
Cassa nazionale notariato .....	8.190	—	—	—	—	8.190	1.093	—	9.283
Cassa nazionale previdenza ingegneri e architetti .....	1.255	—	—	1.850	—	3.105	238	128	3.471
E.N.P.A. medici .....	13.417	7.024	—	498	—	20.939	2.216	—	23.155
E.N.P.A. ostetriche .....	189	—	—	415	15	619	195	24	838
E.N.P.A. farmacisti .....	3.992	—	—	1.538	—	5.530	500	—	6.030
E.N.P.A. veterinari .....	327	—	—	49	—	376	73	8	457
Cassa nazionale previdenza assistenza geometri .....	379	—	—	772	—	1.151	203	59	1.413
Cassa nazionale previdenza assistenza dottori commercialisti .....	505	—	—	45	—	550	64	2	616
Cassa nazionale previdenza assistenza ragionieri e periti commerciali .....	355	—	—	29	—	384	30	—	414
Fondo previdenza spedizionieri doganali	572	—	—	—	—	572	40	—	612
Ente nazionale previdenza assistenza pittori e scultori .....	4	—	—	41	—	45	—	—	45
Cassa nazionale assistenza musicisti .....	—	—	20	3	—	23	—	7	30
Cassa nazionale assistenza previdenza autori drammatici .....	1	—	20	4	—	25	1	—	26
Cassa nazionale previdenza e assistenza scrittori italiani .....	1	—	20	13	—	34	6	—	40
TOTALE enti previdenza e assistenza speciali categorie ...	36.296	16.648	60	11.405	559	64.968	10.628	631	76.227
TOTALE GENERALE ...	760.898	2.945.721	798.402	12.387	43.952	4.561.360	118.249	128.001	4.807.610
TOTALE GENERALE NETTO (a)...	760.898	2.945.721	798.402	12.387	2.161	4.519.569	118.249	128.001	4.765.819

(a) Per totale generale netto si intende il totale al netto dei principali trasferimenti tra i singoli Enti e gestioni.

TABELLA N. 242. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Uscite anno 1966

(in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	Prestazioni			Spese di amministrazione	Trasferimenti	Altre uscite	TOTALE USCITE	Accantonamento a riserva	Avanzo o disavanzo
	Economiche	Sanitarie	Totale						
<b>Regimi generali e speciali:</b>									
<b>I.N.P.S.:</b>									
<b>a) Assicurazione I.V.S.:</b>									
- Fondo sociale .....	1.049.470	—	1.049.470	76	—	2.664	1.052.210	—	— 132.943
- Regime generale:	(a)								
Gestione base .....	13.558	16	13.574	470 (b)	964	911	15.919	7.437	—
Fondo adeguamento pensioni ..	861.193	21.234	882.427	72.924 (c)	471.633	17.077	1.444.061	27.292	— 62.291
- Fondi speciali di categoria .....	72.543	224	72.767	2.500 (d)	9.984	18.203	103.454	30.429	— 18.756
- Cassa naz. prev. marinara .....	16.757	63	16.820	980 (e)	654	915	19.369	617	— 2.244
- Gestione spec. coltivatori diretti	28.533	183	28.716	26.632 (f)	13.389	4.467	73.204	383	— 50.269
- Gestione speciale artigiani .....	4.618	100	4.718	3.475 (g)	12.196	1.608	21.997	1.032	— 885
- Gestione speciale commercianti	1	—	1	130 (f)	3	1.095	1.229	283	— 134
- Gestione speciale minatori .....	1.497	—	1.497	119	—	9	1.625	—	281
- Gestioni speciali per il clero .....	1.131	33	1.164	138	—	10	1.312	1.156	—
- Mutualità pensioni casalinghe	—	—	—	348	—	4	352	2.583	—
<b>b) Assicurazione tubercolosi .....</b>	<b>21.182</b>	<b>72.648</b>	<b>93.830</b>	<b>8.989 (g)</b>	<b>7.753</b>	<b>4.671</b>	<b>115.243</b>	<b>—</b>	<b>— 1.713</b>
<b>c) Assicurazione disoccupazione .....</b>	<b>68.045</b>	<b>—</b>	<b>68.045</b>	<b>16.749 (g)</b>	<b>61.226</b>	<b>19.937</b>	<b>165.957</b>	<b>—</b>	<b>— 1.555</b>
<b>d) Cassa integrazione guadagni:</b>									
- Edili .....	12.129	—	12.129	587	—	20	12.736	—	— 9.177
- Non edili .....	19.745	—	19.745	893	—	90	20.728	—	— 15.471
<b>e) Cassa unica assegni familiari .....</b>	<b>711.745</b>	<b>—</b>	<b>711.745</b>	<b>16.230 (h)</b>	<b>22.760</b>	<b>12.534</b>	<b>763.269</b>	<b>2.893</b>	<b>— 81.467</b>
<b>f) Altre gestioni (i) .....</b>	<b>12.383</b>	<b>—</b>	<b>12.383</b>	<b>2.397</b>	<b>—</b>	<b>14.490</b>	<b>29.270</b>	<b>11.010</b>	<b>49</b>
<b>TOTALE I.N.P.S. ....</b>	<b>2.894.530</b>	<b>94.501</b>	<b>2.989.031</b>	<b>153.637</b>	<b>600.562</b>	<b>98.705</b>	<b>3.841.935</b>	<b>85.115</b>	<b>(l) — 376.575</b>
<b>TOTALE NETTO I.N.P.S. (m) ....</b>	<b>2.894.530</b>	<b>94.501</b>	<b>2.989.031</b>	<b>153.637</b>	<b>22.760</b>	<b>98.705</b>	<b>3.264.133</b>	<b>85.115</b>	<b>(l) — 376.575</b>
<b>I.N.A.I.L.:</b>									
<b>a) Gestione industria e conto terzi ..</b>	<b>148.695</b>	<b>29.480</b>	<b>178.175</b>	<b>34.979</b>	<b>8.929</b>	<b>4.503</b>	<b>226.586</b>	<b>114.126</b>	<b>— 41.924</b>
<b>b) Gestione agricoltura .....</b>	<b>23.085</b>	<b>7.626</b>	<b>30.711</b>	<b>3.003</b>	<b>369</b>	<b>5.123</b>	<b>39.206</b>	<b>258</b>	<b>— 31.196</b>
<b>TOTALE I.N.A.I.L. ....</b>	<b>171.780</b>	<b>37.106</b>	<b>208.886</b>	<b>37.982</b>	<b>9.298</b>	<b>9.626</b>	<b>265.792</b>	<b>114.384</b>	<b>— 73.120</b>
<b>I.N.A.M. ....</b>	<b>114.046</b>	<b>785.254</b>	<b>899.300</b>	<b>55.431</b>	<b>—</b>	<b>10.152</b>	<b>964.883</b>	<b>849</b>	<b>— 79.681</b>
<b>E.N.P.A.S.:</b>									
<b>a) Gestione malattia .....</b>	<b>2.337</b>	<b>106.770</b>	<b>109.107</b>	<b>15.634</b>	<b>—</b>	<b>2.293</b>	<b>127.034</b>	<b>327</b>	<b>— 18.025</b>
<b>b) Gestione opera previdenza .....</b>	<b>47.786</b>	<b>619</b>	<b>48.405</b>	<b>1.197</b>	<b>2.197</b>	<b>432</b>	<b>52.231</b>	<b>59</b>	<b>12.695</b>
<b>TOTALE E.N.P.A.S. ....</b>	<b>50.123</b>	<b>107.389</b>	<b>157.512</b>	<b>16.831</b>	<b>2.197</b>	<b>2.725</b>	<b>179.265</b>	<b>386</b>	<b>— 5.330</b>
<b>I.N.A.D.E.L.:</b>									
<b>a) Gestione malattia .....</b>	<b>419</b>	<b>54.115</b>	<b>54.534</b>	<b>8.567</b>	<b>—</b>	<b>31</b>	<b>63.132</b>	<b>—</b>	<b>2.901</b>
<b>b) Gestione opera previdenza .....</b>	<b>11.590</b>	<b>—</b>	<b>11.590</b>	<b>828</b>	<b>—</b>	<b>3</b>	<b>12.421</b>	<b>7.603</b>	<b>—</b>
<b>TOTALE I.N.A.D.E.L. ....</b>	<b>12.009</b>	<b>54.115</b>	<b>66.124</b>	<b>9.395</b>	<b>—</b>	<b>34</b>	<b>75.553</b>	<b>7.603</b>	<b>2.901</b>
<b>A riportare ...</b>	<b>3.242.488</b>	<b>1.078.365</b>	<b>4.320.853</b>	<b>273.276</b>	<b>34.255</b>	<b>121.242</b>	<b>4.749.626</b>	<b>208.337</b>	<b>— 531.805</b>

(a) Pensioni sociali erogate ai pensionati: del F.A.P. (787.518 milioni), artigiani (29.114 milioni), coltivatori diretti (230.554 milioni), lavoratori dello spettacolo (1.932 milioni) e minatori (352 milioni).

(b) Di cui 269 milioni alla gestione commercianti e 695 milioni ad altre gestioni dell'I.N.P.S.

(c) Di cui 470.152 milioni al Fondo sociale e 1.481 milioni ad altre gestioni dell'I.N.P.S.

(d) Di cui 9.031 milioni al Fondo sociale e 953 milioni ad altre gestioni dell'I.N.P.S.

(e) Di cui 641 milioni al Fondo sociale e 13 milioni ad altre gestioni dell'I.N.P.S.

(f) Contributi trasferiti al Fondo sociale.

(g) Contributi trasferiti ad altre gestioni dell'I.N.P.S.

(h) Contributi dello Stato di cui all'art. 2 della legge 17 dicembre 1958, n. 1206, trasferito all'I.N.A.M. ai sensi dell'art. 1 della legge 24 ottobre 1966, n. 934, per gli anni 1965 e 1966.

(i) Comprende le gestioni: patrimoniale, assicurazione obbligatoria per la maternità, Fondo per gli assuntori ferroviari, Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati.

(l) Saldo derivante da gestioni in avanzo per 330 milioni e gestioni in disavanzo per 376.905 milioni.

(m) Per « Totale netto I.N.P.S. » si intende il totale al netto dei trasferimenti tra le singole gestioni dell'Istituto e delle partite di giro di maggiore entità.

Segue: TABELLA N. 242. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Uscite anno 1966

(in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	Prestazioni			Spese di amministrazione	Trasferimenti	Alt. e uscite	TOTALE USCITE	Accantonamento a riserva	Avanzo o disavanzo
	Economiche	Sanitarie	Totale						
Riporto...	3.242.488	1.078.365	4.320.853	273.276	34.255	121.242	4.749.626	208.337	-531.805
E.N.P.D.E.D.P. ....	695	27.527	28.222	4.023	—	225	32.470	6.158	—
I.N.P.D.A.I. ....	11.850	577	12.427	1.426	36	2.259	16.148	18.429	—
I.N.P.G.I. ....	3.883	946	4.829	527	—	55	5.411	2.402	—
<b>E.N.P.A.L.S.:</b>									
a) Invalidità vecchiaia superstiti .....	6.686	20	6.706	848	3.063	196	10.813	269	— 202
b) Gestione malattia .....	504	4.371	4.875	1.133	196	51	6.255	95	— 2.338
TOTALE E.N.P.A.L.S. ...	7.190	4.391	11.581	1.981	3.259	247	17.068	364	— 2.540
<b>Cassa Marittima Adriatica:</b>									
a) Gestione infortuni .....	576	88	664	77	—	51	792	39	— 87
b) Gestione malattia .....	579	1.641	2.220	287	—	21	2.528	56	— 135
TOTALE C.M.A. ...	1.155	1.729	2.884	364	—	72	3.320	95	— 48
<b>Cassa Marittima Meridionale:</b>									
a) Gestione infortuni .....	704	91	795	102	—	10	907	1.024	— 287
b) Gestione malattia .....	1.032	2.406	3.438	547	—	61	4.046	290	— 307
TOTALE C.M.M. ...	1.736	2.497	4.233	649	—	71	4.953	1.314	— 20
<b>Cassa Marittima Tirrena:</b>									
a) Gestione infortuni .....	1.247	165	1.412	105	—	211	1.728	352	— 71
b) Gestione malattia .....	1.895	4.158	6.053	786	—	97	6.936	176	— 158
TOTALE C.M.T. ...	3.142	4.323	7.465	891	—	308	8.664	528	— 87
<b>E.N.P.A.I.A.:</b>									
a) Gestione infortuni .....	166	35	201	26	—	3	230	—	— 67
b) Gestione malattia .....	14	1.086	1.100	141	—	13	1.254	20	— 81
c) Fondo previdenza e fondo indennità anzianità .....	1.252	—	1.252	368	—	733	2.353	1.548	— 148
TOTALE E.N.P.A.I.A. ...	1.432	1.121	2.553	535	—	749	3.837	1.568	—
Federazione nazionale e casse mutue malattia coltivatori diretti .....	—	63.600	63.600	7.618	—	196	71.414	2.600	— 14.378
Federazione nazionale e casse mutue malattia artigiani .....	—	30.253	30.253	5.157	—	—	35.410	—	— 641
Federazione nazionale e casse mutue malattia esercenti attività commerciali ...	—	24.275	24.275	4.346	1.961	70	30.652	—	— 2.695
Cassa mutua provinciale malattia di Trento	970	5.406	6.376	710	56	445	7.587	19	— 682
Cassa mutua provinciale malattia di Bolzano .....	1.280	5.763	7.043	928	—	20	7.991	41	— 451
Cassa mutua nazionale malattia gente aria	222	1.016	1.238	85	—	10	1.333	—	— 18
Fondi aziendali (a) .....	10.338	—	10.338	108	603	2.320	13.369	10.278	— 3.499
TOTALE regimi generali e speciali ...	3.286.381	1.251.789	4.538.170	302.624	40.170	128.289	5.009.253	252.133	—556.614
A riportare ...	3.286.381	1.251.789	4.538.170	302.624	40.170	128.289	5.009.253	252.133	—556.614

(a) Si tratta di Fondi aziendali sostitutivi (L. 20 febbraio 1958, n. 55) dell'assicurazione generale obbligatoria.

Segue: TABELLA N. 242. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Uscite anno 1966

(in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	Prestazioni			Spese di amministrazione	Trasferimenti	Altre uscite	TOTALI USCITE	Accantonamento a riserva	Avanzo o disavanzo
	Economiche	Sanitarie	Totale						
Riporto...	3.286.381	1.251.789	4.538.170	302.624	40.170	128.289	5.009.253	252.133	— 556.614
<i>Enti assistenziali obbligatori:</i>									
E.N.A.O.L.I. ....	16.981	1.250	18.231	1.773	—	169	20.173	—	— 969
O.N.P.I. ....	3.276	64	3.340	646	—	21	4.007	3.106	—
E.N.A.G.M. ....	156	59	215	47	—	—	262	—	32
TOTALE enti assistenziali obbligatori ..	20.413	1.373	21.786	2.466	—	190	24.442	3.106	— 937
<i>Enti di previdenza e di assistenza per speciali categorie:</i>									
Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti commercio .....	2.914	122	3.036	1.413	307	732	5.488	9.950	2.112
Fondo nazionale previdenza impiegati imprese spedizione e agenzie marittime ..	647	—	647	53	—	—	700	1.125	8
Cassa di previdenza dei lavoratori del porto di Savona (malattia) .....	37	130	167	21	—	—	188	—	7
Cassa previdenza agenti librerie stazione	95	—	95	10	—	—	105	115	5
Cassa nazionale previdenza assistenza avvocati e procuratori .....	6.034	—	6.034	222	(a) 1.314	99	7.669	2.339	—
Cassa nazionale notariato .....	6.943	386	7.329	142	—	861	8.332	951	—
Cassa nazionale previdenza ingegneri e architetti .....	2.322	—	2.322	390	—	57	2.769	702	—
E.N.P.A. medici .....	6.377	756	7.133	576	—	—	7.709	15.446	—
E.N.P.A. ostetriche .....	393	46	439	41	—	5	485	353	—
E.N.P.A. farmacisti .....	822	385	1.207	261	—	—	1.468	4.562	—
E.N.P.A. veterinari .....	188	23	211	30	—	—	241	216	—
Cassa nazionale previdenza assistenza geometri .....	187	—	187	87	—	6	280	904	229
Cassa nazionale previdenza assistenza dottori commercialisti .....	8	—	8	44	—	2	54	567	5
Cassa nazionale previdenza assistenza ragionieri e periti commerciali ....	5	—	5	25	—	1	31	383	—
Fondo previdenziale spedizione doganali	79	—	79	27	—	—	106	57	449
Ente nazionale previdenza assistenza pittori e scultori .....	29	—	29	8	—	—	37	8	—
Cassa nazionale assistenza musicisti ....	19	—	19	10	—	—	29	—	1
Cassa nazionale assistenza previdenza autori drammatici .....	18	—	18	9	—	—	27	2	3
Cassa nazionale assistenza previdenza scrittori italiani .....	16	13	29	5	—	4	38	—	2
TOTALE enti previdenza e assistenza speciali categorie .....	27.133	1.861	28.994	3.374	1.621	1.767	35.756	37.680	2.791
TOTALE GENERALE ...	3.333.927	1.255.023	4.588.950	308.464	41.791	130.246	5.069.451	292.919	— (b) 554.760
TOTALE GENERALE NETTO (c) ...	3.333.927	1.255.023	4.588.950	308.464	—	130.246	5.027.660	292.919	— (b) 554.760

(a) Di cui 498 milioni trasferiti all'ENPDEDP che, per convenzione, eroga l'assistenza di malattia agli iscritti alla Cassa.  
 (b) Saldo derivante da Enti o gestioni in avanzo per 19.482 milioni ed Enti o gestioni in disavanzo per 574.242 milioni.  
 (c) Per "Totale generale netto", si intende il totale al netto dei principali trasferimenti tra i singoli Enti e gestioni.



TABELLA N. 243. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Entrate anno 1967

(dati provvisori in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	Contribuzioni						Redditi	Altre entrate	TOTALE ENTRATE
	dei lavoratori	dei datori di lavoro	dello Stato	Varie	Trasferimenti	TOTALE			
<i>Regimi generali e speciali:</i>									
<b>I.N.P.S.:</b>									
<b>a) Assicurazione I.V.S.:</b>									
- Fondo sociale .....	—	—	355.200	—	(a) 637.504	992.704	—	7.644	1.000.348
- Regime generale:									
Gestione base .....	2.000	10.629	16	—	(b) 18.350	30.995	11.076	413	42.484
Fondo adeguamento pensioni ....	493.101	926.203	1.480	—	(c) 75.883	1.496.667	13.478	14.380	1.524.525
- Fondi speciali di categoria .....	27.239	97.332	—	—	(d) 7	124.578	11.727	4.735	141.040
- Cassa nazionale previdenza marinara	5.056	10.834	3.400	—	(c) 905	20.195	150	850	21.195
- Gestione speciale coltivatori diretti	19.303	—	352	—	—	19.655	—	3.139	22.794
- Gestione speciale artigiani .....	20.028	—	363	—	—	20.391	1.579	459	22.429
- Gestione speciale commercianti ..	46.145	—	600	—	—	46.745	165	420	47.330
- Gestione speciale minatori .....	334	666	—	—	(e) 798	1.798	115	28	1.941
- Gestioni speciali per il clero .....	1.202	—	808	—	—	2.010	506	5	2.521
- Mutualità pensioni casalinghe ...	425	—	1.000	—	—	1.425	643	—	2.068
<b>b) Assicurazione tubercolosi .....</b>	—	77.791	60	—	—	77.851	1.378	217	79.446
<b>c) Assicurazione disoccupazione .....</b>	—	175.744	180	—	—	175.924	—	1.226	177.150
<b>d) Cassa integrazione guadagni:</b>									
- edili .....	—	4.050	—	—	—	4.050	—	7	4.057
- non edili .....	—	4.250	—	—	—	4.250	20	56	4.326
<b>e) Cassa unica assegni familiari .....</b>	—	706.542	39.380	—	—	745.922	—	2.456	748.378
<b>f) Altre gestioni (f) .....</b>	4.000	14.989	—	—	—	18.989	7.931	103	27.023
<b>TOTALE I.N.P.S. ...</b>	<b>618.833</b>	<b>2.029.030</b>	<b>402.839</b>	<b>—</b>	<b>733.447</b>	<b>3.784.149</b>	<b>48.768</b>	<b>36.138</b>	<b>3.869.055</b>
<b>TOTALE NETTO I.N.P.S. (g) ...</b>	<b>618.833</b>	<b>2.029.030</b>	<b>402.839</b>	<b>—</b>	<b>4.000</b>	<b>3.054.702</b>	<b>41.925</b>	<b>36.138</b>	<b>3.132.765</b>
<b>I.N.A.I.L.:</b>									
<b>a) Gestione industria e conto terzi .....</b>	—	268.500	—	—	—	268.500	35.500	6.000	310.000
<b>b) Gestione agricoltura .....</b>	—	7.890	—	—	—	7.890	128	252	8.270
<b>TOTALE I.N.A.I.L. ...</b>	—	276.390	—	—	—	276.390	35.628	6.252	318.270
<b>I.N.A.M. ....</b>									
	(h)	851.834	2.966	—	26.750	881.550	800	57.350	939.700
<b>E.N.P.A.S.</b>									
<b>a) Gestione malattia .....</b>	41.805	62.595	18.000	—	53	122.453	565	6.071	129.089
<b>b) Gestione opera previdenza .....</b>	43.269	29.875	—	—	2.458	75.602	6.834	—	82.436
<b>TOTALE E.N.P.A.S. ...</b>	<b>85.074</b>	<b>92.470</b>	<b>18.000</b>	<b>—</b>	<b>2.511</b>	<b>198.055</b>	<b>7.399</b>	<b>6.071</b>	<b>211.525</b>
<b>I.N.A.D.E.L.:</b>									
<b>a) Gestione malattia .....</b>	29.268	39.912	—	—	—	69.180	60	4.515	73.755
<b>b) Gestione opera previdenza .....</b>	9.880	9.880	—	—	—	19.760	339	1.728	21.827
<b>TOTALE I.N.A.D.E.L. ...</b>	<b>39.148</b>	<b>49.792</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>88.940</b>	<b>399</b>	<b>6.243</b>	<b>95.582</b>
<b>A riportare ...</b>	<b>743.055</b>	<b>3.299.516</b>	<b>423.805</b>	<b>—</b>	<b>33.261</b>	<b>4.499.637</b>	<b>86.151</b>	<b>112.054</b>	<b>4.697.842</b>

(a) Di cui 633.504 milioni da altre gestioni dell'INPS, circa 2.000 milioni dall'E.N.P.A.L.S. e circa 2.000 milioni da fondi e gestioni esterne all'I.N.P.S.

(b) Di cui 17.872 milioni da Cassa previdenza marinara e 478 milioni dalle gestioni tubercolosi e disoccupazione.

(c) Dalle gestioni tubercolosi e disoccupazione.

(d) Dalla gestione tubercolosi.

(e) Dal F.A.P. per concorso onere gestione.

(f) Comprende le gestioni: patrimoniale, Assicurazione obbligatoria per la maternità, Fondo per gli assuntori ferroviari, Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati.

(g) Per « Totale netto I.N.P.S. » si intende il totale al netto dei trasferimenti tra le singole gestioni dell'Istituto e delle partite di giro di maggiore entità.

(h) I contributi dei lavoratori sono compresi tra quelli dei datori di lavoro non essendo disponibile il dato separato.

Segue: TABELLA N. 243. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Entrate anno 1967

(dati provvisori in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	Contribuzioni						Redditi	Altre entrate	TOTALE ENTRATE
	dei lavoratori	dei datori di lavoro	dello Stato	Varie	Trasferimenti	TOTALE			
Ripporto ...	743.055	3.299.516	423.805	—	33.261	4.499.637	86.151	112.054	4.697.842
E.N.P.D.E.D.P. ....	10.027	22.473	—	—	—	32.500	330	6.562	39.392
I.N.P.D.A.I. ....	7.846	19.738	—	—	1.314	28.898	9.255	708	38.861
I.N.P.G.I. ....	1.472	4.972	300	—	—	6.744	1.026	74	7.844
E.N.P.A.L.S.:									
a) Invalidità vecchiaia superstiti .....	2.030	4.060	—	—	2.865	8.955	835	—	9.790
b) Gestione malattia .....	—	3.100	—	—	—	3.100	—	301	3.401
TOTALE E.N.P.A.L.S. ....	2.030	7.160	—	—	2.865	12.055	835	301	13.191
Cassa Marittima Adriatica:									
a) Gestione infortuni .....	—	436	258	—	—	694	182	7	883
b) Gestione malattia .....	—	2.435	—	—	—	2.435	107	3	2.545
TOTALE C.M.A. ....	—	2.871	258	—	—	3.129	289	10	3.428
Cassa Marittima Meridionale:									
a) Gestione infortuni .....	—	1.270	150	—	—	1.420	165	30	1.615
b) Gestione malattia .....	—	3.930	—	—	—	3.930	125	190	4.245
TOTALE C.M.M. ....	—	5.200	150	—	—	5.350	290	220	5.860
Cassa Marittima Tirrena:									
a) Gestione infortuni .....	—	1.255	395	—	—	1.650	270	75	1.995
b) Gestione malattia .....	—	6.557	—	—	—	6.557	303	216	7.076
TOTALE C.M.T. ....	—	7.812	395	—	—	8.207	573	291	9.071
E.N.P.A.I.A.									
a) Gestione infortuni .....	145	149	—	2	—	296	—	3	299
b) Gestione malattia .....	141	1.252	—	7	—	1.400	—	16	1.416
c) Fondo previdenza e fondo indennità anzianità .....	401	2.216	—	—	—	2.617	1.225	30	3.872
TOTALE E.N.P.A.I.A. ....	687	3.617	—	9	—	4.313	1.225	49	5.587
Federazione nazionale e casse mutue malattia coltivatori diretti .....	22.010	—	10.130	410	—	32.550	492	423	33.465
Federazione nazionale e casse mutue malattia artigiani .....	31.528	—	6.290	—	2.850	40.668	30	1.035	41.733
Federazione nazionale e casse mutue malattia esercenti attività commerciali ....	28.957	—	4.151	—	852	33.960	—	314	34.274
Cassa mutua provinciale malattia di Trento	76	5.289	580	115	116	6.176	8	816	7.000
Cassa mutua prov. malattia di Bolzano .	97	6.300	716	235	320	7.668	49	681	8.398
Cassa mutua nazionale malattia gente dell'aria (a) .....	—	1.335	—	—	—	1.335	11	5	1.351
Fondi aziendali (b) .....	2.369	13.171	—	—	—	15.540	4.527	268	20.335
TOTALE regimi generali e speciali ...	850.154	3.399.454	446.775	769	41.578	4.738.730	105.091	123.811	4.967.632
A riportare ...	850.154	3.399.454	446.775	769	41.578	4.738.730	105.091	123.811	4.967.632

(a) Non avendo la Cassa comunicato i dati, a titolo indicativo si riportano quelli del 1966.

(b) Si tratta dei Fondi aziendali sostitutivi (L. 20 febbraio 1958, n. 55) dell'assicurazione generale obbligatoria.

Segue: TABELLA N. 243. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Entrate anno 1967

(dati provvisori in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	Contribuzioni						Redditi	Altre entrate	TOTALE ENTRATE
	dei lavoratori	dei datori di lavoro	dello Stato	Varie	Trasferimenti	TOTALE			
Riporto ...	850.154	3.399.454	446.775	769	41.578	4.738.730	105.091	123.811	4.967.632
<i>Enti assistenziali obbligatori:</i>									
E.N.A.O.L.I. ....	2.150	13.659	—	—	4.557	20.366	324	78	20.768
O.N.P.I. ....	1.750	—	—	—	4.643	6.393	490	711	7.594
E.N.A.G.M. ....	80	80	100	—	—	260	26	13	299
TOTALE enti assistenziali obbligatori...	3.980	13.739	100	—	9.200	27.019	840	802	28.661
<i>Enti di previdenza e di assistenza per speciali categorie:</i>									
Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti commercio .....	4.036	9.280	—	—	343	13.659	4.800	250	18.709
Fondo nazionale previdenza impiegati imprese spedizione e agenzie marittime	766	766	—	—	—	1.532	521	23	2.076
Cassa di previdenza dei lavoratori del porto di Savona (malattia) .....	3	238	—	6	—	247	—	2	249
Cassa previdenza agenti librerie stazione	50	—	—	150	—	200	60	—	260
Cassa nazionale previdenza assistenza avvocati e procuratori .....	2.089	—	—	5.660	—	7.749	1.420	—	9.169
Cassa nazionale notariato .....	8.300	—	—	—	—	8.300	1.100	—	9.400
Cassa nazionale previdenza ingegneri e architetti .....	1.247	—	—	2.238	—	3.485	309	91	3.885
E.N.P.A. medici .....	14.927	5.769	—	350	—	21.046	1.697	1.029	23.772
E.N.P.A. ostetriche .....	190	—	—	420	25	635	206	23	864
E.N.P.A. farmacisti .....	3.538	—	—	1.000	—	4.538	640	—	5.178
E.N.P.A. veterinari .....	360	—	—	40	—	400	45	—	445
Cassa nazionale previdenza assistenza geometri .....	3.854	—	—	850	—	4.704	330	—	5.034
Cassa nazionale previdenza assistenza dottori commercialisti .....	445	—	—	41	—	486	70	1	557
Cassa nazionale previdenza assistenza ragionieri e periti commerciali ....	318	—	—	25	—	343	35	—	378
Fondo previdenz. spedizionieri doganali	595	—	—	—	—	595	64	7	666
Ente nazionale previdenza assistenza pittori e scultori .....	4	—	—	41	—	45	—	—	45
Cassa nazionale assistenza musicisti .....	—	—	20	5	—	25	—	3	28
Cassa nazionale assistenza previdenza autori drammatici .....	1	—	20	4	—	25	1	—	26
Cassa nazionale assistenza previdenza scrittori italiani .....	1	—	20	15	—	36	5	—	41
TOTALE enti previdenza e assistenza per speciali categorie ...	40.724	16.053	60	10.845	368	68.050	11.303	1.429	80.782
TOTALE GENERALE ...	894.858	3.429.246	446.935	11.614	51.146	4.833.799	117.234	126.042	5.077.075
TOTALE GENERALE NETTO (a) ...	894.858	3.429.246	446.935	11.614	18.221	4.800.874	117.234	126.042	5.044.150

a) Per totale generale netto si intende il totale al netto dei principali trasferimenti tra i singoli Enti e gestioni.

TABELLA N. 244. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Uscite anno 1967

(dati provvisori - in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	Prestazioni			Spese di amministrazione	Trasferimenti	Altre uscite	TOTALI USCITE	Accantonamento a riserva	Avanzo o disavanzo
	Economiche	Sanitarie	TOTALI						
<b>Regimi generali e speciali:</b>									
<b>I.N.P.S.:</b>									
<b>a) Assicurazione I.V.S.:</b>									
- Fondo sociale .....	1.152.133 (a)	—	1.152.133	81	—	1.763	1.153.977	—	-153.629
<b>- Regime generale:</b>									
Gestione base .....	14.985	15	15.000	444	—	2.007	17.451	25.033	—
Fondo adeguam. pensioni .....	921.845	18.219	940.064	51.373	(b) 565.726	16.710	1.573.873	27.908	- 77.256
- Fondi speciali di categoria .....	89.079	226	89.305	2.292	(c) 9.489	2.325	103.411	54.106	- 16.477
- Cassa nazionale previdenza marinara	16.346	71	16.417	893	(d) 18.526	1.731	37.567	- 6.097	- 10.275
- Gestione speciale coltivatori diretti	21.018	186	21.204	14.776	(e) 12.200	6.114	54.294	566	- 32.066
- Gestione speciale artigiani .....	4.240	100	4.340	1.854	(e) 12.848	626	19.668	964	1.797
- Gestione speciale commercianti ..	390	—	390	1.285	(e) 33.385	460	35.520	1.551	10.259
- Gestione speciale minatori .....	1.520	—	1.520	96	—	8	1.624	—	317
- Gestioni speciali per il clero .....	1.261	33	1.294	128	—	11	1.433	1.088	—
- Mutualità pensioni casalinghe .....	11	—	11	319	—	6	336	1.732	—
b) Assicurazione tubercolosi .....	19.623	72.228	91.851	8.262	(e) 8.377	1.431	109.921	—	- 30.475
c) Assicurazione disoccupazione .....	74.869	—	74.869	16.558	(e) 68.896	5.940	166.263	—	10.887
<b>d) Cassa integrazione guadagni:</b>									
- edili .....	11.840	—	11.840	716	—	125	12.681	—	- 8.624
- non edili .....	10.710	—	10.710	674	—	131	11.515	—	- 7.189
e) Cassa unica assegni familiari .....	766.676	—	766.676	15.536	(f) 11.380	13.791	807.383	377	- 59.382
f) Altre gestioni (g) .....	14.055	—	14.055	1.213	—	14.491	29.759	- 2.773	37
TOTALE I.N.P.S. ...	3.120.601	91.078	3.211.679	116.500	740.827	67.670	4.136.676	104.455	-372.076 (h)
TOTALE netto (i) I.N.P.S. ...	3.120.601	91.078	3.211.679	116.500	11.380	60.827	3.400.386	104.455	-372.076 (h)
<b>I.N.A.I.L.:</b>									
a) Gestione industria e conto terzi .....	169.172	35.428	204.600	39.740	9.795	4.905	259.040	115.260	- 64.300
b) Gestione agricoltura .....	29.881	9.219	39.100	3.600	380	6.634	49.714	300	- 41.744
TOTALE I.N.A.I.L. ...	199.053	44.647	243.700	43.340	10.175	11.539	308.754	115.560	-106.044
I.N.A.M. ....	134.200	899.200	1.033.400	58.750	—	13.200	1.105.350	—	-165.650
<b>E.N.P.A.S.:</b>									
a) Gestione malattia .....	2.373	116.586	118.959	17.404	—	3.529	139.892	345	- 11.148
b) Gestione opera previdenza .....	80.745	675	81.420	1.859	2.511	745	86.535	59	- 4.158
TOTALE E.N.P.A.S. ...	83.118	117.261	200.379	19.263	2.511	4.274	226.427	404	- 15.306
<b>I.N.A.D.E.L.:</b>									
a) Gestione malattia .....	500	62.150	62.650	9.797	—	39	72.486	—	1.269
b) Gestione opera previdenza .....	13.176	—	13.176	1.016	—	5	14.197	7.630	—
TOTALE I.N.A.D.E.L. ...	13.676	62.150	75.826	10.813	—	44	86.683	7.630	1.269
A riportare ...	3.550.648	1.214.336	4.764.984	248.666	24.066	89.884	5.127.600	228.049	-657.807

(a) Pensioni sociali erogate ai pensionati: del F.A.P. (826.597 milioni), artigiani (32.769 milioni), coltivatori diretti (251.858 milioni), commercianti (38.537 milioni), lavoratori dello spettacolo (2.000 milioni) e minatori (372 milioni).

(b) Di cui 564.928 milioni al Fondo sociale e 798 milioni alla gestione minatori.

(c) Contributi trasferiti al Fondo sociale.

(d) Di cui 654 milioni al Fondo sociale e 17.872 milioni all'assicurazione generale obbligatoria (Base).

(e) Contributi trasferiti ad altre gestioni dell'I.N.P.S.

(f) Contributo dello Stato di cui all'art. 2 della legge 17-12-1958, n. 1206, trasferito all'I.N.A.M. ai sensi dell'art. 1 della legge 24-10-1966, n. 934.

(g) Comprende le gestioni: patrimoniale, Assicurazione obbligatoria per la maternità, Fondo per gli assuntori ferroviari, Cassa per il trattamento di richiamo alle armi degli impiegati privati.

(h) Saldo derivante da gestioni in avanzo per 23.297 milioni e gestioni in disavanzo per 395.373 milioni.

(i) Per « Totale netto I.N.P.S. » si intende il totale al netto dei trasferimenti tra le singole gestioni dell'Istituto e delle partite di giro di maggiore entità.

Segue: TABELLA N. 244. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Uscite anno 1967

(dati provvisori - in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	Prestazioni			Spese di amministrazione	Trasferimenti	Altre uscite	TOTALE USCITE	Accantonamento a riserva	Avanzo o disavanzo
	Economiche	Sanitarie	TOTAL						
<i>Riporto</i> ...	3.550.648	1.214.336	4.764.984	248.666	24.066 <sup>a</sup>	89.884	5.127.600	228.049	-657.807
E.N.P.D.E.D.P. ....	750	33.750	34.500	4.330	—	162	38.992	—	400
I.N.P.D.A.I. ....	15.330	697	16.027	1.582	40	2.499	20.148	18.713	—
I.N.P.G.I. ....	3.909	948	4.857	550	—	56	5.463	2.381	—
<b>E.N.P.A.L.S.:</b>									
a) Invalidità vecchiaia superstiti ....	7.000	—	7.000	1.388	1.573	221	10.182	273	— 665
b) Gestione malattia ....	415	4.900	5.315	733	301	50	6.399	10	— 3.008
<b>TOTALE E.N.P.A.L.S.</b> ...	7.415	4.900	12.315	2.121	1.874	271	16.581	283	— 3.673
<b>Cassa Marittima Adriatica:</b>									
a) Gestione infortuni ....	531	92	623	80	—	51	754	44	85
b) Gestione malattia ....	568	1.804	2.372	302	—	21	2.695	56	— 206
<b>TOTALE C.M.A.</b> ...	1.099	1.896	2.995	382	—	72	3.449	100	— 121
<b>Cassa Marittima Meridionale:</b>									
a) Gestione infortuni ....	695	95	790	105	—	5	900	735	— 20
b) Gestione malattia ....	1.065	2.405	3.470	545	—	25	4.040	165	40
<b>TOTALE C.M.M.</b> ...	1.760	2.500	4.260	650	—	30	4.940	900	20
<b>Cassa Marittima Tirrena:</b>									
a) Gestione infortuni ....	1.256	167	1.423	127	—	216	1.766	303	— 74
b) Gestione malattia ....	1.735	4.108	5.843	950	—	97	6.890	112	74
<b>TOTALE C.M.T.</b> ...	2.991	4.275	7.266	1.077	—	313	8.656	415	—
<b>E.N.P.A.I.A.:</b>									
a) Gestione infortuni ....	166	34	200	31	—	1	232	—	67
b) Gestione malattia ....	20	1.240	1.260	165	—	4	1.429	—	— 13
c) Fondo previdenza e fondo indennità anzianità ....	1.555	—	1.555	411	—	813	2.779	1.038	55
<b>TOTALE E.N.P.A.I.A.</b> ...	1.741	1.274	3.015	607	—	818	4.440	1.038	109
Federazione nazionale e casse mutue malattia coltivatori diretti ....	—	69.812	69.812	7.154	—	245	77.211	2.613	— 46.359
Federazione nazionale e casse mutue malattia artigiani ....	—	33.500	33.500	5.600	2.618	—	41.718	—	15
Federazione nazionale e casse mutue malattia esercenti attività commerciali..	—	27.842	27.842	4.297	1.990	1.010	35.139	—	— 865
Cassa mutua provinciale malattia di Trento ....	1.006	6.214	7.220	743	58	438	8.459	45	— 1.504
Cassa mutua provinciale malattia di Bolzano ....	1.397	6.681	8.078	1.043	—	437	9.558	42	— 1.202
Cassa mutua nazionale malattia gente dell'aria <sup>(a)</sup> ....	222	1.016	1.238	85	—	10	1.333	—	18
Fondi aziendali <sup>(b)</sup> ....	10.424	—	10.424	112	655	24	11.215	9.162	— 42
<b>TOTALE regimi generali e speciali</b> ...	3.598.692	1.409.641	5.008.333	278.999	21.301	96.269	5.414.902	263.741	—711.011
<i>A riportare</i> ...	3.598.692	1.409.641	5.008.333	278.999	21.301	96.269	5.414.902	263.741	—711.011

(a) Non avendo la Cassa comunicato i dati, a titolo indicativo si riportano quelli del 1966.

(b) Si tratta dei Fondi aziendali sostitutivi (L. 20 febbraio 1958, n. 55) dell'assicurazione generale obbligatoria.

Segue: TABELLA N. 244. - Situazione finanziaria degli enti di previdenza e di assistenza sociale

Uscite anno 1967

(dati provvisori - in milioni di lire)

ENTI E GESTIONI	Prestazioni			Spese di amministrazione	Trasferimenti	Altre uscite	TOTALE USCITE	Accantonamento a riserva	Avanzo o disavanzo
	Economiche	Sanitarie	TOTALE						
Riporto ...	3.598.692	1.409.641	5.008.333	278.999	31.301	96.269	5.414.902	263.741	-711.011
<i>Enti assistenziali obbligatori:</i>									
E.N.A.O.L.L. ....	18.680	440	19.120	2.106	—	127	21.353	—	585
O.N.P.I. ....	4.092	105	4.197	702	—	6	4.905	2.689	—
E.N.A.G.M. ....	159	60	219	48	—	—	267	—	32
TOTALE enti assistenziali obbligatori ...	22.931	605	23.536	2.856	—	133	26.525	2.689	553
<i>Enti di previdenza e di assistenza per speciali categorie:</i>									
Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti commercio .....	3.446	100	3.546	1.487	—	940	5.973	10.285	2.451
Fondo nazionale previdenza impiegati imprese spedizione e agenzie marittime ..	659	—	659	72	—	—	731	1.334	11
Cassa previdenza dei lavoratori del porto di Savona (malattia) .....	32	152	184	22	—	—	206	—	43
Cassa previdenza agenti librerie stazione	122	—	122	10	—	—	132	121	7
Cassa nazionale previdenza assistenza avvocati e procuratori .....	6.950	—	6.950	252	(a) 1.400	119	8.721	448	—
Cassa nazionale notariato .....	7.000	400	7.400	160	—	1.071	8.631	769	—
Cassa nazionale previdenza ingegneri e architetti .....	2.565	—	2.565	399	—	99	3.063	822	—
E.N.P.A. medici .....	7.302	808	8.110	476	—	411	8.997	14.775	—
E.N.P.A. ostetriche .....	527	47	574	42	—	9	625	223	16
E.N.P.A. farmacisti .....	1.258	436	1.694	284	—	—	1.978	3.200	—
E.N.P.A. veterinari .....	214	29	243	62	—	1	306	139	—
Cassa nazionale previdenza assistenza geometri .....	535	—	535	163	(b) 224	4	926	4.108	—
Cassa nazionale previdenza assistenza dottori commercialisti .....	21	—	21	35	—	—	56	501	—
Cassa nazionale previdenza assistenza ragionieri e periti commercialisti ...	12	—	12	30	—	—	42	336	—
Fondo previdenz. spedizionieri doganali ..	217	—	217	24	—	—	241	33	392
Ente nazionale previdenza assistenza pittori e scultori .....	29	—	29	8	—	—	37	8	—
Cassa nazionale assistenza musicisti ...	18	—	18	7	—	—	25	—	3
Cassa nazionale assistenza previdenza autori drammatici .....	18	—	18	9	—	—	27	—	1
Cassa nazionale assistenza previdenza scrittori italiani .....	16	13	29	5	—	5	39	—	2
TOTALE enti previdenza e assistenza speciali categorie ...	30.941	1.985	32.926	3.547	1.624	2.659	40.756	37.102	2.924
TOTALE generale ...	3.652.564	1.412.231	5.064.795	285.402	32.925	99.061	5.482.183	303.532	-708.640 (c)
TOTALE generale netto (d) ...	3.652.564	1.412.231	5.064.795	285.402	—	99.061	5.449.258	303.532	-708.640 (c)

(a) Di cui 675 milioni trasferiti all'E.N.P.D.E.D.P. che, per convenzione, eroga l'assistenza di malattia agli iscritti alla Cassa.

(b) Trasferiti all'E.N.P.D.E.D.P. che, per convenzione, eroga l'assistenza di malattia agli iscritti alla Cassa.

(c) Saldo derivante da Enti o gestioni in avanzo per 28.277 milioni ed Enti o gestioni in disavanzo per 736.917 milioni.

(d) Per totale generale netto si intende il totale al netto dei principali trasferimenti tra i singoli Enti e gestioni.